

Allegato – A -

## Bilancio dell'Esercizio al 31 Dicembre 2020

### RELAZIONE SULLA GESTIONE

---

**IN.VA. S.p.A.**

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Autonoma Valle d'Aosta  
Sede Legale Località L'Île-Blonde, 5 - 11020 BRISSOGNE AO, Italy  
Capitale Sociale di Euro 5.100.000,00= interamente versato  
Iscritta nel Registro delle Imprese di Aosta al N. 00521690073  
Codice Fiscale N. 00521690073  
Azienda con sistema qualità certificato UNI EN ISO 9001:2015  
Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni certificato ISO/IEC 27001:2013



Signori Azionisti,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, che sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, rileva un risultato ante imposte positivo di Euro 644.399,03 in linea rispetto alle previsioni di budget e riguarda le previsioni a suo tempo effettuate sul documento POST con riferimento all'anno 2020.

L'esercizio chiude con un utile netto di Euro 465.208,02.

Il perdurare dell'emergenza sanitaria derivante dalla pandemia da COVID-19 ha indotto il legislatore, in deroga all'art. 2478-bis del codice civile e alle disposizioni statutarie, a prevedere che l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 venga convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Pertanto, il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, Vi viene sottoposto nel maggior termine di 180 giorni, così come concesso dall'attuale normativa d'emergenza.

## 1. SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

### ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ

Nel presente paragrafo, il Consiglio relaziona sulle condizioni operative della Società, nonché sui programmi di sviluppo della medesima, con particolare riferimento ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

### ■ COVID-19 (UNA VISIONE INTERNA E UNA AL SERVIZIO DEI SOCI)

#### INIZIATIVE INTRAPRESE AL FINE DEL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 IN AZIENDA

Sin dal primo manifestarsi della situazione pandemica nel febbraio 2020, INVA ha adottato alcune misure atte a contenere la diffusione della malattia in azienda e a mettere i lavoratori nelle condizioni di operare in sicurezza. Tali misure si sono concretizzate nell'immediato con l'acquisto di dispositivi di protezione specifici (mascherine chirurgiche, ffp2, ffp3, occhiali protettivi, guanti, gel, etc.). Tali DPI sono stati forniti a tutti i dipendenti, compresi quelli operanti presso le sedi dei Clienti. Con apposite comunicazioni tutti i lavoratori sono stati informati sull'utilizzo dei DPI messi a disposizione e sui comportamenti da tenere nei luoghi di lavoro.

Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione INVA ha intrattenuto dei contatti con il suo omologo dell'Azienda USL della Valle d'Aosta al fine di coordinare al meglio gli interventi da attuare sul personale impiegato presso tale Ente e richiesto, in particolare, l'installazione di protezioni fisse per gli sportelli di front-office. A maggior tutela sulla corretta adozione delle necessarie procedure operative, si è provveduto a contattare anche il Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro - SPRESAL - dell'AUSL ed il Medico Competente di INVA.

Il personale che operava presso altri Enti ha interrotto la presenza ed ha lavorato in *SmartWorking*.

Successivamente, a seguito dell'entrata in lockdown nazionale, sono state date dettagliate disposizioni per il lavoro in *SmartWorking* che è stato utilizzato dalla quasi totalità dei lavoratori. Similmente, sono state impartite disposizioni per il rinvio di tutti gli incontri previsti in sede con fornitori/clienti esterni e trasferte in altre regioni.

Successivamente, sulla base delle indicazioni contenute nei vari DPCM via, via emanati, e degli accordi con le parti sociali, è stato costituito il "Comitato di Gestione COVID-19" che si è riunito periodicamente al fine di analizzare la situazione e proporre eventuali azioni di miglioramento. Il Comitato è composto dal Servizio di Prevenzione e Protezione di INVA, dal Responsabile delle Risorse Umane e dalle Rappresentanze sindacali (RLS e RSU).

### SERVIZI EROGATI AI SOCI A SEGUITO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19.

#### SERVIZI INFRASTRUTTURALI

VPN e Postazioni di *SmartWorking* attivate

Sono state attivate complessivamente **1.270 VPN** per permettere lo svolgimento di attività operative da remoto (*SmartWorking* piuttosto che connessioni verso applicativi centrali). Tali connessioni sono così distribuite:

- Dipendenti INVA: **180 VPN**
- Dipendenti Enti centrali e periferici: **1.090 VPN**

L'ambito territoriale di copertura del servizio comprende tutto il territorio regionale, mentre gli enti target sono costituiti dagli Uffici Amministrativi Regionali, i Comuni, le Unités des Communes e l'Azienda Unità Sanitaria Locale.

Alla data di redazione della presente relazione, la distribuzione delle VPN attive può essere così sintetizzata:

- Regione Autonoma Valle d'Aosta: 610
- Azienda USL della Valle d'Aosta: 320
- IN.VA. S.p.A.: 180
- Comune di Aosta: 80



- Enti locali territoriali: 80

## Firewall

Per garantire una completa “compliance” con quanto previsto dalle procedure esistenti in ambito sicurezza dei dati e degli accessi, l’architettura dell’accesso VPN è stata così organizzata:

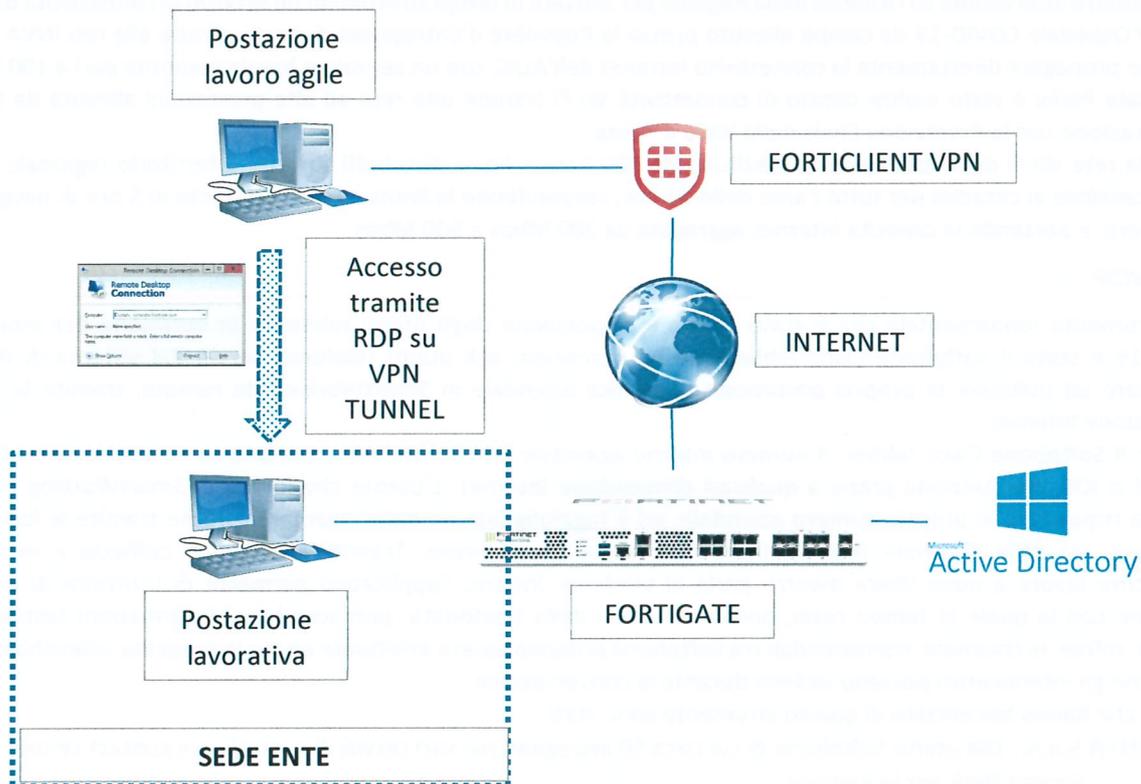
- gli utenti in lavoro agile utilizzano postazioni assegnate dall’Ente o, dove non disponibili, postazioni personali;
- dalle postazioni è attivata una VPN in “tunnel mode” che termina sul firewall FORTIGATE di riferimento dell’ente. Vengono richieste le credenziali di accesso che corrispondono a quelle che l’utente utilizza per l’accesso ai servizi di rete (Active Directory). Per l’attivazione di questa VPN è installato sulle postazioni il CLIENT VPN FORTINET (FORTICLIENT);
- attivato il tunnel VPN l’utente lancia l’applicazione Remote Desktop RDP per connettersi alla propria postazione di lavoro in ufficio.

Sono state quindi implementate delle specifiche regole di sicurezza per:

- limitare l’accesso ai sistemi VPN dai soli provider italiani, al fine di limitare la possibile superficie di attacco, con l’inserimento delle necessarie eccezioni per la sede regionale di Bruxelles della Regione Autonoma Valle d’Aosta;
- permettere ad ogni utente di poter accedere esclusivamente alla propria postazione di lavoro fissa in ufficio.

Sono stati inoltre applicati tutti gli aggiornamenti software di sicurezza indicati dal produttore dei Firewall per sanare le vulnerabilità rilevate.

La struttura logica dell’architettura implementata si può così rappresentare:



## Potenziamento di Banda

I servizi di connettività sono stati potenziati ed ampliati per consentire agli Enti collegati alle reti gestite da INVA di far fronte alle esigenze di connettività nuova o supplementare determinate dall'emergenza COVID-19.

INVA ha potuto soddisfare pienamente, tramite la propria infrastruttura di rete, il notevole aumento della richiesta di banda, garantendo al contempo ottimi livelli di servizio anche in quelle situazioni di elevato carico dove altri operatori hanno sofferto maggiormente. La richiesta di banda supplementare è stata principalmente determinata dall'attivazione capillare dello *SmartWorking*, dalla Didattica a Distanza (DAD), dalla Didattica Integrata Digitale (DID) e dall'aumento esponenziale dei servizi di videoconferenza.

Gli interventi sono stati effettuati a fronte di una condivisione dei dati di traffico di ogni singola linea con i vari Enti interessati, valutando l'incremento di banda necessario per sopperire alle nuove esigenze.

In particolare gli enti interessati all'ampliamento di banda sono stati:

- RAVDA Piazza Deffeyes,1 - Aosta (Centro Stella):
  - Upgrade Banda Internet da 200Mbps a 300 Mbps
- AUSL Via Guido Rey 1 – Aosta (Centro Stella):
  - Upgrade Banda Internet da 100Mbps a 200 Mbps
- Comune Aosta:
  - Sede Municipio (Piazza Chanoux, 1 - Aosta): Upgrade Banda Internet da 100 Mbps a 150 Mbps
  - Polizia Locale (Via Mont Emilius, 24 - Aosta): Upgrade Banda Intranet da 30 Mbps a 60 Mbps
- UniVdA:
  - Upgrade banda intranet da 100 Mbps a 500 Mbps (Strada Cappuccini, 2/A – Aosta e Località Grand Chemin 181 – Saint-Christophe): Upgrade banda internet da 100 Mbps a 500 Mbps (Centro Stella presso Torre TLC).

Le seguenti scuole sono, inoltre, state dotate di un nuovo servizio di connettività Internet, erogato da INVA:

- Liceo Scientifico Berard (nuova sede di Viale Federico Chabod, 120 - Aosta)
- ISIT Manzetti (sede di Via Festaz, 27/A - Aosta)
- ISIT Manzetti (sede di Via Chambery, 105 - Aosta)
- Liceo Classico Artistico Musicale (sede decentrata presso ISIT Manzetti di Via Festaz 27/A - Aosta)
- Nuova scuola di Quart (Villair de Quart)
- Nuova scuola di Pont-Saint-Martin (Via Carlo Viola – Pont-Saint-Martin).

INVA è inoltre intervenuta su richiesta della Regione per attivare in tempi strettissimi un servizio di connettività dedicato presso l'Ospedale COVID-19 da campo allestito presso la Pepinière d'Entreprises di Aosta. Grazie alle reti INVA è stato possibile propagare direttamente la connettività Intranet dell'AUSL con un servizio a banda garantita pari a 100 Mbit/s. L'ospedale Parini è stato inoltre dotato di connettività Wi-Fi tramite una rete ad alte prestazioni allestita da INVA in collaborazione con la Protezione Civile della Valle d'Aosta.

Infine, la rete Wi-Fi pubblica regionale costituita da 600 Access Point distribuiti su tutto il territorio regionale è stata resa accessibile ai cittadini per tutto l'arco delle 24 ore, sospendendo la limitazione precedente di 5 ore di navigazione giornaliera, e portando la capacità Internet aggregata da 200 Mbps a 500 Mbps.

#### Servizi VOIP

Uno strumento fondamentale che è stato messo a disposizione degli utenti telefonici in occasione dell'emergenza COVID-19 è stato il Softphone Cisco Jabber che ha permesso, agli utenti telefonici serviti dal sistema di INVA, di continuare ad utilizzare la propria postazione telefonica aziendale in *SmartWorking* da remoto, tramite la propria connessione Internet.

Tramite il Softphone Cisco Jabber, il numero interno aziendale dell'utente viene portato su un applicativo PC, MAC, Android o IOS, che funziona grazie a qualsiasi connessione Internet. L'utente che lavora in *SmartWorking* continua quindi a rispondere al proprio numero aziendale, ed è raggiungibile sia dalle chiamate esterne tramite le logiche del centralino, sia dalle chiamate interne, tramite la numerazione breve. Tramite l'utilizzo di cuffiette e microfono, l'operatore lavora a mani libere mentre parla al telefono. Inoltre, l'applicativo permette di usufruire di una chat aziendale con la quale in tempo reale, anche nel corso della telefonata, può scambiarsi informazioni testuali con i colleghi. Infine, le chiamate interaziendali tra Softphone possono essere effettuate anche in modalità videochiamata, in modo che gli interlocutori possano vedersi durante la conversazione.

Gli enti che hanno beneficiato di questo strumento sono stati:

- INVA S.p.A., 184 utenti Softphone di cui circa 50 impegnati nei vari servizi di centralino e contact center:
  - Service Desk per la Regione
  - Service Desk per il Comune di Aosta
  - Service Desk per l'AUSL
  - Service Desk minori
  - Service Desk Partout
  - Service Desk ICT
  - Service Desk Enti Locali
  - Centralino Unico delle Prenotazioni per Libera Professione Intramoenia
  - Screening e Radiologia
  - Laboratorio Analisi
  - Centralino Unico per le Prenotazioni (CUP)



- Contact Center Cittadini
- Centralino AUSL
- Servizio di assistenza per il Fascicolo Sanitario Elettronico
- Università della Valle d'Aosta, 57 utenti softphone
- Ufficio Tributi di Quart, 7 utenti softphone
- ARER, 31 utenti softphone
- Unité des Communes Grand-Combin, 8 utenti softphone
- Unité des Communes Valdigne Mont-Blanc, 3, utenti softphone
- Sportello Unico degli Enti Locali (SUEL), 39 utenti softphone
- Comune di Aosta, 11 utenti softphone.

Per un totale di circa 350 utenti che hanno la possibilità di lavorare in SmartWorking utilizzando il Softphone. La configurazione tipica per questi utenti è l'utilizzo della VPN per connettersi al PC aziendale e il Softphone Cisco Jabber per effettuare e ricevere le telefonate.

L'infrastruttura telefonica di INVA, attestata nel Data Center Unico Regionale, attualmente, conta complessivamente 1.345 utenti dislocati su 49 sedi appartenenti a 17 enti o istituzioni diverse. Essa permette di erogare non solo il servizio di centralino e contact center telefonico, ma consente ad INVA di fornire il traffico e di gestire le numerazioni telefoniche (attivazioni, migrazioni, cessazioni). A queste numerazioni telefoniche possono essere assegnati un numero a piacimento di linee telefoniche.

Infatti, mentre nella telefonia tradizionale le linee vengono distribuite tramite dei doppini, o comunque delle connessioni fisiche la cui capacità trasmissiva è fissa e non è facilmente modificabile, le linee telefoniche di INVA possono essere configurate a piacimento sulla base anche di necessità temporanee. Questa flessibilità si è tradotta, ad esempio, nella possibilità di raddoppiare temporaneamente le linee assegnate all'Università della Valle d'Aosta, nel primo periodo dell'emergenza sanitaria, per far fronte ai picchi di traffico telefonico di quel particolare periodo.

Nelle prime fasi dell'emergenza sanitaria, la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha richiesto ad INVA di allestire un Contact Center per la gestione delle misure straordinarie a sostegno delle famiglie, dei lavoratori e delle attività economiche. Sono state quindi implementate 10 code telefoniche servite da circa 50 operatori. Il servizio è stato attivato nel mese di maggio 2020 ed è terminato nel mese di dicembre 2020.

Infine, nel mese di novembre 2020, il comune di Aosta ha richiesto ad INVA di realizzare un contact center per l'erogazione del bonus spesa per l'emergenza Coronavirus. Sono state messe a disposizione 10 nuove postazioni utente e sono stati attivate le opportune nuove numerazioni telefoniche.

#### Infrastruttura aziendale

---

Per ottemperare a quanto previsto dai DPCM in essere, INVA ha predisposto una serie di specifiche attivazioni infrastrutturali indispensabili per garantire la migliore protezione e, nel contempo, prevenzione nei confronti di utenti e dipendenti:

- dotazione a tutti i dipendenti di mascherine chirurgiche monouso, rinnovabili a richiesta secondo necessità;
- installazione di schermi protettivi ove necessario, in modo tale da provvedere ad una separazione anche fisica tra i dipendenti;
- attivazione di uno scanner fisso alla reception, in modo tale da monitorare costantemente la temperatura corporea di dipendenti e visitatori in ingresso in azienda.

Sono stati forniti ai dipendenti delle postazioni di lavoro mobili da utilizzare in *SmartWorking* (se specificamente richieste), in modo tale da agevolare l'erogazione dei servizi ai Clienti. Attualmente, le postazioni fornite e in uso sono complessivamente 20.

#### Servizi di Videoconferenza

---

I servizi di videoconferenza sono stati potenziati ed ampliati per poter offrire a tutti i clienti la possibilità di ovviare alle conosciute restrizioni imposte dai vari DPCM mediante l'utilizzo delle più evolute architetture tecnologiche in tale ambito.

Sostanzialmente è stata attivata una suite di servizi che può essere così sintetizzata:

- **Servizi di conciergerie**  
Sono l'insieme dei servizi propedeutici all'erogazione dell'attività in videoconferenza da parte degli utenti e comprendono l'attivazione delle apparecchiature, il controllo delle linee, etc.
- **Servizi di supporto utente**  
Sono costituiti da tutti i servizi di assistenza, gestione e manutenzione finalizzati a garantire una corretta fruizione della videoconferenza
- **Servizi di presidio e assistenza eventi**

Nel caso in cui sia manifestata la necessità, da parte dell'utenza finale, di avere a disposizione un presidio on-site durante le sessioni di videoconferenza, piuttosto che le sedute consiliari o di giunta, è prevista la presenza di un tecnico specializzato presso la sede del cliente per tutta la durata dell'evento

• **Servizi di reperibilità estesi (sabato)**

È stato attivato un servizio di reperibilità nella giornata del sabato, per supportare gli utenti nel caso in cui necessitino di assistenza durante eventuali videoconferenze in tale giorno della settimana

• **Servizi di gestione diretta NSM**

Poiché gli scenari in essere relativi alle architetture a disposizione degli utenti per fruire del servizio sono i più disparati (sia come applicativi per l'espletamento della videoconferenza, che come infrastrutture a supporto), viene messa a disposizione dell'utenza un gruppo multidisciplinare tecnico che interviene in caso di necessità specifiche (ad es. apertura di determinate porte sui firewall, gestione specifica di IP particolari, attivazione di policy di Cybersecurity specifiche, etc.).

Complessivamente, a decorrere dall'inizio dell'emergenza COVID-19 e per tutto l'anno 2020, sono stati erogati i seguenti servizi:

- interventi di gestione e assistenza nei confronti della Regione (servizi di supporto utente): 1.770
- numero di Virtual Room attive a disposizione della Regione (per tutti gli utenti finali che ne abbiano necessità diretta): 48

Attualmente gli enti che hanno fruito dei servizi di "Conciergerie" sono complessivamente 6:

- Regione Autonoma Valle d'Aosta
- Comune di Aosta
- SUEL
- Unité des Communes Grand-Combin
- Comune di Pont-Saint-Martin
- Comune di Châtillon

I servizi di presidio e assistenza eventi hanno riguardato anche specificamente le sedute consiliari dei seguenti enti:

- Comune di Aosta
- Comune di Pont-Saint-Martin

Per quanto riguarda il Comune di Aosta, sono state attivate le seguenti sessioni di presidio on-site:

Anno 2020 – Vecchia legislatura

Data Evento	Tipologia Evento
11/05/2020	Capigruppo
12/05/2020	Seconda commissione
12/05/2020	Terza commissione
14/05/2020	Terza/Quarta commissione
19/05/2020	Terza commissione
20/05/2020	Quarta commissione
21/05/2020	Capigruppo
22/05/2020	Consiglio straordinario
27/05/2020	Consiglio
28/05/2020	Consiglio
04/06/2020	Quarta commissione
11/06/2020	Terza/Quarta commissione
11/06/2020	Capigruppo
15/06/2020	Osservatorio legalità
17/06/2020	Consiglio straordinario
18/06/2020	Quarta commissione
24/06/2020	Prima commissione
24/06/2020	Quarta commissione
24/06/2020	Capigruppo



Data Evento	Tipologia Evento
30/06/2020	Consiglio
15/07/2020	Prima commissione
16/07/2020	Quarta commissione
21/07/2020	Seconda commissione
23/07/2020	Quarta commissione
23/07/2020	Capigruppo
29/07/2020	Consiglio
30/07/2020	Consiglio

Anno 2020 – Nuova legislatura

Data Evento	Tipologia Evento
27/10/2020	Consiglio
11/11/2020	Ufficio presidenza
11/11/2020	Capigruppo
11/11/2020	Consiglio
17/11/2020	2a commissione
19/11/2020	4a commissione
25/11/2020	Ufficio presidenza
25/11/2020	Capigruppo
25/11/2020	Consiglio straordinario
07/12/2020	Commissione speciale COVID-19
09/12/2020	3a commissione
09/12/2020	Ufficio presidenza
14/12/2020	Commissione speciale COVID-19
14/12/2020	5a commissione
15/12/2020	1a commissione
15/12/2020	2a commissione
16/12/2020	3a commissione
16/12/2020	4a commissione
16/12/2020	Ufficio presidenza
16/12/2020	Capigruppo
21/12/2020	Commissione speciale COVID-19
22/12/2020	Consiglio
23/12/2020	Consiglio
29/12/2020	Commissione speciale COVID-19

Tipologia evento	Quantità
Consiglio	12
Commissione	26
Up – Capigruppo	8
Osservatorio legalità	1
Ufficio presidenza	4
<b>TOTALE COMPLESSIVO ANNO 2020</b>	<b>51</b>

Per quanto riguarda l'anno 2021 le attività continuano e sono già state presidiate on site 26 sedute.

Tipologia evento	Quantità
Consiglio	8
Commissione	11
Capigruppo	2
Osservatorio legalità	0
Ufficio presidenza	5
<b>TOTALE 2021 (al 1° APRILE)</b>	<b>26</b>

Per quanto concerne il Comune di Pont-St-Martin, sono stati presidiati 2 consigli comunali, 1 nel mese di giugno 2020 e 1 nel mese di settembre 2020.

Sono in corso di attivazione i servizi di assistenza congressuali (comprensivi di servizi di traduzione simultanea se richiesti) e per potenziali webinar di formazione.

#### Servizi di Contact Center – Service Desk

L'attivazione dei nuovi servizi illustrati ha comportato un notevole incremento, da parte degli utenti, della necessità di disporre di un servizio di help desk in grado di rispondere alle richieste di assistenza all'uso delle nuove funzionalità IT introdotte. Questo ha comportato una moltiplicazione delle chiamate verso i canali di assistenza, sottoponendo la struttura di riferimento a una pressione operativa che non si era mai riscontrata in passato.

Tenendo conto che la struttura stessa si è dovuta adattare alle mutate modalità di erogazione dei servizi (utilizzando massicciamente la modalità remota), lo sforzo per mantenere un adeguato livello di servizio è stato notevole.

Nelle tabelle successive sono riportate le valorizzazioni quantitative delle interazioni nei confronti del servizio negli anni 2020 e 2021 e le variazioni rispetto al triennio precedente:

7

35

#### Chiamate sincrone (canale telefonico)

	2017	2018	2019	Media 2017/2019	2020	Variazione rispetto al 2019	Variazione rispetto alla media 2017/2019	2021	Variazione rispetto al 2019	Variazione rispetto alla media 2017/2019
1° bim	7.258	8.216	7.735	7.736	9.074	+17,3%	+17,3%	9.108	17,8%	17,7%
2° bim	6.504	7.149	6.165	6.606	8.853	+43,6%	+34,0%			
3° bim	6.788	6.891	6.702	6.794	7.389	+10,3%	+8,8%			
4° bim	6.982	6.587	6.028	6.532	7.984	+32,4%	+22,2%			
5° bim	7.728	7.163	6.846	7.246	9.315	+36,1%	+28,6%			
6° bim	7.264	6.582	6.845	6.897	9.543	+39,4%	+38,4%			
<b>TOTALI</b>	<b>42.524</b>	<b>42.588</b>	<b>40.321</b>	<b>41.811</b>	<b>52.158</b>	<b>+29,4%</b>	<b>+24,7%</b>			

#### Chiamate asincrone (canali email, web)

	2017	2018	2019	Media 2017/2019	2020	Variazione rispetto al 2019	Variazione rispetto alla media 2017/2019	2021	Variazione rispetto al 2019	Variazione rispetto alla media 2017/2019
1° bim	1.005	1.361	1.283	1.216	1.111	-13%	-8,7%	1.679	+31%	+38,0%
2° bim	1.110	1.275	1.291	1.225	1.354	+5%	+10,5%			
3° bim	1.051	1.352	1.279	1.227	1.301	+2%	+6,0%			
4° bim	1.026	1.114	1.144	1.095	1.145	0%	+4,6%			



	2017	2018	2019	Media 2017/2019	2020	Variazione rispetto al 2019	Variazione rispetto alla media 2017/2019	2021	Variazione rispetto al 2019	Variazione rispetto alla media 2017/2019
5° bim	1.162	1.214	1.241	1.206	1.555	+25%	+29,0%			
6° bim	1.153	1.110	1.179	1.147	1.669	+42%	+45,5%			
<b>TOTALI</b>	<b>6.507</b>	<b>7.426</b>	<b>7.417</b>	<b>7.117</b>	<b>8.135</b>	<b>+9,7%</b>	<b>+14,3%</b>			

**SERVIZI APPLICATIVI**

I servizi applicativi erogati sono ripartiti in due macro-ambiti:

- Applicativi funzionali all'ambito Amministrativo
- Applicativi funzionali all'ambito Socio-sanitario

Applicativi funzionali all'ambito Amministrativo*Sistema per CIG in deroga per emergenza COVID-19*

Nell'ambito delle misure regionali messe in atto per fare fronte all'emergenza COVID-19, il primo intervento effettuato è stata l'implementazione di un sistema per consentire, al personale del Dipartimento Politiche del Lavoro e della Formazione della Regione Autonoma Valle d'Aosta, il caricamento strutturato delle domande di integrazione salariale in deroga per l'emergenza COVID-19 ricevute tramite PEC e la successiva istruttoria finalizzata ad accogliere o meno le domande stesse (previa verifica della correttezza dei dati dichiarati). Il sistema consente quindi la creazione del provvedimento dirigenziale con la predisposizione dell'elenco delle domande accolte e la successiva creazione del file XML da trasmettere all'INPS.

*COVID-19: Sistema per la richiesta e erogazione ristori regionali COVID 19*

A supporto delle leggi regionali n. 5 e n. 8 del 2020, è stato realizzato un sistema che gestisce il processo completo, dalla presentazione dell'istanza da parte di cittadino/impresa, alla ricezione dell'informazione di ritorno circa l'avvenuta liquidazione. Gli step intermedi del processo messo in atto prevedono inoltre la protocollazione dell'istanza, la gestione della revoca, l'eventuale rinuncia o rifiuto della stessa, la predisposizione del provvedimento dirigenziale di approvazione e, infine, l'invio del flusso al Sistema Informativo Contabilità Ente Regione – SICER - con i dati di pagamento.

Nell'ambito delle attività di implementazione, si sono automatizzati anche i colloqui con il Registro Nazionale Aiuti, il Sistema Informativo Agricolo Nazionale e il Registro Imprese.

I volumi complessivi erogati, suddivisi per tipologie di ristoro, sono rappresentati dalla tabella successiva:

**Legge 5**

Tipologia ristoro	Quantità	Valorizzazione
Art 5 - Sospensione attività	4.276	2.562.000,00
Art 6 - Contratti ad uso non abitativo	1.438	465.797,14
Art 7.1.G – Studenti	1.436	543.715,49
Art 8 - Integrazione Ammortizzatori Sociali	5.941	1.038.457,69
Art 7.2.A-F - Altre categorie	16.797	10.041.600,00
Art 10 - Bonus Figli – Disabili	4.747	1.605.400,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO LEGGE 5</b>	<b>34.635</b>	<b>16.256.970,32</b>

**Legge 8**

Tipologia ristoro	Quantità	Valorizzazione
Art. 50 - Bonus alle imprese per la ripresa delle attività	6.425	29.847.700,00
Art. 6, L.r. 10/2020 - Bonus ai nuovi operatori economici	271	831.900,00
Art. 51 - Bonus B&B	51	102.000,00
Art. 52 - comma 1 - Settore ricettivo-commercio	218	1.223.593,21
Art. 52 - comma 5 - Settore ricettivo-commercio	361	1.983.668,99
Art. 52 - comma 5 - Settore ricettivo-commercio	1	1.450,00
Art. 56.1 - Contributi per fronteggiare l'emergenza covid-19 nel settore dell'industria, dell'artigianato e per i liberi professionisti	610	2.576.916,22

Art. 56.2 - Contributi per fronteggiare l'emergenza covid-19 organismi di formazione accreditati	7	89.112,46
Art. 57 - comma 5 - Settore agricolo	57	613.028,22
Art. 57 - comma 1 - Settore agricolo	893	1.575.500,00
Art. 58 - Contributo prodotti agroalimentari regionali	483	1.255.725,66
Art. 62 - Sostegno al costo del lavoro per le piccole e medie imprese	805	5.199.191,80
Art. 64 - Tirocini curriculari	86	44.000,00
Art. 67 - comma 3 - Studenti mese maggio	988	190.610,19
Art. 67 - comma 4 - integrazione ammortizzatori sociali mesi aprile e maggio	6.627	1.930.861,67
Art. 68 - Indennizzo	365	356.800,00
Art. 69 - (1) - Rimborsi titoli viaggio	1.069	122.814,40
Art. 70 - (1) - Bonus in materia di mobilità sostenibile	714	339.521,20
Art. 70 - (1) - Bonus in materia di mobilità sostenibile per società	27	11.626,75
<b>TOTALE COMPLESSIVO LEGGE 8</b>	<b>20.058</b>	<b>48.296.020,77</b>

*COVID-19: Portale dei Servizi OnLine Lavoro (SOL)*

Sempre nell'ambito delle misure straordinarie COVID-19 si colloca l'analisi, progettazione e sviluppo di un nuovo portale per il Dipartimento Politiche del Lavoro e della Formazione. Inizialmente il portale verrà utilizzato per l'adesione on line alle chiamate pubbliche del collocamento mirato e del collocamento ordinario; successivamente verranno inseriti una serie di altri servizi, ancora da definire.

Si è reso necessario informatizzare anche tale processo, fino ad ora gestito in maniera cartacea, al fine di permettere nuovamente le chiamate pubbliche sospese in occasione dell'emergenza COVID-19 (attivabili solo se non in presenza) e per gestire chiamate con adesioni decisamente numerose.

*Sistema Borse di studio*

Al fine di fornire un'adeguata risposta alle esigenze sorte con l'emergenza sanitaria COVID-19, è stata richiesta l'implementazione di un sistema che permetta la presentazione online delle domande per il conferimento di posti gratuiti e semigratuiti presso collegi e convitti della Regione e per l'assegnazione di borse di studio a favore di studenti frequentanti scuole secondarie di secondo grado di tipo o indirizzo. Successivamente il sistema dovrà permettere di richiedere anche altre tipologie di borse di studio.

Complessivamente l'impegno per la progettazione e la realizzazione di tali sistemi è stato di oltre 1.000 giorni uomo (1.034), di cui 116 di conduzione progetto, 466 di progettazione, analisi, test e supporto utenti e 452 di implementazione. Rispetto ai progetti standard, la percentuale di conduzione progetto e analisi è risultata decisamente molto elevata. La causa principale risiede nel maggior impegno richiesto al Responsabile di progetto in sede di esame delle leggi da gestire con la Piattaforma; le modalità di sviluppo AGILE che sono state adottate per affrontare il problema hanno comportato l'esigenza di scomporre lo sviluppo in forma modulare e di innescare un processo di revisione interattivo che ha visto un rilevante impegno degli analisti e la necessità di un controllo capillare da parte del responsabile di progetto; inoltre la costituzione di gruppi di lavoro dinamici, con tecnici che operavano su più applicazioni passando rapidamente da un intervento all'altro, ha costretto il responsabile di progetto a continue modifiche dei piani di lavoro in corso d'opera e ad una importante attività di raccordo sulle analisi predisposte/da predisporre (in molti casi effettuando attività a cavallo tra la conduzione di progetto e la progettazione stessa). Si è poi fornito un importante supporto nelle fasi di definizione delle delibere attuative con la partecipazione a incontri giornalieri, sia con le strutture politiche, sia con le strutture dirigenziali regionali preposte alla gestione degli aiuti.

Applicativi funzionali all'ambito Socio-sanitario

La situazione di emergenza dettata dalla pandemia ha fisiologicamente stravolto la programmazione delle attività in corso per orientare il team di progetto nelle attività emergenti di adeguamento/evoluzione dei sistemi e supporto ai nuovi processi di gestione. La fase iniziale ha meritato forti e tempestive azioni tecnico organizzative per gestire al meglio, e con la massima reattività, le richieste avanzate dall'AUSL potenziando le seguenti Aree:

- coordinamento: centralizzazione e gestione delle varie richieste definendone le priorità, la programmazione e i piani di rilascio
- assistenza: affiancamento di maggiori risorse per gestire le chiamate di supporto e assistenza e, parallelamente, estensione del servizio oltre la fascia oraria lavorativa ordinaria



- adeguamento impianto: allocazione di un team di figure con i massimi skill per eseguire i cambi di configurazione derivanti dalle riorganizzazioni ospedaliere, le contestualizzazioni alla base della gestione (es. visibilità, privacy etc.) anche al di fuori delle fasce orarie ordinarie
- progettazione: attività di analisi per determinare i requisiti, i processi, le logiche funzionali e definizione delle specifiche implementative
- sviluppo: gestione dell'intero ciclo e dello sviluppo delle soluzioni oggetto di realizzazione/implementazione.

Gli impegni complessivi sostenuti nel 2020 risultano quindi essere:

Attività	GG/uu
Attività COVID-19	100
Interventi evolutivi specifici	35
PM	80
<b>TOTALE</b>	<b>215 (1 FTE)</b>

#### *Configurazione reparti COVID-19*

Durante tutto il periodo dell'emergenza sono state gestite tutte le attività di revisione alla configurazione sul Sistema Informativo Ospedaliero (SIO) dei nuovi Reparti/Sezioni/Letti di terapia intensiva e sub-intensiva dedicati a pazienti COVID-19 e appositamente allestite sia internamente all'Ospedale Parini di Aosta che presso strutture temporanee. Sono state realizzate delle procedure che hanno permesso di prevedere un dialogo informatico tra le strutture extra ospedaliere e i reparti dei diversi presidi ospedalieri. Tali elementi hanno permesso di supportare la visibilità dei dati clinici c/o le diverse strutture e dal personale medico/infermieristico dedicato che hanno preso in cura gli assistiti. Per migliorare l'operatività clinica sui pazienti COVID-19 sono stati implementati alcuni adattamenti ai sistemi per identificare velocemente ed ergonomicamente i pazienti COVID-19 o sospetti COVID-19 per una ottimale gestione clinica. A tal proposito, sono state realizzate delle funzioni che, tramite Alert o Icone, evidenziassero tale stato del paziente al clinico oppure implementati dei report o riepiloghi per le gestioni aggregate dei dati utili alle Direzioni Sanitarie di Presidio.

#### *Supporto ai processi COVID-19*

Le dinamiche di adeguamento dell'impianto del SIO hanno imposto alcune revisioni ed estensioni rivolte ai processi di richiesta degli esami e delle relative visibilità dei risultati. Nello specifico, i nuovi esami di laboratorio dedicati alla tematica COVID-19, sono dovuti entrare nell'ecosistema dell'Order Entry sia in ambito SIO, sia nei dipartimentali ad esso connessi (ad esempio il Pronto Soccorso), piuttosto che le strutture extra ospedaliere (es. Istituto Clinico Valle d'Aosta di Saint-Pierre) o della Centrale Unica del Soccorso. Quest'ultima, più complessa, ha meritato delle specifiche integrazioni affinché la realtà valdostana potesse colloquiare con la realtà extra regione sia nelle fasi di raccolta dei campioni e poi smistate, sia come punto centrico di visione dei referti dei tamponi.

Considerata la repentinità con cui i reparti ospedalieri hanno variato la loro natura, mutandosi da reparti specialistici a reparti COVID-19, si è reso necessario organizzare un supporto straordinario, nei periodi festivi o feriali, per adeguare il sistema SIO. Oltre a questo, tale servizio ha potuto fornire supporto alle configurazioni e logiche di visibilità e inserimento dei dati da parte delle diverse equipe (medici/infermieri) facenti parte dei nuovi team messi a disposizione dalle strutture.

#### *Servizi Sanitari On Line Per I Cittadini*

Per limitare gli spostamenti e l'accesso agli sportelli, i cittadini sono stati indirizzati e supportati all'utilizzo dei servizi on line quali, a titolo di esempio, la visualizzazione dei referti tramite la piattaforma Fascicolo Sanitario Elettronico, piuttosto che della CUS (Centrale Unica del Soccorso).

## **SERVIZI AMMINISTRATIVI**

### Servizi CUC

Nell'ambito dei servizi relativi alla Centrale Unica di Committenza, si è provveduto a modificare la modalità di erogazione di alcuni processi operativi, di cui lo svolgimento delle sedute delle Commissioni di Gara è sicuramente quello più impattante. Per ottemperare a quanto previsto dai vari DPCM, si è provveduto ad organizzare le sedute in maniera virtuale, tramite sessioni di videoconferenza, pur mantenendo tutti i criteri di garanzia di validità di fronte alla normativa delle sedute stesse. Pertanto si sono riviste alcune parti del processo di valutazione e gestione con impatto sull'organizzazione.





La distribuzione nel tempo delle sedute svolte in tale modalità è evidenziata dalle tabelle in allegato:

Mese	Totale mensile
Gennaio	0
Febbraio	0
Marzo	0
Aprile	14
Maggio	42
Giugno	45
Luglio	44
Agosto	34
Settembre	38
Ottobre	49
Novembre	66
Dicembre	70
<b>Totale annuo</b>	<b>402</b>

Si stima quindi una media di 2 sedute giornaliere svolte in modalità virtuale su tutti i 9 mesi di attivazione nel corso dell'anno 2020.

11  
35

In data 10/11/2020 è stato convocato dal Direttore Generale, per la prima volta, il Comitato Interno per la Sicurezza, istituito il 12 giugno del 2019, così come previsto dalla procedura aziendale Business Continuity Plan nelle persone del Direttore Generale, del Responsabile SGI, del Responsabile della Direzione Infrastrutture e Servizi Tecnologici e CISO (Chief Information Security Officer). Obiettivo del Comitato era l'analisi della situazione aziendale, ai fini della sicurezza dei dati e della Business continuity a seguito dell'emanazione dei vari DPCM in tema di contenimento della pandemia da COVID-19 e delle conseguenti limitazioni imposte anche in ambito lavorativo.

Sono stati affrontati i seguenti temi:

- innanzi tutto, si è convenuto di porre alcuni correttivi alla procedura che istituisce il Comitato, precisando meglio il campo di applicazione e definendo i componenti effettivi, che saranno costantemente coinvolti, in virtù delle loro competenze trasversali;
- si è deciso che il Comitato viene convocato in maniera permanente sino al termine dello stato di emergenza con il compito di monitorare lo stato della pandemia e gli impatti sulla capacità di erogazione dei servizi da parte della società.

L'ufficio Risorse Umane è incaricato di inviare al Direttore Generale, tutti i giorni, un report relativo alla situazione del contagio COVID-19 in azienda e, settimanalmente, la situazione relativa alle presenze del personale in azienda rispetto al personale in SmartWorking.

Si è rilevato che la situazione risulta essere sotto controllo e le misure messe in atto per mitigare gli effetti delle prescrizioni dei vari DPCM sono risultate efficaci e hanno permesso di garantire la continuità di tutti i servizi erogati da INVA.

Il Responsabile della Sicurezza delle Informazioni (CISO - Chief Information Security Officer) fornisce alcuni indicatori sull'infrastruttura tecnologica per monitorare l'andamento dei servizi erogati.

L'analisi dei rischi è stata aggiornata in data 15/09/2020, prendendo in considerazione come nuove minacce:

- indisponibilità del personale per epidemie/pandemie
- interruzione della filiera di fornitura per epidemia/pandemia

e inserendo come misure di contenimento le seguenti:

- migliorare i protocolli aziendali COVID-19;
- migliorare le soluzioni per lo SmartWorking e predisporre un piano di continuità che includa questa misura nelle considerazioni;
- migliorare gli accordi con i fornitori.





In merito ai protocolli aziendali COVID-19, si è convenuto di attribuire al Comitato la responsabilità di comunicare a tutti gli interessati le decisioni assunte via via, in aggiornamento alla gestione della situazione emergenziale, per evitare frammentazione e confusione nella comunicazione in un momento così delicato.

## ■ IL QUADRO GENERALE

La costituzione di una società per azioni nel settore dello sviluppo dell'informatica è stata normata dalla legge regionale n. 81 del 17 agosto 1987. In seguito alle diverse modificazioni della legge istitutiva, attualmente, oltre alla Regione, alla quale è riservata la proprietà di almeno il 75 per cento delle azioni, possono acquisire la qualità di soci azionisti dell'INVA, gli enti locali valdostani, gli enti pubblici non economici dipendenti dalla Regione, le società interamente partecipate, anche indirettamente, dalla Regione o da enti locali valdostani e l'AUSL della Valle d'Aosta.

La società ha come esclusivo oggetto sociale la realizzazione e la gestione del sistema informativo dei soci. Tale attività è esercitata, per la Regione, nell'ambito del piano pluriennale e secondo le indicazioni previste nel piano operativo annuale di cui all'articolo 1, commi 1 e 2 della legge regionale 12 luglio 1996 - n. 16, per gli altri soci, nell'ambito della rispettiva programmazione di settore.

Per quanto riguarda lo sviluppo del sistema informativo regionale, il Consiglio regionale approva un piano pluriennale volto a:

- a) promuovere e sostenere lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza in ambito regionale a fini di progresso sociale e di miglioramento della qualità della vita, favorendo la piena parità di accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- b) favorire il processo di innovazione organizzativa e tecnologica degli enti pubblici territoriali valdostani in un contesto organizzato di cooperazione istituzionale;
- c) sviluppare, modernizzare e diffondere gli strumenti, le tecnologie telematiche e i sistemi informativi nell'ambito dell'Amministrazione regionale (1).

Per la realizzazione del piano pluriennale e dei piani dei singoli soci, gli stessi si avvalgono di INVA, società in house a totale partecipazione pubblica. La legge regionale dispone che la Società ha natura di "in house", sotto la direzione ed il coordinamento della Regione Autonoma Valle d'Aosta e ha come oggetto sociale:

- a) la realizzazione e la gestione del sistema informativo dei soci; tale attività è esercitata, per la Regione, nell'ambito del piano pluriennale e secondo le indicazioni previste nel piano operativo annuale di cui all'articolo 1, commi 1 e 2, della legge regionale 12 luglio 1996, n. 16 (Programmazione, organizzazione e gestione del sistema informativo regionale. Ulteriori modificazioni alla legge regionale 17 agosto 1987, n. 81 (Costituzione di una Società per azioni nel settore dello sviluppo dell'informatica), già modificata dalla legge regionale 1° luglio 1994, n. 32. Abrogazione di norme) e, per gli altri soci, nell'ambito della rispettiva programmazione di settore anche ai fini dello sviluppo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per renderle fruibili ai cittadini nei rapporti con le pubbliche amministrazioni. Le attività di sviluppo, conduzione e gestione del sistema informativo del settore pubblico regionale costituiscono servizi di interesse generale;
- b) lo svolgimento delle funzioni di centrale unica di committenza regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

Tali attività di sviluppo, conduzione e gestione del sistema informativo del settore pubblico regionale costituiscono servizi di interesse generale. In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano nell'oggetto della Società la fornitura di servizi e prestazioni informatiche, nonché ogni attività a tali servizi connessa quali:

- la creazione e la conduzione di progetti per l'introduzione e l'utilizzo della tecnologia dell'informazione e della comunicazione (ICT);
- l'individuazione delle tecniche di gestione più adatte al raggiungimento di obiettivi specifici indicati dai Soci stessi, in un quadro di costi/benefici controllabile;
- l'individuazione di nuove tecnologie finalizzate ad accrescere il valore dell'azienda e per renderle fruibili e al servizio dei cittadini, valorizzando gli investimenti già effettuati, valutando gli investimenti e i ritorni per quelli ancora da effettuare;
- l'impostazione e lo svolgimento di gare pubbliche a seguito di preciso incarico pubblico per il reperimento di contraenti privati destinati a realizzare i progetti individuati, ove non affidati ad altre articolazioni della attuale INVA SpA;
- il controllo delle forniture e dei livelli di servizio prestati da terzi ai propri Soci, nell'ambito di tutti i contratti la cui fornitura sia ritenuta particolarmente complessa, allo scopo di identificarne gli impatti operativo-gestionali, di migliorare l'operatività delle innovazioni previste, di monitorare i livelli di servizio di tutte le prestazioni erogate dagli enti, di valutare la persistenza nel tempo degli aspetti costi/prestazioni, anche tenendo conto delle novità del mercato;
- l'assistenza e la consulenza ai Soci nella definizione dello sviluppo dei propri piani strategici in ambito della



tecnologia dell'informazione e della comunicazione.

Le attività di realizzazione e gestione del sistema informativo dei soci si concretizzano attraverso:

- la gestione e conduzione della rete regionale in fibra ottica data in concessione alla società;
- l'erogazione di servizi a valore aggiunto sulla rete, quali: VOIP, videosorveglianza, streaming, formazione a distanza;
- la gestione dei sistemi informativi in ambito sanitario e in uso all'AUSL, considerati dall'azienda servizi centrali del proprio core;
- la gestione dei sistemi informativi in ambito regionale e enti locali, considerati servizi centrali del proprio core e previsti nel documento programmatico POA regionale;
- i servizi di supporto informatizzato a cittadini, imprese con varie modalità: on site e on line;
- ed inoltre, INVA è il soggetto aggregatore regionale della spesa pubblica.

La Società svolge la propria attività nel rispetto dei vincoli imposti dall'esercizio del "controllo analogo" da parte dei soci che può esplicarsi attraverso gli strumenti consentiti dalle norme nazionali e regionali, dallo Statuto e/o attraverso la stipula di apposite convenzioni volte a regolarne le concrete modalità di esercizio e di monitoraggio e controllo dei report economico gestionali che la società invia periodicamente alla committenza.

Oltre l'ottanta per cento del fatturato della società è effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dagli enti pubblici soci. La produzione ulteriore rispetto a tale limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società. La società può, inoltre, compiere tutte le operazioni commerciali, mobiliari, immobiliari e finanziarie ritenute necessarie o semplicemente utili dal Consiglio di Amministrazione per il conseguimento dell'oggetto sociale come meglio declinate dallo statuto ad esclusione delle operazioni che risultino vietate da vigenti o future disposizioni di legge.

Potrà altresì, qualora la normativa di riferimento lo consenta, assumere interessenze e partecipazioni sotto qualsiasi forma in altre società o Enti costituiti o da costituire, aventi oggetto analogo o affine al proprio.

L'istituto dell'*in house providing applicato a INVA*, concerne la produzione di beni, servizi e lavori da parte della società, prevalentemente in autoproduzione e costituisce una *longa manus dell'amministrazione regionale, pur mantenendo la propria autonomia sia gestionale e sia giuridica rispetto alle norme del diritto generale*.

Le attività affidate ad INVA sono escluse dall'applicazione dei contratti pubblici poiché ricorrono tutti i requisiti richiesti dalla legge.

All'interno dei documenti di programmazione regionale (crf. Piano Operativo annuale anni 2018 e 2017) si porta in evidenza la necessità di aggiornare e/o revisionare alcuni meccanismi di relazione con la società partecipata che si pensa recepire e rivedere a partire dal rinnovo della convenzione quadro e la società è stata e rimane disponibile a recepire le indicazioni che la Regione Autonoma Valle d'Aosta fornirà.

Conseguentemente, e in coerenza con quanto già previsto dai documenti regionali, il nuovo assetto sopra evidenziato, dovrà tener conto di due funzioni determinanti che contraddistinguono il ruolo della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Da una parte la funzione di proprietà, che ha l'obiettivo di realizzare gli obiettivi regionali nel perseguimento degli interessi pubblici del mantenimento e della valorizzazione nel tempo del capitale e del patrimonio conferito e creatosi e dall'altra, la funzione di committenza che ha l'obiettivo di assicurare, attraverso il ricorso all'autoproduzione, prodotti e servizi con standard qualitativi elevati (ad oggi difficilmente reperibili sul mercato), economicità dei servizi offerti con un giusto rapporto tra qualità erogata e prezzi pattuiti, efficacia erogata ed efficienza operativa. Esse costituiscono due componenti fondamentali di un'unica funzione di governo.

Il processo di revisione parte dal presupposto che l'organismo in house si colloca non come entità posta al di fuori dell'ente pubblico, ma come articolazione di quest'ultimo (pur mantenendo la sua autonomia organizzativa e gestionale) al punto che l'affidamento pubblico mediante in house providing non si configura quale rapporto contrattuale intersoggettivo.

In questa logica, la società fonda la propria linea di offerta dando trasparenza applicando il proprio catalogo dei servizi e il proprio listino prezzi. In tali documenti viene evidenziato il raggiungimento di un vantaggio competitivo di differenziazione rispetto al mercato, ossia la creazione di un valore unico e di un sistema di offerta calato sui reali bisogni. La società ha sviluppato, attorno ad alcuni elementi di unicità, un sistema di prodotto che crea valore per i propri clienti, operando al contempo con efficacia sul fronte dei costi comprimibili.

L'Amministrazione regionale riconosce alla propria società in house prestazioni di qualità, richiedendo un'obbligazione di risultato (output e outcome) alla propria in house, che la stessa riesce a raggiungere ad un giusto prezzo nonostante le ridotte economie di scala intrinsecamente il territorio consente di ottenere.

Ne consegue che il principio fondante del ricorso all'in house è da ricercarsi, come evidenziato nell'art. 192 del D.Lgs. 50/2016, soprattutto nei requisiti di universalità, socialità, benefici per la collettività ed il territorio. In altre parole si ricorre ad INVA per ottenere quei risultati di qualità, di integrazione che difficilmente risultano reperibili, nel complesso, sul mercato. Pertanto il listino dei servizi offerti ha tenuto conto di tutti questi aspetti come appunto disciplinato dal

codice dei contratti pubblici.

L'autoproduzione ha potuto, nel tempo, consolidarsi quale modello funzionale e generare risultati di qualità, basando il proprio operato sulla profonda conoscenza del tessuto locale socio-economico in cui INVA opera e per il quale la società è in grado di fornire servizi personalizzati, non solo efficaci ed efficienti, ma aderenti ai bisogni della comunità locale. In questo quadro, anche nel rispetto di quanto previsto dalla legge di stabilità 2016, commi 512-517, la Pubblica Amministrazione che non potrà procedere autonomamente ad acquisizioni di beni e servizi, dovrà appoggiarsi ad INVA quale soggetto aggregatore dei fabbisogni informatici. La società ha pertanto predisposto una organizzazione consona a svolgere tali servizi, sia con l'autoproduzione e sia ricorrendo eventualmente al mercato per la parte rimanente. A tal proposito la società si è posta con funzioni *di hub* per la trasformazione digitale del territorio e per la semplificazione. Per il consolidamento di tale modello, la società ha dato massima disponibilità a presentare il catalogo dei servizi a tutti gli enti di modo che possa rappresentare il solo documento di programmazione, sia in termini di acquisti e sia in termini di omogeneità di soluzioni. La società ha al suo interno Centri di Competenza in materia digitale che sono a disposizione del sistema pubblico per attività di supporto consulenziale, anche attraverso la valorizzazione dei dati e le informazioni generate dagli stessi servizi forniti al territorio allo scopo di soddisfare le esigenze dell'ente stesso e migliorare la relazione con i cittadini e imprese.

Infatti il ruolo di aggregatore di spesa sul fronte dei sistemi applicativi in uso presso i Comuni, i servizi di assistenza tecnica, i servizi di contact center, i servizi di rete, di Voice Over IP (VOIP) e di soluzioni cloud sono un primo passo da compiere per offrire al contesto regionale soluzioni uniformi e a minor costo rispetto all'attuale spesa complessiva.

Sul fronte degli investimenti, la società ha: da una parte completato la realizzazione del Data Center Unico Regionale che è stato classificato in classe A e dall'altra ha in corso le fasi di accreditamento necessarie per la qualificazione a Cloud Service Provider.

I ricavi delle vendite e prestazioni, negli ultimi tre esercizi, sono ripartiti come segue:

Riferimenti	2020	2019	2018
Ricavi riconducibili alla RAVDA	10.214.179	10.487.123	10.574.405
Ricavi riconducibili al Comune di Aosta	1.117.924	904.731	782.690
Ricavi riconducibili all'AUSL	4.270.796	4.063.737	4.128.193
Ricavi da "altri clienti"	1.553.363	919.574	639.957
<b>TOTALE</b>	<b>17.156.262</b>	<b>16.375.165</b>	<b>16.125.245</b>

Rispetto all'esercizio precedente, emerge un aumento dei ricavi.

Anche per il 2020, i prezzi dei servizi erogati e le tariffe applicate ai soci, così come stabilito dalla Regione, risultano invariati e competitivi nel rapporto qualità/prezzo come ben riscontrabile nel catalogo in corso di validità.

Si ritiene strategico e più efficace, anche al fine di una più oculata ed economica attività programmatica, un ruolo pilota del Socio regione che possa inserire nei suoi piani operativi annuali anche i fabbisogni dell'Azienda sanitaria e degli Enti Locali, proprio per permettere alla società un impiego unico delle risorse, una organizzazione più semplice e conseguire le economie di scala necessarie. La società osserva che quando avviene questa unificazione del soggetto decisore che supera i confini amministrativi degli enti, i tempi si accorciano in tutta la filiera di produzione e si massimizzano e si rendono omogenee tutte le soluzioni informatiche.

In merito alla sede della società, decorso l'insediamento di oltre 9 anni e vista l'onerosità della struttura "Torre della Comunicazione", si renderà necessario rivalutare l'onere economico corrisposto alla società proprietaria Autoporto Valle d'Aosta S.p.A., attraverso un'apposita perizia.

Inoltre, si manifesta la necessità di disporre di maggiori spazi per accogliere i dipendenti della società Servizi Previdenziali Valle d'Aosta S.p.A. (oggetto dell'operazione straordinaria di fusione per incorporazione) e altre maestranze resesi necessarie a seguito dell'aumento del fatturato e dei servizi richiesti.

#### ■ IL MODELLO ORGANIZZATIVO

Nel corso del 2020, INVA ha continuato la propria attività, verificando la corretta adozione del Sistema di Gestione Integrato, attraverso il controllo del rispetto delle procedure interne e dei processi definiti ed il raggiungimento degli obiettivi, monitorati costantemente.

Durante il mese di ottobre 2020, la società ha sostenuto le verifiche di Terza Parte finalizzate al mantenimento della certificazione alla norma ISO 9001:2015, il cui certificato No. IT18/723 scadrà il 27 giugno 2021, e alla norma ISO/IEC 27001, estesa ai requisiti ISO 27017 ed ISO 27018, il cui certificato No. 3900262 scadrà il 17 ottobre 2022.

Oltre alla ISO 9001:2015 e alla ISO/IEC 27001 – 27017 e 27018, il modello integra il D.Lgs. 231/01, il D.Lgs. 81/08 e il



Regolamento (UE) 2016/679.

A causa della situazione di emergenza sanitaria causata dalla pandemia da COVID-19, le valutazioni sull'estensione del perimetro di certificazione alla ISO/IEC 27701:2019 hanno subito un inevitabile rallentamento e riprenderanno nel corso del 2021.

#### ■ SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO - TUTELA DELLA PRIVACY (EX REGOLAMENTO EUROPEO 679/2016 –GDPR)

Le attività in ambito privacy sono proseguite in continuità con l'impostazione avviata nel corso del 2019.

È stata realizzata una Procedura Operativa per la Gestione dei Diritti degli Interessati ed è stata aggiornata la Procedura per la Gestione dei Data Breach.

È stata realizzata la documentazione relativa all'Informativa sul Trattamento dei Dati Personali - EMERGENZA COVID19.

È proseguita l'attività di aggiornamento ed implementazione delle basi dati e delle tabelle del Sistema Informativo dedicato, funzionali alla gestione del Registro dei Trattamenti e alla relativa Analisi dei Rischi.

#### ■ LA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E SERVIZI TECNOLOGICI

L'attività della Direzione nel 2020 è stata caratterizzata da due fenomeni che ne hanno pesantemente condizionato l'operatività, sia lato nuove opportunità, che lato problematiche da affrontare e risolvere. I due fattori predominanti sono stati, da un lato, la riorganizzazione aziendale che ha visto l'incorporazione, all'interno della Direzione Infrastrutture anche dell'Area relativa al Data Center Unico Regionale, dall'altro la gestione operativa pesantemente condizionata dalla pandemia legata al COVID-19.

Le modifiche organizzative hanno permesso di gettare le basi per una maggiore sinergia all'interno delle varie Aree che si occupano di erogare servizi per i Clienti. Tali sinergie, in parte già realizzate con una suddivisione tra le attività afferenti ai Clienti maggiori (Regione, Comune di Aosta e AUSL) e quelle relative agli Enti locali, dedicando a quest'ultimi una maggiore attenzione lato servizi di elaborazione ed archiviazione rispetto alla gestione precedente.

Permane una costante carenza di personale tecnico da dedicare ai vari progetti di ampliamento dell'offerta INVA che rallenta la possibilità di prendere in carico le tutte le richieste provenienti dalla Pubblica Amministrazione locale.

La situazione generatasi a causa della pandemia ha avuto una notevole ripercussione sui servizi erogati dalle Aree del Service Desk e del Desktop management. Al fine di garantire tali servizi, è stato necessario mettere in atto importanti modifiche organizzative per affrontare le nuove modalità di lavoro imposte dalla situazione pandemica (lavoro agile), oltre che implementare soluzioni tecnologiche che permettessero la remotizzazione dei posti di lavoro in modo da rendere trasparente, per il Cliente, tale fenomeno. Sempre lo *SmartWorking* presso i nostri Clienti ha generato un aumento delle attività delle due Aree che hanno dovuto gestire tutte le nuove problematiche legate all'utilizzo di dotazioni hardware non standard, su una infrastruttura di rete creata ad hoc per gestire la situazione (uso di FortiClient e VPN per l'accesso da casa alla propria postazione di lavoro in ufficio, etc.).

Un'altra Area che è stata pesantemente coinvolta dalle attività ulteriori indotte dallo *SmartWorking* è stata quella della Operation e Security, sia per la necessità di attività extra per rendere fruibili le postazioni di lavoro dall'esterno, sia per INVA stessa che per i propri Clienti, sia per gestire i continui attacchi informatici alle reti dei Clienti (in particolare AUSL) che si sono estremamente intensificati durante il periodo della pandemia. A tal fine, sono state messe in atto attività di monitoraggio aggiuntive, anche con il supporto di organi esterni (CERT, Polizia postale, etc.), con i quali si sono instaurati canali di comunicazione per la ricezione di allarmi e l'invio di report di compromissione con cadenza giornaliera.

Nel 2020, anche grazie alla necessità di garantire la possibilità di lavoro da remoto, sono stati rafforzati i servizi di connettività e le relative infrastrutture attraverso l'acquisizione di nuovi Clienti a cui fornire collegamenti ad alte prestazioni e attraverso il potenziamento generale della capacità di banda messa a disposizione dei Clienti anche a titolo non oneroso (si veda Università della Valle d'Aosta, AUSL, Comune di Aosta, etc.).

Parimenti i servizi VOIP erogati da INVA hanno visto una notevole crescita soprattutto nelle funzioni legate alla possibilità di remotizzare le postazioni telefoniche aziendali tramite l'utilizzo di app collegate ad internet. L'utilizzo di servizi di centralino in Cloud ha permesso di rendere tali attività del tutto trasparenti per i Clienti, a cui è stato affiancato anche un servizio di traffico telefonico con l'operatore COLT che si è presentato come molto affidabile ed estremamente flessibile in base alle necessità che di volta in volta si sono presentate.

Le principali attività hanno riguardato:

##### ■ Trasmissioni DTT Consiglio

Nel corso della pandemia è stato garantito il servizio di trasmissione delle adunanze del Consiglio regionale anche in occasione delle riunioni svolte in videoconferenza, insieme alle attività di supporto (connessione e distribuzione del segnale dal Consiglio al Broadcaster, monitoraggio dei livelli di servizio, etc.).

##### ■ Servizi di connettività



Come già accennato, le attività di ampliamento della rete complessiva in fibra ottica costituita dalla MAN proprietaria e dalla rete VdA Broadbusiness sono proseguite permettendo il collegamento di nuovi ulteriori enti. In particolare è stato fornito un servizio di connettività verso il DCUR (Data Center Unico Regionale) e verso Internet alla società Pila S.p.A., a biblioteche e altri uffici pubblici appartenenti alla PA locale, ad alcune scuole (come fase iniziale del Piano Scuole, siglato in data 18 gennaio 2012 con la Regione Valle d'Aosta, il MISE ed Infratel S.p.A.).

#### ▪ **MAN su territorio del Comune di Aosta**

La rete in Fibra Ottica sul Comune di Aosta continua ad essere un asset importante per la Società che permette, in continuità con gli anni precedenti e pur in presenza di nuovi operatori che si affacciano sul mercato, di erogare servizi di connettività al Comune di Aosta, all'AUSL della Valle d'Aosta, all'Università della Valle d'Aosta, al Consiglio regionale, all'ARPA Valle d'Aosta, ad alcune scuole regionali, all'ARER e a quindici sedi regionali sul territorio di Aosta, compresa la sede di Piazza Deffeyes. Nel corso del 2020 è stato raggiunto un importante accordo di Whole sale con l'operatore Eolo S.p.A. che permetterà, in futuro, di erogare servizi di connettività a sedi non collegate direttamente alla rete INVA utilizzando, come ultimo miglio, l'infrastruttura di tale operatore.

#### ▪ **Video sorveglianza federata**

Il sistema di video sorveglianza federata è stato ampliato con l'acquisizione di nuovi Enti e nuovi sistemi che sono stati federati alla rete esistente dando la possibilità di mettere a fattor comune le informazioni che tali sistemi sono in grado di generare, nel rispetto delle norme in materia di privacy.

#### ▪ **Sistemi di Videoconferenza**

Le restrizioni ai movimenti imposti dalla pandemia nonché la necessità di operare in *SmartWorking* hanno dato notevole impulso ai sistemi di videoconferenza. In tale ambito INVA ha costruito una propria offerta, sia lato sistemi di sala, sia lato software, tramite l'acquisizione di licenze della piattaforma ZOOM, sia lato supporto all'utenza, ridisegnando completamente il servizio. Particolare attenzione ed impegno è stato profuso nel supporto ad alcuni Enti, in particolare il Comune di Aosta, nella gestione dei Consigli comunali e nelle riunioni delle Commissioni tramite lo strumento della videoconferenza garantendo in tal modo il regolare svolgimento di tali importanti organismi.

#### ▪ **Piano VdA Broadbusiness – ulteriori lotti**

Per tale progetto cofinanziato il 2020 è stato l'anno di effettiva conclusione di tutte le attività di rendicontazione e di messa in esercizio con l'avvio effettivo del periodo di gestione e manutenzione della rete a cura dell'appaltatore per un periodo di 10 anni.

#### ▪ **Progetti vari su Enti Locali e Centralino VOIP in Cloud**

Nell'ambito del rapporto con i Comuni e le Unités des Communes, sono proseguiti vari interventi di consolidamento delle infrastrutture, in particolare per il cablaggio interno ed il collegamento con la rete in fibra ottica di proprietà regionale. Sempre in tale ambito, è stato ampliato il sistema federato di centralino Voice Over IP (VOIP) che ha visto l'acquisizione della Università della Valle d'Aosta come nuovo cliente, oltre ad un forte impulso sui servizi fruibili tramite rete internet. E' proseguita la collaborazione tecnica con un partner tecnologico (operatore di fonia), per l'erogazione di traffico telefonico a costi vantaggiosi rispetto a CONSIP.

#### ▪ **Sicurezza informatica**

Nell'ambito delle attività erogate ai propri Clienti e ad altre strutture interne INVA, nel corso del 2020 le attività del SOC (Security Operation Center) hanno avuto un deciso incremento, come già accennato, legato anche alla situazione pandemica e alla necessità di gestire in sicurezza tutte le attività anche se fruite tramite dispositivi collegati a Internet e quindi spesso carenti di protezioni contro gli attacchi informatici. Un'importante attività è stata dedicata al supporto per la messa in opera di strumenti per la fruizione di applicazioni residenti sul DCUR tramite Internet, anche se tali programmi non erano nativamente predisposti a tale tipologia di accesso. Ciò ha reso possibile ai dipendenti regionali di poter operare in *SmartWorking* utilizzando le normali piattaforme di gestione usate in ufficio in tutta sicurezza.

#### ▪ **Data Center Unico Regionale**

Nel corso del 2020, come già accennato, il DCUR è entrato nella gestione della Direzione. Ciò ha permesso di potenziare l'attenzione e l'offerta di servizi verso gli Enti Locali nell'ottica di dismissione dei server locali sulla base delle indicazioni fornite dal piano triennale AgID.

Lato Regione è proseguita, senza qualche difficoltà, l'attività di migrazione degli applicativi ancora presenti sul vecchio Data Center INVA di Regione Borgnalle. Tale migrazione è risultata essere molto più impegnativa del previsto, soprattutto a causa di sistemi deprecati e software non aggiornati che richiedono pesanti interventi anche lato applicativo, oltre che sistemistico. Nei confronti del Comune di Aosta sono proseguite le attività concordate di migrazione degli applicativi. E' stata fornita una valutazione dei costi da sostenere per una completa migrazione del Data Center del Comune di Aosta sul DCUR, valutazione in attesa di un riscontro. Per quanto riguarda l'AUSL è stato fornito, su richiesta, un primo servizio di housing per alcuni server che sono stati ospitati presso il DCUR.

#### ■ LA DIREZIONE SISTEMI SOCIO SANITARI, AMMINISTRATIVI E EELL

In continuità con il 2019, la Direzione Sistemi Socio Sanitari, Amministrativi e EELL, ha operato in forte sinergia per valorizzare e accrescere le diverse professionalità interne e quindi aumentare la trasversalità delle competenze di dominio a favore dei principali clienti di riferimento (RAVDA, AUSL, EELL).

La Direzione è articolata nelle due aree dei "Sistemi Informativi Socio Sanitari" e "Sistemi Informativi Amministrativi e EELL", con l'obiettivo di garantire un forte presidio e sviluppo delle progettualità e dei servizi erogati, in particolare:

- progettazione, sviluppo e messa in esercizio di nuovi sistemi informativi
- gestione, manutenzione e assistenza ai sistemi informativi in essere

Nell'ambito di tali attività, si possono evidenziare sinteticamente le soluzioni che meglio hanno rappresentato l'impegno della Direzione nel garantire lo sviluppo e il funzionamento ottimale dei sistemi informativi strategici per la committenza:

##### *Ambito Amministrativo e Enti Locali:*

- ✓ Il Sistema di gestione della Finanziaria Regionale (SICER), applicativo cardine per la gestione economica e amministrativa della Regione.
- ✓ Il Sistema per il trattamento degli Atti Amministrativi (ATTI), sistema fondamentale per la gestione del processo di gestione degli Atti deliberativi nell'ambito di tutta l'amministrazione regionale.
- ✓ Il Sistema per la gestione dello Sportello Unico degli Enti Locali (SUEL), applicativo fondamentale per la gestione del front end e del back office a supporto dei servizi di sportello rivolti alle imprese.
- ✓ Il Sistema per la gestione della Modulistica on-line (FINES), che mette a disposizione di tutti i Comuni della Regione una suite di modulistica uniforme e normalizzata per la presentazione delle istanze da parte dei cittadini.
- ✓ Il Sistema per la gestione della rilevazione presenze/assenze per l'amministrazione regionale, per l'Azienda USL e per alcuni enti locali.
- ✓ Il Portale unico della trasparenza che raccoglie tutti i dati e le informazioni relativi ai Comuni della Valle d'Aosta, alle Unités des Communes valdôtaines e altri Enti per dare attuazione al principio della trasparenza, così come previsto dal decreto legislativo n. 33/2013.

##### *Ambito Socio Sanitario:*

- ✓ Sistema Informativo Ospedaliero (SIO): le attività implementative annuali sono state concentrate su due principali direttrici. Considerata la priorità e criticità, hanno meritato una serie di attività adeguate/implementative a sostegno delle dinamiche COVID, piuttosto che Integrazioni con nuovi sistemi dipartimentali da sostituire o evolvere. La recente pandemia ha necessariamente determinato degli adeguamenti all'intero impianto del SIO e la previsione di variazioni ai processi informatici gestiti. Sono state realizzate integrazioni specifiche con sistemi esterni all'Azienda Ausl (es. CUS Protezione Civile) per poter migliorare la fase di accoglienza e fruibilità delle informazioni rivolte al tema COVID-19 piuttosto che adeguamenti ai processi di gestione. Parallelamente, sono state gestite una serie di attività legate alle sostituzioni di alcuni applicativi dipartimentali ospedalieri strategici (a titolo di esempio si riporta la gestione del sistema della Radiologia RIS o Anatomia Patologica) senza avere impatti critici rilevanti piuttosto che Integrazioni con il nodo centrale Sistema TS.
- ✓ Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE): oltre alle attività di governo dei servizi online resi disponibili ai cittadini, sono stati realizzati vari interventi utili a estendere le visibilità e fruibilità delle informazioni a livello nazionale (es. Integrazione con Portale Nazionale o recupero dei Documenti Elettronici prodotti in altre Regioni) o per porre le condizioni ad estendere servizi innovativi alla cittadinanza (ad esempio, previsione nel 2021 dell'estensione delle prenotazioni CUP da parte delle farmacie)
- ✓ PNGLA – Piano Nazionale Governo Liste d'Attesa: per dare seguito all'applicazione del piano regionale e programma attuativo dell'Azienda AUSL utile a ridurre le liste d'attesa per la fruizione delle prestazioni specialistiche e quindi finalizzare quanto determinato dal Decreto Ministeriale 20/085/2019, si è reso necessario affrontare, tramite una progettazione specifica, il nuovo ecosistema applicativo e tecnologico dei sistemi coinvolti o per le relative implementazioni utili agli scopi. Nello specifico, grazie alla gestione trasversale





- del tema da parte di INVA, è risultato possibile determinare, partendo dalla mappatura della situazione esistente dei sistemi, individuare i relativi limiti e azioni per il relativo superamento nonché porre le basi per nuovi servizi e tecnologie innovative sia in ambito funzionale sia in ambito tecnologico.
- ✓ Sistema ITC Minori: la progettualità ha permesso, tramite specifica progettazione e realizzazione, di convogliare in un unico sistema informativo Regionale tutti i minori disabili che frequentano un percorso di studi in Istituti Scolastici e quindi costituire un punto di riferimento per la gestione del profilo del minore dall'inizio del suo percorso scolastico (Asilo Nido, Scuola Prima Infanzia) sino all'età adulta. All'interno del percorso, i vari attori interessati dal processo hanno potuto gestire i vari gradi di valutazione del disabile sia in ambito scolastico che socio-sanitario per poterne quindi governare gli obiettivi di miglioramento e relativi monitoraggi.
  - ✓ Graduatorie Medici: le attività implementative hanno permesso di posizionare per il nuovo anno un nuovo servizio online dedicato alla presentazione delle domande per la richiesta di inserimento nelle Graduatorie regionali dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di Libera Scelta.
  - ✓ Oltre ai temi sopra riportati, si è proseguito nel governo dei seguenti temi e processi:
    - Il Sistema a supporto dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVMD), che garantisce la presa in carico integrata delle persone in stato di bisogno.
    - Il Sistema Informativo Sociale che consente la gestione dei principali processi funzionali alla programmazione, alla gestione e alla valutazione delle politiche sociali (assistenza economica, gestione invalidi, cartella sociale, gestione accreditamento strutture, ...).
    - Il Sistema regionale per la raccolta e la trasmissione telematica all'INPS dei dati e delle informazioni utili ad alimentare la Banca Dati delle Prestazioni Sociali Agevolate (PSA) nell'ambito del Casellario per l'assistenza.
    - Il Sistema Informativo Regionale per la gestione degli Accreditementi delle strutture ospedaliere pubbliche e private che erogano prestazioni specialistiche in regime ambulatoriale.
    - Il Sistema Informativo Regionale per supportare i processi evolutivi legati all'"Assistenza Economica".

La messa in esercizio dei nuovi sistemi sopra indicati, ha meritato il governo di ulteriori richieste di intervento da parte degli operatori coinvolti. La gestione ordinaria e straordinaria di tutti i sistemi applicativi ha comportato complessivamente il trattamento di migliaia di richieste di intervento/supporto anche verso l'utente finale e attività di manutenzione sui sistemi.

Complessivamente la direzione ha un portafoglio di progetti e applicazioni importante caratterizzato dai seguenti indicatori:

- ✓ circa 40 sistemi informativi gestiti
- ✓ presenza di Sistemi molto complessi e articolati a supporto dei processi chiave dei Clienti e a elevato impatto sugli utenti (ad esempio il Sistema Informativo Ospedaliero e il Sistema Amministrativo contabile regionale)
- ✓ circa 11.000 richieste di assistenza prese in carico e trattate nel corso dell'anno
- ✓ circa 30 iniziative progettuali

L'impatto sulla struttura di analisi, sviluppo e gestione è stato notevole, andando ben oltre alle capacità produttive dei gruppi di lavoro, ragione per la quale si è dovuto ricorrere anche al mercato esterno per integrare i volumi produttivi necessari.

Di seguito si riportano alcuni indicatori rappresentativi dell'importanza e complessità di alcuni dei principali sistemi gestiti:

- Fascicolo Sanitario Elettronico:
  - o Cittadini che hanno fornito il consenso: 76.783 (58% dei valdostani)
  - o Numero referti consultati on line nel 2020: circa 220.350
  - o Numero di chiamate di secondo livello gestite nel 2020: circa 574
  - o Numero di documenti presenti del repository: circa 10,5 milioni
- Sistema Informativo Ospedaliero AUSL:
  - o Numero di utenti: circa 2000
  - o Numero di chiamate gestite nel 2020: circa 6.100
  - o Numero di integrazioni con altri sistemi gestite: circa 35
- Sistemi informativi Socio Sanitari regionale:
  - o Numero di utenti: circa 7.000
  - o Numero di chiamate gestite nel 2020: circa 900



SISTEMA INFORMATIVO	N. Chiamate	N. Utenti/Operatori
ANAGRAFE ASSISTITI	15	88
ASSANI - AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO STRUTTURE SOCIO-SANITARIE	20	274
CEDAP - CERTIFICATO DI ASSISTENZA AL PARTO	3	10
GRADUATORIA MEDICI - VERSIONE WEB	4	14
MOBILITÀ SANITARIA	7	6
SANI WEB	42	16
ARDI	81	68
UVMD - Unità Valutazione multidimensionale	438	1.500
SIMW - SISTEMA INFORMATIVO MAPPA DEL WELFARE	6	595
ASSECO	87	130
Cartella Sociale	64	151
PSA	12	63
NSIS	26	15
SITC - MINORI	102	4.103
SIGM - Sistema Informativo Graduatorie Medici	0	59
<b>TOTALI</b>	<b>907</b>	<b>7.092</b>

- Sistemi amministrativi RAVDA (contabilità SICER e Atti):
  - o Numero mandati di pagamento gestiti: circa 102.847 più del doppio dell'anno precedente a causa dei contribuiti COVID gestiti
  - o Numero PD gestiti: 7.677 (in linea con gli anni precedenti, erano 8.276 nel 2019 e 7.779 2018)
  - o Numero residui gestiti nel riaccertamenti: 13.000 (nel 2019 erano 10.000 e nel 2020 12.000 101905)
  - o Numero utenti attivi: più di 600
  - o Numero di chiamate gestite nel 2020: circa 1.795 (1136 per SICER e satelliti; 659 per atti)
- Sportello Unico Enti Locali (SUEL):
  - o Numero di procedimenti attivabili online: 425 a seguito di una razionalizzazione
  - o Numero di pratiche presentate online dalle Imprese: 6.736 Pratiche nel 2020 coinvolgendo 2.511 imprese
  - o Numero di operatori che utilizzano i sistemi: circa 104 operatori istruttori di procedimento (prevista un'estensione a 220 che vede il coinvolgimento degli Uffici Tecnici Comunali)
  - o Numero di chiamate gestite nel 2020: circa 1.280 (nel 2018 erano circa 800 e nel 2019 erano 1.200)
- Sistema di gestione del personale AUSL:
  - o Numero di cedolini prodotti mensilmente: circa 2.500

#### ■ LA DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI

La Direzione ha erogato i propri servizi attraverso una struttura organizzativa articolata nelle due aree di competenza: Sistemi Informativi Regionali e Sistemi Informativi territoriali e geografici, finalizzando le proprie proposte tecnico economiche alle esigenze specifiche dei principali clienti.

#### AREA SISTEMI INFORMATIVI REGIONALI

L'area Sistemi Informativi Regionali ha espletato le proprie attività nei seguenti ambiti specifici:

- gestione, manutenzione ed assistenza ai sistemi informativi;
- progettazione, sviluppo e messa in esercizio di nuovi sistemi informativi.

Il 2020 è stato caratterizzato dalla realizzazione dei servizi on-line per la gestione dei ristori regionali COVID-19. Tale impegno straordinario ha comportato la necessità di ripianificare progetti considerati dalla amministrazione regionale meno strategici.

Gli ambiti applicativi che meglio hanno rappresentato l'impegno della Direzione nel garantire il funzionamento ottimale dei sistemi strategici per la committenza sono stati:

#### ■ COVID-19: Sistema per CIG in deroga per emergenza COVID-19

Nell'ambito delle misure regionali messe in atto per fare fronte all'emergenza COVID-19, è stato richiesto un sistema che consentisse al personale del Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione il caricamento



strutturato delle domande di integrazione salariale in deroga per l'emergenza COVID-19 ricevute tramite posta elettronica certificata e la successiva istruttoria finalizzata ad accogliere, o meno, le domande, previa verifica della correttezza dei dati dichiarati. Il sistema consente successivamente la creazione del provvedimento dirigenziale con la predisposizione dell'elenco delle domande accolte e la successiva creazione del file XML da trasmettere all'INPS. La struttura utente ha preferito ricevere le domande tramite PEC, piuttosto che implementare una loro trasmissione on-line motivando tale scelta come meno onerosa per gli utenti.

▪ **COVID-19: Sistema per la richiesta e erogazione ristori regionali COVID-19**

A supporto delle leggi regionali n. 5 e 8 del 2020, è stato realizzato un sistema che gestisce il processo completo, dalla presentazione della istanza da parte di cittadino/impresa, alla sua protocollazione, alla gestione di revoca, rinuncia e rifiuto della stessa, alla predisposizione del provvedimento dirigenziale di approvazione, all'invio flusso al sistema di contabilità regionale (SICER) con i dati di pagamento, alla ricezione informazione di ritorno circa l'avvenuta liquidazione. Si è poi automatizzato anche il colloquio con il Registro Nazionale Aiuti, il Sistema Informativo Agricolo Nazionale e il Registro Imprese.

▪ **COVID-19: Portale dei Servizi OnLine Lavoro (SOL)**

Sempre nell'ambito delle misure straordinarie COVID-19 si colloca l'analisi, progettazione e sviluppo di un nuovo portale per il Dipartimento Politiche del Lavoro e della Formazione. In prima battuta il portale verrà utilizzato per l'adesione on line alle chiamate pubbliche del collocamento mirato e del collocamento ordinario; successivamente verranno inseriti una serie di altri servizi. Si è reso necessario informatizzare anche tale processo, sempre gestito con modalità cartacea, al fine di permettere nuovamente le chiamate pubbliche sospese in occasione dell'emergenza COVID-19 (attivabili solo se non in presenza) e per gestire chiamate con adesioni decisamente numerose.

▪ **Sistema Borse di studio**

Al fine di fornire un'adeguata risposta alle esigenze sorte con l'emergenza sanitaria COVID-19, è stato richiesto l'implementazione di un sistema che permette la presentazione online delle domande per il conferimento di posti gratuiti e semigratuiti presso collegi e convitti della Regione e per l'assegnazione di borse di studio a favore di studenti frequentanti scuole secondarie di 2 grado di tipo o indirizzo. Successivamente il sistema dovrà permettere di richiedere anche altre tipologie di borse di studio.

▪ **Sistema per la gestione dei fondi europei**

Il sistema di gestione dei fondi europei (FSE e FESR), SISPREG2014, che permette la progettazione degli interventi oggetto di cofinanziamento, la gestione delle spese e la certificazione delle stesse è stato ulteriormente ampliato e adeguato alle ulteriori esigenze espresse dalla committenza.

▪ **Sistema per la gestione delle consultazioni elettorali 2020**

Il sistema di gestione delle consultazioni elettorali è stato modificato in seguito alle variazioni apportate dal Ministero degli Interni ai web services di comunicazione dati per il referendum e alle variazioni nel calcolo dell'attribuzione dei seggi per le elezioni amministrative.

▪ **Riuso sistema GISA**

Il Sistema rappresenta lo strumento organico per poter registrare e consultare tutte le attività che vengono svolte nell'ambito dei controlli ufficiali dall'area del Dipartimento della Prevenzione AUSL nelle sue strutture, Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, Sanità Animale, Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche, Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto alimenti di origine animale. Nel corso del 2020 si sono attivati i moduli principali rimandando al 2021 gli altri.

▪ **Manutenzione e Assistenza ai sistemi Informativi Regionali – Convenzione SSW-MAC**

Contemporaneamente, si è provveduto alla gestione ordinaria e straordinaria dei principali portali a disposizione del pubblico: [www.lovevda.it](http://www.lovevda.it), [www.partout.it](http://www.partout.it), [www.regione.vda.it](http://www.regione.vda.it) e di tutti gli altri applicativi, meno strategici, ma altrettanto fondamentali per l'utenza, che la struttura operativa della Direzione gestisce giornalmente garantendone il funzionamento ottimale.

Nello specifico, la gestione dei soli applicativi indicati ha comportato il trattamento di migliaia di interventi di assistenza nei confronti dell'utenza, con attività di manutenzione correttiva, adeguativa o evolutiva dei sistemi in gestione ed interventi di supporto utente finalizzati alla risoluzione di specifici problemi o alla semplice fornitura di know how.

Sul fronte dei circa 200 sistemi gestiti e mantenuti, il volume degli interventi, in leggero incremento rispetto ai valori del 2019 può essere così riassunto:

Descrizione	2019	2020	Differenza	%
Access Management	514	575	+61	+12%
Supporto Utente	2.911	2988	+77	+3%
Malfunzionamento	368	350	-18	-5%
Release Management	234	183	-51	-22%
Altre richieste	2	0	-2	-100%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>4.029</b>	<b>4.096</b>	<b>67</b>	<b>2%</b>

#### AREA SISTEMI GEOGRAFICI E TERRITORIALI

L'area dei sistemi geografici e territoriali ha espletato le proprie attività nell'ambito:

- dell'erogazione di servizi di produzione e gestione dei dati territoriali, dei flussi informativi del Sistema delle Conoscenze Territoriali (SCT);
- della progettazione e sviluppo di applicazioni legate alla gestione del territorio.

Gli ambiti e le attività che meglio hanno rappresentano l'impegno della Direzione nel garantire il funzionamento ottimale dei sistemi strategici per la committenza sono stati:

##### ▪ Erogazione di Servizi di produzione e gestione dei dati territoriali

- produzione, elaborazione e gestione dei dati territoriali, della gestione del patrimonio cartografico regionale, del supporto all'istruttoria dei PRGC e all'aggiornamento continuo degli stessi, in ottica di un utilizzo diretto da parte degli operatori comunali, per la Struttura Pianificazione Territoriale (Assessorato Opere Pubbliche, Difesa del Suolo e Edilizia Residenziale Pubblica);
- gestione dei flussi informativi SCT e del supporto all'osservatorio dei lavori pubblici ed alla redazione del Piano di Tutela delle Acque per il Dipartimento Difesa del suolo e Risorse Idriche (Assessorato Opere Pubbliche, Difesa Del Suolo e Edilizia Residenziale Pubblica);
- gestione e manutenzione dell'infrastruttura SCT per il Dipartimento Innovazione e Agenda Digitale (Presidenza della Regione);
- supporto informatico al monitoraggio degli interventi finanziati con fondi statali per il Dipartimento Trasporti Aeroporto e Ferrovie (Assessorato Turismo, Sport, Commercio e Trasporti);
- servizio SCT EELL tramite la piattaforma IN.COMUNE per l'erogazione di servizi territoriali a Comuni (73), Unité des Communes (7) e Enti territoriali quali BIM e ARPA, a seguito della stipula della convenzione SCT tra Regione ed Ente Locale;
- supporto alle attività di gestione e di controllo dei flussi informativi derivanti dalle procedure di Emergenza abitativa, Sostegno alla Locazione e Gestione Mutui alla struttura edilizia residenziale della Regione (Assessorato Opere Pubbliche, Difesa Del Suolo e Edilizia Residenziale Pubblica);
- supporto alla gestione del Bando Regionale per l'assegnazione degli alloggi di ERP per ARER (Agenzia Regionale Edilizia Residenziale);
- supporto informatico per la definizione dello scenario tecnico – organizzativo per la gestione dei dati satellitari a scala regionale, l'individuazione e analisi dei fabbisogni dei diversi attori, l'implementazione dell'infrastruttura di gestione dei servizi sui dati satellitari e il supporto tecnico a Fondazione Montagna sicura per lo svolgimento delle attività scientifiche e di formazione di propria competenza (Assessorato Opere Pubbliche, Difesa Del Suolo e Edilizia Residenziale Pubblica);
- progetto cofinanziato RISVAL: capitalizzazione e valorizzazione dei risultati mediante trasferimento in SCT dei dati prodotti nel progetto "RISVAL", nell'ambito del programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Francia 2014/2020;
- progetto cofinanziato RESERVACQUA: supporto tecnico relativo al popolamento della banca dati idrogeologica esistente e successivo trasferimento sul sistema delle conoscenze territoriali (SCT) per il progetto "Reservaqua", nell'ambito del programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014/2020.





- **Progettazione e sviluppo di applicazioni legate alla gestione del territorio**
- evoluzione del Sistema delle Conoscenze Territoriali: attività di sviluppo di nuove funzionalità degli strumenti cartografici a supporto dei servizi SCT rivolti a utenti pubblici (Geonavigatore), Liberi professionisti (SCT OUTIL) e EELL (IN.COMUNE);
- geologia VdA: evoluzione degli strumenti di consultazione della carta geologica regionale attraverso l'implementazione di nuovi servizi innovativi basati su dati interferometrici SAR e la realizzazione del nuovo portale tematico;
- evoluzione del sistema informativo Catasto Strade: applicativo per la consultazione dei dati presenti nella banca dati del Catasto Strade regionali e per la gestione delle pratiche di concessione e relativi oneri;
- revisione del sistema "Legge Casa" per adeguamento tecnologico e funzionale;
- attività di progettazione e sviluppo dell'infrastruttura tecnologica in capo al Partenariato SIGMATER di cui la Regione riveste il ruolo di capofila, insieme con la Regione Liguria, per il periodo 2019-2020;
- evoluzione del Catalogo dei Beni Culturali: introduzione di nuovi moduli per la gestione delle informazioni dei ponti storici e della numismatica;
- piattaforma energia: progettazione di una piattaforma a supporto della gestione integrata delle informazioni derivanti dal Catasto energetico e Catasti Impianti Termici;
- evoluzione del sistema informativo per la gestione del Catasto regionale Impianti Termici: miglioramenti funzionali e adeguamento delle schede e dei rapporti di controllo.

#### ■ LA DIREZIONE SERVIZI INFORMATIZZATI PER CITTADINO E PA

Nell'anno 2020, l'azienda ha sostenuto, per effetto della pandemia da COVID-19, una revisione del livello organizzativo dei servizi erogati, con particolare riferimento alla sanità regionale che si è trovata a dover affrontare la continuità delle proprie prestazioni in un quadro di cambiamento repentino, dinamico e fortemente incerto.

La caratteristica saliente di tali servizi di interesse generale e strumentali agli enti pubblici, si articola in:

- autonomia gestionale da parte della società con la responsabilità dell'output erogato e percepito;
- autonomia e flessibilità organizzativa
- definizione ex-ante di livelli di servizio e di definizione degli impatti sulla qualità riscontrata dai cittadini
- creazione di valore attraverso la gestione delle interdipendenze tra i vari servizi, dati e sistemi informatici
- elementi di innovazione per il miglioramento continuo nell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza al cittadino, che vengono introdotti in itinere a seguito di monitoraggio continuo

Vengono di seguito riportate le attività svolte durante l'anno 2020, con evidenza dei servizi erogati in continuità con l'anno precedente e di quelli di nuova progettazione ed erogazione.

#### AMBITO SANITARIO

Tutti i servizi erogati in ambito sanitario in modalità front e back office, e attraverso il canale telefonico, hanno subito delle modifiche organizzative a causa della pandemia da COVID-19. Durante i mesi di aprile e maggio 2020, il blocco dell'erogazione di prestazioni sanitarie ha causato un'importante riduzione nelle attività di prenotazione telefonica e online, di accettazione utenti presso le strutture, di gestione del back office. Tale variazione è stata ampiamente compensata con la riapertura, seppur parziale, delle agende di prenotazione delle prestazioni e con la impreveduta e graduale ripresa delle attività ordinarie: si è infatti registrato un aumento considerevole delle attività di prenotazione e recupero degli appuntamenti disdetti in fase di lockdown. A fronte di una flessione di alcune attività, nei mesi di chiusura totale si è registrato un considerevole aumento delle chiamate verso il Contact Center USL che, quale primo contatto del cittadino con la struttura sanitaria, ha peraltro dovuto gestire e organizzare le informazioni da erogare ai cittadini in un contesto sanitario di continuo cambiamento logistico-organizzativo.

Nella seconda parte dell'anno, l'Azienda USL della Valle d'Aosta ha richiesto, quale esigenza repentina ed urgente, un servizio strumentale di supporto informatizzato per la gestione attraverso il canale telefonico delle richieste di prenotazione di prestazioni erogate dal Centro Prelievi sito presso l'Ospedale Parini di Aosta, quale risposta all'imminente necessità di dare soluzione organizzativa alle problematiche di gestione delle prenotazioni, con la finalità di aumentare l'efficienza del servizio e soprattutto l'efficacia erogata alla popolazione. Da settembre 2020 viene quindi progettato ed erogato, per un periodo sperimentale di sei mesi, il servizio di prenotazione telefonica degli esami di laboratorio effettuati presso il Centro Prelievi Unificato di Aosta, attingendo alle competenze già maturate in ambito CUP telefonico e sistema informativo ospedaliero, alle logiche organizzative e alle infrastrutture di network già in esercizio per altri servizi.

Gli altri servizi strumentali di supporto informatizzato erogati nel 2020 sono:

- Centro Unificato Prenotazioni telefonico e di supporto al Cup web
- Cup Libera Professione



- Pronto Soccorso
- Screening dei tumori femminili e del colon retto
- Radiologia
- Contact Center USL.

#### AMBITO REGIONALE

Il servizio di Contact Center regionale, anche per l'anno 2020, ha assolto al compito di rispondere alle diverse esigenze di assistenza (sincrona e asincrona attraverso il canale dell'email) da parte dei cittadini relativamente all'accesso e all'utilizzo dei servizi che la Pubblica Amministrazione ha reso accessibili on line.

La pandemia da COVID-19 ha fatto registrare un aumento di chiamate relativamente al dominio informativo del fascicolo sanitario elettronico, con particolare riferimento a richieste di visualizzazione di referti di tamponi analizzati non in Valle d'Aosta. Inoltre, in occasione dell'avvio della pubblicazione del portale dedicato alle misure di sostegno regionali COVID-19, sono aumentate le richieste di supporto per l'accesso ai servizi attraverso la Tessera sanitaria, seppur sia stata prevista anche una modalità semplificata di accesso.

I domini informativi serviti in ambito Contact Center regionale sono:

- Identità Digitale
- Sportello Unico degli Enti Locali
- Riva- People - Fines
- FSE - Fascicolo Sanitario Elettronico
- Sispreg2014
- Portale Energia
- Rete Wi-Fi della Regione
- Portale Pagamenti telematici
- SCT - Geoportale del Sistema delle Conoscenze Territoriali.

#### SERVIZIO INFORMATIZZATO PER LA STRUTTURA INVALIDITA' CIVILE

Il servizio nel corso del 2020 ha risentito della pandemia da COVID-19, in quanto la struttura Invalidità Civile è stata chiusa al pubblico a partire da marzo 2020. Le attività di gestione dell'utenza si sono quindi ridotte notevolmente permettendo una riorganizzazione dei flussi di lavoro a favore di attività di contact center e di scansione e archiviazione dei fascicoli, dei provvedimenti giudiziari, degli atti di notorietà e della documentazione relativa agli utenti.

#### COMUNE DI AOSTA

Nel 2020 è continuata l'erogazione dei servizi di supporto informatizzato per il Servizio tributi e per il Servizio idrico. Sono inoltre stati richiesti, in modalità temporanea e a causa di esigenze emergenti delle strutture, due servizi di supporto informatizzato per i Servizi demografici e in particolare per:

- Sportello Amico per l'espletamento di tutte le attività previste per la predisposizione dell'istruttoria volta al rilascio della Carta d'Identità Elettronica
- Ufficio elettorale per l'espletamento di tutte le attività previste per la predisposizione e la gestione delle consultazioni elettorali.

#### LA DIREZIONE CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA REGIONALE

Di seguito la sintesi delle attività erogate dalla Centrale Unica di Committenza Regionale per Servizi e Forniture, esposta in relazione alle funzioni da quest'ultima erogate.

#### CUC con funzioni di centralizzazione degli acquisti

Si riassumono le iniziative, bandite dalla CUC nell'anno 2020, finalizzate alla stipula di convenzioni quadro per l'approvvigionamento di servizi e forniture:

1. Procedura per l'affidamento del servizio di ideazione, realizzazione e manutenzione di una progressive web app per la valorizzazione dei siti individuati nell'ambito del progetto "Parcours d'interprétation du patrimoine naturel et culturel" (a valere sul programma PITER PARCOURS - Programma di cooperazione transfrontaliera INTERREG V-A ALCOTRA 2014-2020), finalizzata ad un'esigenza specifica manifestata dalle Unité des Communes Valdôtaines Grand-Paradis (ente capofila), Valdigne-Mont-Blanc, Grand-Combin e dal Comune di La Thuile.
2. Procedura aperta per la fornitura di energia elettrica "verde" e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni della Regione Autonoma Valle d'Aosta e altri enti convenzionati" finalizzata all'attivazione della convenzione quadro, giunta alla sua 5° edizione.
3. Procedura aperta per l'affidamento di servizi assicurativi a favore degli enti locali della bassa e alta Valle d'Aosta" elabora in collaborazione con il Broker assicurativo costituitosi in Associazione Temporanea d'Impresa e composto

da MAG JLT S.p.A., Willis Italia S.p.A. e Area Insurance Brokers S.r.l.. Le coperture assicurative oggetto dei singoli lotti sono:

- Polizza Incendio All-Risks
- Polizza RCTO
- Polizza RC Patrimoniale
- Polizza infortuni cumulativa
- Polizza Kasko
- Polizza legali e peritali.

Gli Albi on line gestiti dalla CUC, e attivi sul Sistema Telematico di Acquisto CUC-VDA, vedono abilitati 384 Operatori Economici, di cui 90 abilitati per l'Albo on line Edizione 2018 "Prodotti Farmaceutici" e 129 per il nuovo Albo on line Edizione 2020 relativo ai "Dispositivi medici", questi ultimi due attivati per le sole esigenze dell'Azienda USL della Valle d'Aosta.

Le categorie di specializzazione attive sugli Albi on line sono le seguenti:

1. Servizi di Analisi, Monitoraggio e Controllo
2. Forniture per Analisi, Monitoraggio e Controllo
3. Servizi per i Beni Culturali e le Biblioteche
4. Servizi di Formazione
5. Servizi Assicurativi
6. Forniture per Laboratorio Analisi
7. Forniture di Prevenzione e Protezione
8. Servizi di Prevenzione e Protezione
9. Servizi Giuridici
10. Servizi Fiscali, Tributari e Bancari
11. Prodotti Farmaceutici
12. Immaginografia ad uso medico, dentistico e veterinario
13. Sistemi di registrazione e dispositivi di esplorazione
14. Strumenti e dispositivi odontoiatrici e di sottospecialità
15. Materiali medici
16. Dispositivi per radioterapia, meccanoterapia, elettroterapia e terapia fisica
17. Tecnica operatoria
18. Anestesia e rianimazione
19. Sostegno funzionale
20. Dispositivi e prodotti medici vari
21. Attrezzature e forniture per medicina legale
22. Strumenti per il controllo di caratteristiche fisiche
23. Apparecchi di prova e controllo

Il Me.Va. (Mercato Elettronico della Valle d'Aosta), a cui alla data del 31/12/2020 risultano abilitati 672 Operatori Economici vede attivi i seguenti otto bandi:

1. Servizi e Forniture per Manutenzione Stabili
2. Servizi e Forniture per Manutenzione e Pulizia Urbana
3. Servizi e Forniture per la Pulizia
4. Servizi e Forniture per la Ristorazione
5. Servizi e Forniture per Veicoli
6. Eventi
7. Servizi e Forniture uso Ufficio e Didattico
8. Servizi Professionali per Analisi di Vulnerabilità Sismica.

#### **CUC con funzioni di Soggetto Aggregatore**

Le iniziative gestite da INVA in qualità di Soggetto Aggregatore Regionale relative alle categorie merceologiche individuate nel DPCM 11 luglio 2018 sono state:

1. Attivazione della convenzione quadro per l'affidamento del servizio di pulizia e di sanificazione ambientale a ridotto impatto ambientale per le strutture territoriali dell'Azienda USL della Valle d'Aosta, il cui valore contrattuale, per un periodo di 6 anni, è pari ad Euro 2.952.682,79.
2. Attivazione della convenzione quadro per l'affidamento della fornitura di siringhe per emogasanalisi e materiale consumabile, occorrenti a strutture complesse dell'Azienda USL della Valle d'Aosta.

3. Pubblicazione della “Procedura telematica aperta per l’affidamento della fornitura di gas medicali e tecnici e servizi connessi” per l’Azienda USL della Valle d’Aosta.

Si è inoltre provveduto alla costituzione di un nucleo tecnico per la predisposizione della documentazione necessaria all’indizione della procedura di gara relativa al servizio di ristorazione dell’Azienda USL della Valle d’Aosta, inserita nella programmazione per l’anno 2020 approvata con deliberazione del Commissario n. 385 del 25 ottobre 2019 “Riapprovazione del programma biennale 2020-2021 delle acquisizioni di servizi e forniture e del piano triennale ed annuale dei lavori ai sensi dell’art. 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50”.

Grazie alle attività sopra citate, a cui si aggiungono ulteriori 11 gare bandite dalla CUC, su delega degli Enti convenzionati, e aventi ad oggetto i servizi di pulizia immobili e la manutenzione strade, il cui valore supera la soglia di rilevanza comunitaria, nonché le 24 richieste di supporto avanzate nell’ambito della convenzione con il Soggetto Aggregatore S.C.R. Piemonte S.p.A. riguardanti approvvigionamenti nell’ambito delle categorie merceologiche Farmaci, Vaccini e Diabetologia Territoriale, INVA potrà accedere, anche per il 2020, alla ripartizione del Fondo per l’aggregazione degli acquisti di beni e di servizi, istituito dall’art. 9, comma 9, del D.L. 66/2014, convertito, con modificazioni, con legge 23 giugno 2014, n. 89, e destinato al finanziamento delle attività svolte dai soggetti aggregatori al fine di garantire la realizzazione degli interventi di razionalizzazione della spesa.

#### **CUC con funzioni di Stazione Unica Appaltante**

Nell’anno 2020 la CUC ha avviato e gestito, esclusivamente in modalità telematica, n. 132 procedure di gara (258 lotti complessivi), per un valore complessivo di ca. 156 milioni di euro. 88 procedure sono state gestite con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo, 43 con il criterio del minor prezzo e 1 con solo Criteri Qualitativi.

#### **PROGETTI COFINANZIATI**

Nel corso dell’anno, la società è stata ancora impegnata con le attività relative al completamento della rendicontazione del “Piano VdA BroadBusiness” che si è conclusa nel mese di ottobre 2020 dando avvio alla fase di gestione a partire dal 1° novembre.

Sul fronte del DCUR, con DGR 814 del 21/08/2020 la Regione ha approvato la scheda progetto per l’avvio delle attività di completamento, tramite l’acquisizione di ulteriori sistemi finalizzati al potenziamento della Cyber Security e della continuità del servizio (Business Continuity). Tale attività è seguita alla stipula della Convenzione tra la Regione Valle d’Aosta ed INVA, siglata in data 14/09/2020 sulla base della quale è stata indetta una gara per l’acquisizione dell’hardware e dei relativi servizi di installazione. Il contratto di fornitura è stato stipulato nel mese di ottobre 2020 e la fornitura ha avuto inizio immediatamente con la consegna ed installazione di una prima tranche di apparati che ha portato alla definizione di un collaudo intermedio nel mese di dicembre 2020.

Durante tutto l’anno, sono proseguiti i controlli di primo e di secondo livello su progetti già conclusi o in essere e per tutti i progetti in cui è stato possibile, si è proceduto con la valorizzazione delle spese di ufficio e amministrative attraverso l’applicazione del tasso forfettario del 15%, così come era stato disposto nei mesi di settembre e dicembre 2016 dal Dipartimento Affari Europei.

Il risultato finale del bilancio oggetto di chiusura beneficia, pertanto, di tale fenomeno di recupero forfettario di spese d’ufficio ed amministrative.

#### **ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

In termini assoluti, come nel precedente esercizio, la struttura patrimoniale continua a mantenersi in equilibrio: le attività fisse trovano copertura in risorse finanziarie durevoli e l’attivo circolante indica una potenziale capacità di estinguere l’indebitamento a breve.

Al fine di meglio comprendere l’andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico, rispettivamente secondo la metodologia finanziaria e secondo il modello della pertinenza gestionale, per l’esercizio in chiusura e per quello chiuso al 31 dicembre 2019 unitamente ad alcuni indici ed indicatori.



**Schema di Stato patrimoniale secondo il metodo "finanziario"**  
(Unità di Euro)

STATO PATRIMONIALE	31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019	INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019
<b>ATTIVO FISSO</b>			Margine primario di struttura	6.764.209	6.216.431
Immobilizzazioni immateriali	537.083	690.621	Quoziente primario di struttura	2,90	2,70
Immobilizzazioni materiali	2.951.596	2.894.178	Margine secondario di struttura	7.854.902	7.543.289
Immobilizzazioni finanziarie	79.249	65.700	Quoziente secondario di struttura	3,20	3,07
<b>ATTIVO CORRENTE</b>			<b>INDICI DI STRUTTURA FINANZIARIA</b>	<b>31 Dicembre 2020</b>	<b>31 Dicembre 2019</b>
Magazzino	427.658	89.209	Quoziente indebitamento complessivo	1,04	1,13
Liquidità differite	5.438.764	7.390.202	Quoziente indebitamento finanziario	0,00	0,00
Liquidità immediate	11.679.982	9.885.894	<b>INDICATORI DI SOLVIBILITA'</b>	<b>31 Dicembre 2020</b>	<b>31 Dicembre 2019</b>
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>21.114.332</b>	<b>21.015.804</b>	Margine di disponibilità	7.854.902	7.543.289
<b>MEZZI PROPRI</b>			Quoziente di disponibilità	1,81	1,77
Capitale sociale	5.100.000	5.100.000	Margine di tesoreria	7.427.244	7.454.080
Riserve	5.232.137	4.766.930	Quoziente di tesoreria	1,77	1,76
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>1.090.693</b>	<b>1.326.858</b>			
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>9.691.502</b>	<b>9.822.016</b>			
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>21.114.332</b>	<b>21.015.804</b>			

**Schema di Conto Economico secondo il metodo della "pertinenza gestionale"**  
(Unità di Euro)

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2020	Esercizio 2019	INDICI DI REDDITIVITA'	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Ricavi delle vendite	17.156.262	16.907.396	ROE netto	0,05	0,02
Produzione interna	806.670	(199.446)	ROE lordo	0,06	0,04
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA</b>	<b>17.962.932</b>	<b>16.707.950</b>	ROI	0,03	0,02
Costi esterni operativi	5.055.851	4.634.949	ROS	0,04	0,02
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>12.907.081</b>	<b>12.073.001</b>			
Costi del personale	11.583.255	10.884.596			
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>1.323.826</b>	<b>1.188.405</b>			
Ammortamenti e accantonamenti	703.390	777.969			
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>620.436</b>	<b>410.436</b>			
Risultato dell'area accessoria	23.886	(32.540)			
Risultato dell'area finanziaria	77	90			
<b>EBIT NORMALIZZATO</b>	<b>644.399</b>	<b>377.986</b>			
Oneri finanziari	0	2			
<b>RISULTATO LORDO</b>	<b>644.399</b>	<b>377.984</b>			
Imposte sul reddito	179.191	137.302			
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>465.208</b>	<b>240.682</b>			

Posti le suddette riclassificazioni e relativi indici di bilancio, si analizzano di seguito i principali indicatori.

■ **INDICATORI DI STRUTTURA FINANZIARIA**

Quanto alla struttura finanziaria, essa non risulta sostanzialmente modificata rispetto al precedente esercizio pur registrando un leggero miglioramento. La capacità della Società a mantenere l'equilibrio finanziario nel medio lungo termine risulta pertanto soddisfatta, sia in ordine alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio lungo termine, sia in ordine alla composizione delle fonti di finanziamento, in quanto entrambi gli indici risultano abbondantemente al di sopra dell'unità.

Con riferimento al primo aspetto, concernente le modalità di finanziamento degli impieghi, si evidenzia come i margini ed i quozienti di struttura registrino un leggero incremento del peso dei mezzi propri e delle passività consolidate sull'attivo fisso in conseguenza principalmente del trend dei risultati economici conseguiti e non distribuiti.

Con riferimento al secondo aspetto, concernente la composizione delle fonti di finanziamento, si evidenzia come il quoziente di indebitamento complessivo registri un leggero peggioramento, mentre rimane azzerato il quoziente di indebitamento finanziario per l'assenza di finanziamenti.

#### ■ INDICATORI DI SITUAZIONE FINANZIARIA

In merito alla situazione finanziaria, si segnala il lieve peggioramento dei quozienti di disponibilità e di tesoreria, rimasti comunque sempre superiori all'unità.

In ogni caso, sia il margine di disponibilità e di tesoreria che i correlati indici indicano chiaramente la capacità della Società di far fronte alle proprie passività a breve termine.

La Società risulta pertanto adeguatamente capitalizzata e ciò tenendo conto in modo particolare del settore di operatività aziendale, delle dimensioni della Società, della credibilità creditizia, delle possibilità di intervento dei soci, nonché della storia e dell'esperienza della struttura aziendale.

#### ■ INDICATORI DI SITUAZIONE ECONOMICA

Quanto, infine, alla situazione economica, si evidenzia che tutti gli indici risultano positivi e mostrano tutti un miglioramento in correlazione principalmente al recupero di marginalità dovuta sia agli efficientamenti conseguiti grazie alla capacità di adattamento della società a svolgere attività e progetti sulla base dei limiti di budget dei clienti nonostante il continuo contenimento delle tariffe definite con gli Enti Pubblici Azionisti di INVA (Regione, Comuni e AUSL,) e sia all'incremento registrato nel volume di ricavi conseguiti. I risultati positivi sono pertanto da attribuire, come per l'esercizio precedente, ai continui sforzi effettuati nella razionalizzazione amministrativa e al conseguente contenimento dei costi.

#### ■ OBIETTIVI ANNUALI IN ORDINE AL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta, con la deliberazione n. 1171/XV del 20 dicembre 2019 recante "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ex articolo 20, D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175. Razionalizzazione e fissazione degli obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento delle società controllate, ex articolo 19 del medesimo decreto (comma 5), nonché ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 14 novembre 2016, n. 20 ha fissato come obiettivo delle società controllate in house il sostanziale rispetto del budget, nonché la generale razionalizzazione delle spese di funzionamento e il mantenimento del rapporto medio dei costi di funzionamento rispetto ai ricavi registrato nell'ultimo triennio.

Dall'analisi degli ultimi tre bilanci d'esercizio finora approvati di cui si riporta la sommatoria, si desume che il rapporto-obiettivo che INVA doveva traguardare era pari a 0,9559 dato dal rapporto dei costi di funzionamento rispetto ai ricavi. Si segnala che i risultati di bilancio sono in linea con le previsioni contenute nei documenti di programmazione PEA 2020 e POST 2020-2022 e che il rapporto conseguito nel 2020 è pari a 0,9267 in linea quindi con l'obiettivo.

	TRIENNIO 17-19	ESERCIZIO 2020
<b>COSTI DI FUNZIONAMENTO</b>		
B) 6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	799.475	238.933
B) 7) Per servizi	15.648.724	4.721.495
B) 8) Per godimento beni di terzi	1.292.753	400.533
B) 9) per il personale	31.868.119	11.583.255
B) 11) Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
B) 14) Oneri diversi di gestione	441.476	82.908
<b>TOTALE VOCI DI COSTO (B)</b>	<b>50.050.547</b>	<b>17.027.124</b>
<b>RICAVI</b>		
A) 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	49.315.399	17.156.262
A) 2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavoraz, semilav. e finiti	0	0
A) 3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	61.816	338.450
A) 5) Ricavi e proventi diversi	2.261.684	880.130
A) 5) Contributi in conto esercizio	722.707	0
<b>TOTALE VOCI DI RICAVI (A)</b>	<b>52.361.606</b>	<b>18.374.842</b>
<b>RAPPORTO (B/A)</b>	<b>0,9559</b>	<b>0,9267</b>



■ DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

■ **Rischi connessi al modello di business**

Quanto alle possibili aree di rischio, si segnala che il principale fattore di rischio per la gestione rimane connesso all'evoluzione del quadro normativo.

Le normative riguardanti le Società che adottano il modello "in house" sono oggetto di costante aggiornamento sia a livello comunitario sia nazionale.

■ **Rischi connessi alla dipendenza dai clienti**

INVA, sulla base del modello "in house", offre i propri servizi prevalentemente agli enti pubblici soci (Regione Autonoma Valle d'Aosta, Comune di Aosta, AUSL della Valle d'Aosta, tutti gli Enti Locali ed altri enti pubblici) in quanto trattasi di una società strumentale.

Gli enti pubblici Azionisti di INVA possono pertanto ritrarre dal modello "in house" ulteriori vantaggi in termini di efficienza ed efficacia della loro azione impostando con INVA sinergie più ampie con conseguenti benefici per la collettività, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

■ **Incertezze**

Non si segnalano, invece, elementi di incertezza relativamente alla valutazione di voci dell'attivo, i cui principi e criteri sono debitamente evidenziati nella Nota integrativa.

■ **INDICATORI DI RISULTATO NON FINANZIARI ED INFORMAZIONI SU AMBIENTE E PERSONALE**

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 2° comma del Codice Civile, Vi precisiamo quanto segue:

■ **Indicatori di risultato non finanziari**

Non esistono, per quanto a conoscenza, indicatori di risultato non finanziari idonei a completare o anche solo migliorare l'informativa di bilancio.

■ **Informazione sull'ambiente**

La società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro in applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152.

■ **Informazione sul personale**

Alla data del 31 dicembre 2020, l'organico risultava costituito come risulta dalla tabella che segue:

Tipologia contrattuale	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Contratto a tempo indeterminato	9	9	208	<b>226</b>
Contratto a tempo determinato	-	-	5	<b>5</b>
<b>Totale dipendenti</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>213</b>	<b>231</b>
<i>Contratto di somministrazione</i>	-	-	<i>18</i>	<i>18</i>

La distribuzione complessiva (dipendenti e somministrati) dell'organico nelle direzioni aziendali, per figura professionale alla data del 31/12/2020, è la seguente:

Direzione	Direttore Generale	Responsabile di Direzione	Responsabile di Area	Responsabile di Servizio Tecnico	Responsabile di Unità	Responsabile di Servizio amministrativo	Supervisor	Responsabile di Progetto	Analista Funzionale	Analista programmatore	Programmatore	Sistemista	Tecnico IT /GIS	Impiegato amministrativo	Operatore di supporto informatizzato	Esperto sicurezza	Totale complessivo
DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI		1	2					9	4	14	5		8		13		56
DIREZIONE SISTEMI SOCIO SANITARI AMMINISTRATIVI E EELL		1	2					5	5	6	1						20
DIREZIONE INFRASTRUTTURE E SERVIZI TECNOLOGICI		1	4	5	1			6				21	25			1	64
DIREZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA PROGETTI COFINANZIATI		1												4			5
DIREZIONE RISORSE UMANE E FORMAZIONE														4			4
DIREZIONE SERVIZI CITTADINI IMPRESE PA		1				6	5								62		74
DIREZIONE ACQUISTI, ASSET E FACILITY														3			3
DIREZIONE CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA		1	2			1								14			18
DIREZIONE GENERALE e SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO	1													4			5
<b>Totale complessivo</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>10</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>7</b>	<b>5</b>	<b>20</b>	<b>9</b>	<b>20</b>	<b>6</b>	<b>21</b>	<b>33</b>	<b>29</b>	<b>75</b>	<b>1</b>	<b>249</b>

29  
35

Le donne rappresentano il 48% del totale dei dipendenti e l'età media è di 45 anni.

Complessivamente l'organico dei dipendenti rispetto al 31/12/2019 si è incrementato di 7 unità.

- Nel corso del 2020, sono stati espletati tre avvisi pubblici di selezione volti alla ricerca di:
  - Addetti acquisti per la Direzione Centrale Unica Di Committenza a reintegro di persone fuoriuscite anticipatamente
  - Operatori di servizi di supporto informatizzato per Direzione Servizi Informatizzati per Cittadini e PA
  - Tecnico progettista con specializzazione nelle reti in fibra ottica per la Direzione Infrastrutture e Servizi Tecnologici
- Complessivamente sono state realizzate 14 nuove assunzioni:
  - 5 con contratto a tempo determinato, di cui una ai sensi della Legge 68/99
  - 9 con contratto a tempo indeterminato
- Si sono inoltre verificate 7 cessazioni di rapporto di lavoro:
  - 4 per dimissioni volontarie
  - 3 per pensionamento

#### Relazioni sindacali

Il 16 aprile 2020, a seguito alla presentazione alla Regione Autonoma Valle d'Aosta della domanda di cassa integrazione in deroga attivata in relazione alla gestione dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da COVID-19, è stato siglato un accordo con le rappresentanze sindacali con la finalità di:

- integrare la retribuzione dei dipendenti che hanno usufruito di in cassa integrazione in deroga per mitigarne il disagio economico e per fornire loro un sostegno immediato
- ottenere la pianificazione delle ferie e dei permessi aziendali retribuiti per mantenere idonei livelli di produttività aziendale in funzione della ripresa delle attività.

#### Gestione pandemia

A partire dal 9 marzo 2020, per l'82,33% dell'organico è stata attivata la modalità di lavoro agile, coinvolgendo sia risorse di Direzioni di staff che produttive. Al fine di monitorare e valutare l'andamento dell'attività lavorativa svolta in modalità agile sono state condotte due survey nei mesi di aprile e giugno rivolte a tutto il personale in



*SmartWorking*, approfondendo aspetti legati a:

- qualità della strumentazione informatica e il livello di digitalizzazione
- livello di comunicazione
- produttività del lavoratore e/o raggiungimento degli obiettivi
- punti di forza e di debolezza del lavoro agile.

Nel corso del tempo, l'approccio verso la modalità di lavoro agile è gradualmente cambiata: da un iniziale entusiasmo, l'isolamento sociale e fisico hanno portato a preferire, da parte dei dipendenti, una modalità di lavoro mista, con la possibilità di lavorare da domicilio per lo svolgimento di particolari attività, quali quelle che richiedono maggiore concentrazione, o in occasione di specifiche esigenze di conciliazione tra vita personale e lavoro.

Nel corso dell'anno non sono stati registrati infortuni sul lavoro legati al COVID-19. Ciononostante l'incidenza del virus sui dipendenti è stata pari al 10% dell'organico e 14 risorse hanno dovuto osservare un periodo di quarantena a causa della positività al virus di un familiare convivente.

### Formazione

Il numero di ore totali di formazione per l'anno 2020 ammonta a 2.597, con una riduzione del 56 % rispetto al 2019.

Il dimezzamento delle ore di formazione rispetto all'anno precedente è dovuto alla situazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 che ha portato alla cancellazione, da parte degli enti formativi, di tutti i corsi di formazione in presenza previsti dal piano formativo e programmati.

L'Ufficio Risorse Umane e Formazione, il 30 marzo 2020, attenendosi a quanto emanato dal DPCM del 8 marzo 2020 e s.m.i., ha invitato tutti i responsabili a riformulare i fabbisogni formativi optando per webinar e corsi in modalità e-learning. Questo ha permesso, nonostante le restrizioni organizzative, di coinvolgere in attività formativa il 65% delle risorse di INVA (dipendenti e somministrati).

I corsi tenuti da personale interno sono stati fruiti attraverso la modalità virtual room e anche alcuni fornitori esterni si sono adattati a questa modalità.

Di seguito le ore di formazione erogata pro capite distribuite per qualifica aziendale:

Qualifica	ORE PROCAPITE/ANNO DI FORMAZIONE	
	2020	2019
Dirigente	86,0	26,8
Quadro	11,8	36,3
Impiegato	14,6	20,3
Somministrati	10,8	47,9
<b>Totale</b>	<b>16,0</b>	<b>23,8</b>

Per ciascuna Direzione aziendale le ore di formazione sono state erogate come segue:

DIREZIONI	Ore di formazione	N. di partecipanti
Direzione Generale	345	5
Direzione Risorse Umane e Formazione	307	5
Direzione Amministrazione	317	5
Direzione Centrale Unica di Committenza e Acquisti Asset e Facility	320	17
Direzione Infrastrutture e Servizi Tecnologici	603	39
Direzione Servizi Informatizzati per Cittadini e PA	223	43
Direzione Sistemi Informativi	253	33
Direzione Sistemi Socio Sanitari Amministrativi e EELL	228	15
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.596</b>	<b>162</b>

Per argomento formativo le ore di formazione sono state erogate come segue:

Argomento formativo	N° ore
Privacy e GDPR	171
Affiancamento	236
Qualità: ISO/IEC 27001:2013	72
Operativo/Tecnico/Informatico	1.054
Sicurezza	324
Soft Skills	53
Prevenzione della corruzione	48
Aggiornamento normativo	90
Manageriale	548
<b>TOTALE</b>	<b>2.596</b>

Le ore di formazione erogate comprendono:

- corsi specialistici finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo di competenze di mestiere e/o di ruolo
- aggiornamento normativo relativo alle novità in ambito sicurezza e lavoro dettate dai DPCM nazionali
- percorsi di sviluppo manageriale per dirigenti
- formazione obbligatoria prevalentemente in ambito sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08), General Data Protection Regulation (regolamento UE 2016/679).

La formazione di carattere tecnico-informatico ha coinvolto le risorse in corsi a distanza. I temi di formazione sono stati:

- Windows server 2017 con ottenimento della certificazione da parte di due risorse
- Cybersecurity
- linguaggi di sviluppo per web e applicazioni
- cloud computing
- big data
- nuove tecnologie di comunicazione wireless.

Numerosi webinar di poche ore sono stati fruiti a titolo gratuito dai dipendenti per approfondire conoscenze di sul tema digital. I minicorsi da 40/60 minuti, trattavano principalmente i seguenti argomenti: cittadinanza e cultura digitale, Il valore dei dati, le tecnologie digitali, il lavorare in modo agile, etc.

Aggiornamenti normativi più specifici hanno invece coinvolto la Direzione Risorse Umane e Formazione, la Direzione Centrale Unica di Committenza e la Sicurezza. Gli argomenti oggetto di formazione sono stati i decreti emanati dal governo sul lavoro (lavoro agile, Cassa integrazione, novità INPS, Bonus, permessi), gli affidamenti di lavori, servizi e forniture durante il periodo di emergenza epidemiologica e le novità in materia sicurezza per limitare il contagio da COVID-19.

I percorsi manageriali di alta formazione promossi dall'Università Bocconi di Milano hanno coinvolto due dirigenti e il Direttore Generale, rispettivamente sul management delle aziende sanitarie e socio-assistenziali e sul management delle Amministrazioni Pubbliche. Una risorsa della Centrale Unica di Committenza è stata coinvolta in un percorso di management degli acquisti e dei contratti in sanità, sempre erogato dall'Università Bocconi.

La formazione obbligatoria è stata assolta con corsi in modalità e-learning che, con il superamento di un test finale, hanno garantito la certificazione delle conoscenze acquisite. Il corso di aggiornamento sicurezza per Dirigenti e per RLS è stato invece organizzato in live su piattaforma virtuale.

È stato attivato, tramite il Fondo Paritetico Fondimpresa, un progetto di finanziamento di circa 7.000 €, spesi nel 2020 per la formazione rivolta agli amministratori di Sistema e agli auditor ISO 27001:2013. Il progetto è in fase di rendicontazione e si prevede che il rimborso avverrà entro il primo semestre del 2021.

## 2. INFORMAZIONI PREVISTE DAL 3° COMMA DELL'ART. 2428 C.C.

### ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La società ha svolto attività di ricerca e sviluppo esclusivamente legata allo studio di nuovi servizi ed al controllo di qualità degli stessi già in corso di erogazione e, quindi, esclusivamente legate all'ordinaria attività produttiva e





commerciale; i relativi costi sono stati interamente spesi a carico dell'esercizio.

#### **RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME**

Alla data di chiusura del bilancio, non risultano detenute partecipazioni di controllo mentre si segnala che la Società è sotto il controllo diretto della Regione Autonoma Valle d'Aosta sussistendo i presupposti di cui all'art. 2359, comma 1° del codice civile nel detenere la medesima il 75% del capitale sociale. Alla data del 31/12/2020 la parte rimanente del capitale era ripartita tra il Comune di Aosta, per il 14,21% del capitale, l'Azienda USL della Valle d'Aosta, per il 9,91% del capitale, e gli Enti Locali della Valle d'Aosta con altri soggetti pubblici, il cui dettaglio è riportato sul sito istituzionale della società, per il rimanente 0,88% del capitale. L'attuale situazione societaria si prevede non subirà, dal punto di vista del controllo, alcuna variazione significativa nel prossimo futuro.

I rapporti tra IN.VA. S.p.A. ed i propri Azionisti sono regolati dalle disposizioni del modello di organizzazione e gestione dei pubblici servizi che le pubbliche amministrazioni adottano attraverso propri organismi senza ricorrere di conseguenza al libero mercato, vale a dire il cosiddetto modello "in house providing". Ne consegue pertanto che, con i propri Azionisti, si intrattengono rapporti principalmente di natura commerciale.

I rapporti economici con gli enti di riferimento sono riportati in dettaglio nella Nota integrativa.

#### **NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETÀ**

La Società non possiede, né direttamente né indirettamente, azioni proprie o azioni o quote di Società controllanti.

#### **NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE DALLA SOCIETÀ NELL'ESERCIZIO**

La Società non ha acquistato o ceduto o anche solo posseduto nell'esercizio, né direttamente né indirettamente, azioni proprie o azioni o quote di Società controllanti.

#### **PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE**

In considerazione dell'iter amministrativo previsto dalla legge regionale, si riscontra che alla data di redazione della presente relazione, la Regione Autonoma Valle d'Aosta non ha ancora definito il proprio programma annuale POA 2021. Si riscontra altresì la mancanza di un quadro programmatico strategico ed operativo dei servizi informatici in capo all'AUSL, nonostante la società si sia fatta parte attiva nel proporre logiche più funzionali alle reali esigenze del socio. L'assenza dei piani programmatici impedisce alla società di svolgere pianificazioni di dettaglio e orientare specializzazioni nonché scelte operative stabili e durature (si pensi alle tematiche della transizione al digitale e alle logiche economiche e aggregative dei fabbisogni e delle infrastrutture tecnologiche).

Nel corso dei primi mesi del 2021, sono state poste in essere le premesse che caratterizzeranno e influenzeranno l'evoluzione della gestione nei prossimi esercizi. Gli eventi di rilievo caratterizzanti vengono esposti nell'elenco che segue:

- in seguito alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione, si è dato corso alla prima fase della riorganizzazione aziendale con l'attuazione fattiva della Direzione servizi informativi che ha unificato l'ambito ed è in corso lo studio della soluzione più definitiva;
- il Consiglio regionale della Valle d'Aosta, con la deliberazione n. 1171/XV del 20 dicembre 2019 recante "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ex articolo 20, D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175. Razionalizzazione e fissazione degli obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento delle società controllate, ex articolo 19 del medesimo decreto, ha individuato, tra le altre azioni di razionalizzazione richieste alla finanziaria regionale *Finaosta S.p.A.* di proseguire le attività intraprese e finalizzate alla fusione per incorporazione, della società partecipata *Servizi Previdenziali Valle d'Aosta S.p.A.* in seno a INVA, la quale ha comunicato che nulla osta all'operazione ipotizzata dalla proprietà. Le attività stanno proseguendo e il Consiglio di Amministrazione ha individuato l'iter ritenuto più consono e riguarda una serie di adempimenti formali già a partire dall'approvazione del bilancio.

A gennaio del 2021 il Coordinatore del Dipartimento innovazione e agenda digitale della Regione, viene sostituito da un nuovo coordinatore reggente con cui si stanno ponendo le premesse per una revisione complessiva dei rapporti con la società. La società accoglie favorevolmente le prime indicazioni volte a semplificare e a ricalibrare i rapporti negoziali a favore di un recupero di efficienza circa i tempi amministrativi. Inoltre emergono elementi positivi circa la definizione di una nuova vision strategica integrata di territorio e dei correlati nuovi progetti ed opportunità che ne derivano.



## RISCHI CONNESSI ALL'UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI

### ■ OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Gli obiettivi e le politiche della Società in materia di gestione del limitato rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

STRUMENTI FINANZIARI	POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO
Crediti finanziari	Non sussistono rischi
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Assegni	Non sussistono rischi
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

Vi precisiamo che, ai fini dell'informativa che precede, non sono stati considerati suscettibili di generare rischi finanziari i crediti ed i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 2 mesi.

### ■ ESPOSIZIONE AI RISCHI DI MERCATO E PREZZO, DI CREDITO, DI LIQUIDITÀ E VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

In merito all'esposizione della Società ai rischi in oggetto, Vi precisiamo quanto segue:

#### A) Rischi di mercato e prezzo:

la gestione operativa, nei primi mesi dell'esercizio 2021, attende ancora la definizione contrattuale di alcuni servizi erogati, e su richiesta di proroga da parte dei clienti per il primo semestre si adottano gli stessi prezzi del 2020 o, attraverso la revisione dei perimetri, importi complessivamente inferiori.

Si dà evidenza che la società dal 2009 non applica alcun aumento tariffario e che con l'adozione di un catalogo e dei relativi prezzi, la governance complessiva viene consolidata. La convenzione quadro quinquennale scaduta in data 31/12/2018 è stata rinnovata senza prevedere nessuna revisione delle tariffe praticate dalla Società.

#### B) Rischi di credito:

con riferimento ai rischi di credito:

- non si è reso necessario richiedere garanzie di sorta per le posizioni che configurano un potenziale rischio essendo remota la possibilità di insolvenza dei Clienti;
- non sussistono crediti finanziari a lunga scadenza, fatta eccezione per alcuni depositi cauzionali per contratti di attraversamento e parallelismi ferroviari relativi alla realizzazione del progetto VdA Broadbusiness attraverso la posa di cavi a fibra ottica e altri di modesta entità a fronte di contratti di locazione e di utenze.

#### C) Rischi di liquidità e variazione dei flussi finanziari:

l'impresa non presenta una posizione finanziaria netta passiva e non evidenzia, al termine dell'esercizio, significativi debiti verso il sistema bancario.

## 3. ALTRE INFORMAZIONI SPECIFICHE RICHIESTE DALL'ART. 2428 C.C. E DA ALTRE NORMATIVE

### ■ SEDI SECONDARIE

La società presenta un'unica unità locale ubicata in Aosta, Regione Borgnalle n. 12, per l'erogazione di servizi vari.

### ■ SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (EX D.LGS. 81/08 E S.M.I.)

Le attività svolte in ambito Salute e Sicurezza sui luoghi di Lavoro sono state pesantemente influenzate dalla necessità di gestire la situazione pandemica garantendo la sicurezza dei lavoratori. Le attività di formazione hanno subito un rallentamento nel corso del 2020, anche a causa della difficoltà di gestire eventi in presenza. Per un maggior dettaglio delle attività svolte per fronteggiare la situazione pandemica si rimanda all'apposito capitolo. Nel seguito sono riportate le attività generali che sono state portate avanti durante il 2020.

#### 1) Attività e manutenzioni svolte

- Installazione di vetro Plexiglass a protezione del bancone presso i locali radiologia dell'Ospedale Parini
- Installazione porta scorrevole dotata di lettore badge nella reception della Torre della Comunicazione
- Installazione lettore badge porta autorimessa della Torre della Comunicazione

#### 2) Specifica per gestione Covid-19:

- Installazione termocamera per poter accedere ai locali interni della Torre della Comunicazione e acquisto termometro digitale
- Installazione vetro protettivo per bancone reception della Torre della Comunicazione
- Fornitura DPI per COVID-19 (mascherine chirurgiche/mascherine FFP2/guanti/gel sanificante per mani/salviette detergente per scrivanie e auto/spray disinfettanti/occhiali...)
- Interventi con cadenza mensile di pulizia e sanificazione ventilconvettori
- Attività di sanificazione dei locali INVA presso la Torre della Comunicazione

### 3) **Aggiornamento documentazione**

- Documento di Valutazione dei Rischi 2021 (approvato nel mese di dicembre 2020):
  - ✓ Valutazione rischio stress lavoro-correlato - (attività sospesa a causa della pandemia)
  - ✓ Valutazione comfort ambientale – Piano Terra e Reception
  - ✓ Verifica periodica – Impianto di messa a terra – DPR 462/01 (Torre della Comunicazione e locali di proprietà in Regione Borgnalle ad Aosta)
  - ✓ Valutazione rischio esposizione a campi elettromagnetici
  - ✓ Attività di revisione dei DPI di III° CAT
  - ✓ Aggiornamento valutazione rischio microclimatico (Estate – Inverno)
  - ✓ Stesura Regolamento - Misure contenimento rischio contagio COVID-19
  - ✓ Stesura Regolamento - Misure contenimento rischio contagio COVID-19 – OSPITI
  - ✓ Informativa lavoro agile

### 4) **Stati di emergenza e Prove evacuazione**

- 07/01/2020 – Stato di malessere (lavoratore RAVDA)
- 31/01/2020 – Stato di malessere settore 1.1
- 03/02/2020 – Stato di malessere settore T.1
- 14/02/2020 – Stato di malessere settore 1.1
- 16/11/2020 – Evacuazione
- 17/11/2020 – Evacuazione / Prova

### 5) **Programmi di informazione/formazione**

- Modulo di formazione in materia di sicurezza per Lavoratori (31 persone aggiornate)
- Modulo di formazione in materia di sicurezza per RLS (1 base + 2 agg.)
- Modulo di aggiornamento della formazione in materia di sicurezza per ASPP
- Modulo di formazione in materia di sicurezza per Dirigenti (8 agg + 1 base)
- Modulo di formazione in materia di sicurezza per Lavori in spazi confinati (7 persone)

### 6) **Analisi Infortuni, Malattie Professionali**

Nel 2020 non si sono verificati infortuni sul lavoro.

## ■ **PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

A far data dal 1° giugno 2020, è stato sostituito il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione.

In occasione dell'aggiornamento annuale del Piano, si è concordato con la Direzione Generale di effettuare l'effettiva integrazione nel Modello di cui all'art. 6 D.Lgs. 231/2001, adottato volontariamente dall'azienda sin dal 2008, in virtù del fatto che, come previsto dal vigente Piano Nazionale Anticorruzione, gli enti di diritto privato in controllo pubblico - categoria di enti nella quale rientra IN.VA. S.p.A. - devono adottare misure di prevenzione della corruzione che integrano quelle già individuate nell'ambito dei modelli di organizzazione e gestione del rischio sulla base del D.Lgs. 231/2001 tenuto conto della tipologia di attività svolta.

Il documento predisposto rappresenta la "Parte Speciale A" – Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) 2021-2023 del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, realizzato secondo i principi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e della Legge 190/2012.

L'attività ha comportato una rivisitazione complessiva del documento, sia dal punto di vista del layout che dei contenuti e una effettiva armonizzazione con il Sistema di Gestione Integrato, nel complesso di manuale, procedure, processi, regolamenti e modelli.

L'ulteriore revisione attuata è consistita nell'allineamento e armonizzazione del Registro dei Rischi con la mappatura dei processi aziendali, in relazione anche agli aggiornamenti intervenuti negli ultimi due anni e, come raccomandato dall'ultima delibera dell'ANAC "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2019 al Piano Nazionale Anticorruzione", in conformità a quanto indicato nell'Allegato 1 del suddetto documento.

Le attività svolte si integrano complessivamente in un processo di miglioramento continuo e determineranno un impatto



su tutto il modello di organizzazione; a tale scopo sono stati programmati per il 2021 interventi formativi, che vedranno coinvolto tutto il personale ai vari livelli dell'organizzazione, finalizzati alla diffusione e comprensione dei contenuti del nuovo Piano.

Per quanto riguarda le attività di monitoraggio, queste sono state effettuate secondo quanto previsto nel piano 2020-2022; non sono giunte segnalazioni di illeciti o fattispecie di reato da parte dei dipendenti.

#### ■ ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

INVA è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'ente Regione Autonoma Valle d'Aosta, con sede in Aosta, Piazza Deffeyes n. 1, i cui dati sono riportati, ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile, nella nota integrativa, allegata al bilancio di gestione 2020. A partire dal bilancio chiuso in data 31/12/2017, la società è stata inserita nel perimetro di consolidamento del bilancio del "Gruppo di Amministrazione Pubblica" (GAP) della Regione Autonoma Valle d'Aosta che, con la DGR n. 219 dell'8 marzo 2021, ha aggiornato e definito il perimetro e le direttive di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato della Regione per l'anno 2020.

I rapporti intercorsi con l'Ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento sono stati regolati secondo le disposizioni della legge istitutiva della Società e successive variazioni.

#### CONCLUSIONI

Nel confermarvi che il progetto di bilancio sottoposto alla Vostra approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e nella speranza di avere esaudito il Vostro desiderio di informazione, Vi invitiamo alla sua approvazione unitamente alla relazione sulla gestione ed alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio riportata in calce alla Nota integrativa.

per il Consiglio di Amministrazione

**Giorgio CONSOL**

(Presidente del CdA di IN.VA. S.p.A.)

Brissogne, 27 aprile 2021



Allegato – B –

**Bilancio dell'Esercizio al  
31 Dicembre 2020**

**STATO PATRIMONIALE  
CONTO ECONOMICO  
RENDICONTO FINANZIARIO  
NOTA INTEGRATIVA**

---

**IN.VA. S.p.A.**

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Autonoma Valle d'Aosta  
Sede Legale Località L'Île-Blonde, 5 - 11020 BRISSOGNE AO, Italy  
Capitale Sociale di Euro 5.100.000,00= interamente versato  
Iscritta nel Registro delle Imprese di Aosta al N. 00521690073  
Codice Fiscale N. 00521690073  
Azienda con sistema qualità certificato UNI EN ISO 9001:2015  
Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni certificato ISO/IEC 27001:2013

# INVA SpA

## Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	LOCALITA' L'ILE-BLONDE N. 5 - BRISOGNE AO
Codice Fiscale	00521690073
Numero Rea	AO 46680
P.I.	00521690073
Capitale Sociale Euro	5.100.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	620909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DELLA REGIONE VALLE D'AOSTA
Paese della capogruppo	ITALIA

## Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	276	553
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	481.596	618.338
7) altre	55.211	71.730
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>537.083</b>	<b>690.621</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	185.964	193.062
2) impianti e macchinario	2.346.967	2.691.898
3) attrezzature industriali e commerciali	5.013	-
4) altri beni	6.614	9.218
5) immobilizzazioni in corso e acconti	407.038	-
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>2.951.596</b>	<b>2.894.178</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
<b>1) partecipazioni in</b>		
d-bis) altre imprese	5.000	5.000
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>5.000</b>	<b>5.000</b>
<b>2) crediti</b>		
<b>d-bis) verso altri</b>		
esigibili oltre l'esercizio successivo	60.700	60.700
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>60.700</b>	<b>60.700</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>60.700</b>	<b>60.700</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>65.700</b>	<b>65.700</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>3.554.379</b>	<b>3.650.499</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
3) lavori in corso su ordinazione	427.658	89.209
<b>Totale rimanenze</b>	<b>427.658</b>	<b>89.209</b>
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.264.029	1.022.363
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>1.264.029</b>	<b>1.022.363</b>
<b>4) verso controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.900.260	5.343.409
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>2.900.260</b>	<b>5.343.409</b>
<b>5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	130.459	111.953
<b>Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>130.459</b>	<b>111.953</b>
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	350.420	329.648
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.549	-
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>363.969</b>	<b>329.648</b>
5-ter) imposte anticipate	400.471	359.003
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	52.584	65.138

Totale crediti verso altri	52.584	65.138
<b>Totale crediti</b>	<b>5.111.772</b>	<b>7.231.514</b>
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	11.679.629	9.885.274
3) danaro e valori in cassa	353	620
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>11.679.982</b>	<b>9.885.894</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>17.219.412</b>	<b>17.206.617</b>
D) Ratei e risconti	340.541	158.688
<b>Totale attivo</b>	<b>21.114.332</b>	<b>21.015.804</b>
<b>Passivo</b>		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.100.000	5.100.000
IV - Riserva legale	355.988	343.954
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	4.410.941	4.182.294
<b>Totale altre riserve</b>	<b>4.410.941</b>	<b>4.182.294</b>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	465.208	240.682
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>10.332.137</b>	<b>9.866.930</b>
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.235.070	975.248
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>1.235.070</b>	<b>975.248</b>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	799.417	833.797
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.614	8.803
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>5.614</b>	<b>8.803</b>
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	557.618	423.777
<b>Totale acconti</b>	<b>557.618</b>	<b>423.777</b>
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.475.252	2.198.024
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>1.475.252</b>	<b>2.198.024</b>
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.635.323	2.434.790
<b>Totale debiti verso controllanti</b>	<b>2.635.323</b>	<b>2.434.790</b>
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	67.928	35.533
<b>Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>67.928</b>	<b>35.533</b>
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	684.070	623.370
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>684.070</b>	<b>623.370</b>
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	645.594	629.971
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>645.594</b>	<b>629.971</b>
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	915.422	864.781
<b>Totale altri debiti</b>	<b>915.422</b>	<b>864.781</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>6.986.821</b>	<b>7.219.049</b>
E) Ratei e risconti	1.760.887	2.120.780
<b>Totale passivo</b>	<b>21.114.332</b>	<b>21.015.804</b>

## Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.156.262	16.375.165
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	338.450	(277.700)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	468.220	78.254
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	532.231
altri	880.130	754.512
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>880.130</b>	<b>1.286.743</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>18.843.062</b>	<b>17.462.462</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	238.933	152.919
7) per servizi	4.721.495	4.491.187
8) per godimento di beni di terzi	400.533	414.510
9) per il personale		
a) salari e stipendi	8.334.339	8.087.049
b) oneri sociali	2.128.782	2.007.316
c) trattamento di fine rapporto	509.667	504.618
d) trattamento di quiescenza e simili	135.392	134.209
e) altri costi	475.075	151.404
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>11.583.255</b>	<b>10.884.596</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	190.188	96.590
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	707.634	478.665
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>897.822</b>	<b>575.255</b>
13) altri accantonamenti	273.794	433.972
14) oneri diversi di gestione	82.908	132.127
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>18.198.740</b>	<b>17.084.566</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>644.322</b>	<b>377.896</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	77	90
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>77</b>	<b>90</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>77</b>	<b>90</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	-	2
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>-</b>	<b>2</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>77</b>	<b>88</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>644.399</b>	<b>377.984</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	220.659	208.025
imposte differite e anticipate	(41.468)	(70.723)
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>179.191</b>	<b>137.302</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>465.208</b>	<b>240.682</b>

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	465.208	240.682
Imposte sul reddito	179.191	137.302
Interessi passivi/(attivi)	(77)	(88)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.240)	(110)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	643.082	377.786
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	707.629	548.104
Ammortamenti delle immobilizzazioni	897.822	575.255
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.605.451	1.123.359
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.248.533	1.501.145
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(338.449)	277.700
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(241.666)	57.380
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(722.772)	518.298
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(181.853)	(38.332)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(359.893)	1.925.711
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	2.855.141	(3.209.475)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.010.508	(468.718)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.259.041	1.032.427
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	77	88
(Imposte sul reddito pagate)	(179.191)	(137.302)
(Utilizzo dei fondi)	(482.187)	(143.041)
Totale altre rettifiche	(661.301)	(280.255)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.597.740	752.172
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(766.416)	(205.890)
Disinvestimenti	2.604	110
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(36.650)	(734.036)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(800.462)	(939.816)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(3.190)	394
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.190)	394
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.794.088	(187.250)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	9.885.274	10.072.650
Danaro e valori in cassa	620	494
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	9.885.894	10.073.144
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	11.679.629	9.885.274

---

Danaro e valori in cassa	353	620
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	11.679.982	9.885.894

## **Informazioni in calce al rendiconto finanziario**

Si attesta che, nel corso dell'esercizio in rassegna, non sono intervenute operazioni di compravendita di rami d'azienda così come, al termine dell'esercizio stesso, non esistono saldi significativi di disponibilità liquide che non siano liberamente utilizzabili dalla società.

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

nel rispetto delle prescrizioni contenute nel codice civile ed in particolare nell'art. 2427, è stata predisposta la seguente nota integrativa, facente parte inscindibile del bilancio riguardante l'esercizio chiuso al 31/12/2020.

Il documento ha lo scopo di illustrare e fornire il dettaglio delle voci espone nei prospetti di bilancio, integrandole, ove necessario od opportuno, con tutte le informazioni atte a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

La presente Nota integrativa espone informazioni di natura patrimoniale, finanziaria ed economica mentre le informazioni sulla situazione della società e sull'andamento della gestione sono incluse nella Relazione sulla gestione.

Si fa rinvio al contenuto di tale documento per quanto riguarda:

- a) la natura dell'attività dell'impresa;
- b) i rapporti con imprese controllate, collegate ed altre consociate;
- c) i rapporti intersocietari con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa sociale e sui suoi risultati.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

### **Notizie di carattere generale**

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai Principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

A tale proposito, si comunica che l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha pubblicato, nel dicembre 2016, le nuove versioni dei Principi contabili nazionali conseguenti all'entrata in vigore del D.lgs. 139/2015 e che si applicano a partire dai bilanci d'esercizio e consolidati che hanno avuto inizio dal 01/01/2016 o da data successiva. Il restyling ha riguardato la quasi totalità dei principi sia sotto l'aspetto formale sia sotto l'aspetto sostanziale con nuovi chiarimenti e nuovi trattamenti contabili. Sulla base dell'esperienza maturata dagli operatori durante la prima fase di applicazione dei Principi contabili nazionali revisionati nell'ambito del progetto di aggiornamento disposto dal D.lgs. 139/2015, l'Organismo Italiano di Contabilità ha ravvisato la necessità di apportare degli emendamenti ad alcuni degli stessi già applicabili al bilancio in chiusura.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del codice civile, si precisa che non si è derogato ad alcuna previsione in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa.

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nel seguito, vengono riportati i criteri di formazione ed i criteri di valutazione che l'Organo amministrativo ha adottato nella predisposizione del presente Bilancio.

### **Criteri di formazione e di esposizione dei prospetti di bilancio**

La struttura ed il contenuto dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario che compongono il presente Bilancio d'esercizio, risultano conformi al dettato degli articoli 2423 e seguenti del codice civile come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti del citato articolo 2423, parte integrante del Bilancio d'esercizio.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quella stabilita dagli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice civile. Conseguentemente, il bilancio è redatto adottando i seguenti criteri esposti, finalizzati a manifestare con chiarezza la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio sociale.

Sono stati rispettati gli ordini progressivi delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico dettati dal codice civile. Anche in ossequio alle disposizioni che regolano la predisposizione dei prospetti di bilancio in formato XBRL, sono state

omesse le voci che risultano con saldo zero sia per l'esercizio in chiusura che per quello precedente e conseguentemente, in riferimento a tali voci, non sono state indicate le lettere maiuscole, i numeri romani, i numeri arabi e le lettere minuscole che nelle citate norme del Codice civile completano la denominazione delle voci di bilancio.

Si precisa che le poste dell'Attivo patrimoniale sono espresse al netto dei relativi fondi rettificativi, che in particolare sono costituiti, per le immobilizzazioni materiali ed immateriali, dai fondi di ammortamento e svalutazione, mentre per le partecipazioni e per i crediti, unicamente dai rispettivi fondi di svalutazione. Analogamente, l'indicazione degli importi esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo è stata fornita secondo un principio di esigibilità giuridica e non in base ad un criterio finanziario di liquidità/esigibilità degli stessi. Per il resto, sono state rispettate le disposizioni di cui all'art. 2424-bis del codice civile riguardanti le singole voci patrimoniali ivi contemplate, le disposizioni di cui all'art. 2425-bis del codice civile in ordine all'iscrizione dei componenti di reddito nonché le disposizioni di cui all'art. 2425-ter del codice civile in ordine alla redazione del Rendiconto finanziario.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del 2° comma dell'art. 2423-ter del codice civile, non si è proceduto ad alcun raggruppamento di voci dello Stato patrimoniale o del Conto economico precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dalla citata disposizione per quelle voci il cui ammontare è irrilevante ai fini del principio della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta; di tale evenienza, se del caso, si darà comunque atto nel seguito della presente Nota integrativa;
- ai sensi del 5° comma dell'art. 2423-ter del codice civile, vi è perfetta comparabilità tra le voci del bilancio d'esercizio e quelle relative all'esercizio precedente;
- ai sensi del 2° comma dell'art. 2424 del codice civile, non sono in genere riscontrabili elementi dell'Attivo e del Passivo che possono ricadere sotto più voci dello schema la cui annotazione sia necessaria ai fini della comprensione del Bilancio d'esercizio salvo quanto specificamente annotato nel seguito della presente Nota integrativa.

In ogni caso non si sono verificati casi eccezionali che hanno determinato la modifica dei criteri di formazione ed esposizione rispetto all'esercizio precedente non rendendosi pertanto necessario il ricorso alla disciplina prevista dal 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Infine, si segnala che, ai sensi dell'articolo 2423 del codice civile, i valori del Bilancio d'esercizio sono espressi in unità di euro, arrotondando i centesimi secondo le disposizioni di legge e che la somma algebrica degli arrotondamenti, a sua volta arrotondata ad un euro intero, viene iscritta nel Patrimonio netto alla voce "*Varie altre riserve*" (che può essere di valore positivo o negativo) e nel Conto economico alle partite "*Altri ricavi e proventi*" e agli "*Oneri diversi di gestione*" senza che tali appostazioni trovino riscontro in alcuna scrittura contabile.

I valori negativi del Patrimonio netto, del Conto economico e del Rendiconto finanziario sono esposti tra parentesi.

### Considerazioni sulla continuità aziendale

L'emergenza sanitaria connessa alla diffusione pandemica del COVID-19 ha già comportato nel corso dell'esercizio in chiusura e sta avendo nell'esercizio in corso rilevanti ripercussioni sul tessuto socio-economico del Paese. I danni a livello produttivo che vanno definendosi metteranno a dura prova grandi e piccole imprese.

Il tema della continuità aziendale in dipendenza dell'emergenza sanitaria riveste un ruolo centrale nel processo di redazione dei bilanci 2019, 2020 e 2021 in quanto la valutazione della presenza delle condizioni di continuità della gestione assume una forte criticità alla luce delle incertezze sui tempi e sulle modalità di uscita dall'emergenza sanitaria in atto.

Il DL 8 aprile 2020 n. 23, convertito dalla legge 40/2020, ha integrato la disciplina dettata per la redazione del bilancio d'esercizio, rivedendo temporaneamente per il periodo straordinario dell'emergenza pandemica anche i criteri di redazione del bilancio e, nello specifico, le assunzioni in tema di continuità aziendale (art. 7). In particolare la norma prevede che la prospettiva della continuità aziendale venga di fatto "congelata" in attesa che il quadro normativo ed economico sia riportato a normalità al fine di evitare l'adozione di criteri non di funzionamento per la redazione del bilancio d'esercizio. Il DL 19 maggio 2020 n. 34, convertito dalla legge 77/2020, innova la disciplina dettata in tema di valutazione della prospettiva di continuità aziendale nei bilanci dall'art. 7 del citato DL 23/2020 (art. 38-quater). In base alla nuova disciplina, per i bilanci riferiti ad esercizi in corso al 31 dicembre 2020, la valutazione delle voci e della prospettiva della continuità dell'attività di cui al n. 1 del primo comma dell'art. 2423-bis del codice civile può comunque essere effettuata sulla base delle risultanze dell'ultimo bilancio di esercizio chiuso entro il 23 febbraio 2020. In altri termini, la disposizione permette di allineare la valutazione del c.d. *going concern* dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2020 alle risultanze di bilancio dell'ultimo esercizio anteriore allo scoppio della pandemia che, nello specifico, è rappresentato dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, al quale andrà cristallizzata la valutazione della continuità aziendale ai fini delle valutazioni di bilancio. Occorre precisare che, oggetto della sterilizzazione normativa, non è la verifica del *going concern*, ma gli effetti che la perdita di tale requisito determina sull'iscrizione delle poste in bilancio.

A tale proposito, ed in conformità al contenuto del Documento Interpretativo n. 8 diffuso dall'Organismo Italiano di Contabilità nella sua versione definitiva, si intende assumere per l'accertamento del presupposto della continuità aziendale le risultanze del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 in quanto è possibile applicare la deroga alla prospettiva della continuità aziendale in applicazione dei paragrafi 21 e 22 del Principio contabile OIC 11, tenute però presenti le condizioni in cui verte l'impresa anche in prospettiva futura illustrate nel paragrafo dedicato alle "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" in cui sono presenti anche le informazioni che illustrano lo scenario di riferimento che contempla il fenomeno dell'emergenza sanitaria in atto.

## Criteria di valutazione

Tenuto conto di quanto esposto nel paragrafo che precede, la valutazione delle voci del Bilancio d'esercizio è stata effettuata, ai sensi dell'art. 2423-bis del codice civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale ed ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria, tenuto conto, in particolare, della funzione economica di ciascun elemento dell'attivo e del passivo patrimoniale nonché della separata valutazione degli elementi eterogenei contenuti nelle singole voci. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

L'insorgere dell'emergenza sanitaria è un fatto manifestatosi successivamente al 31 dicembre 2019, così come non si sono avuti effetti economici rilevanti ad essa riconducibili sui mercati sino al mese di marzo del 2020. L'emergenza sanitaria da COVID-19 non ha di fatto comportato significativi impatti negativi sul fatturato 2020 in quanto i servizi, non solo sono stati costantemente erogati senza significative sospensioni dell'attività, ma sono stati addirittura interessati da attività aggiuntive richieste dalla stessa emergenza sanitaria. Per queste ragioni, si ritiene di poter escludere, per il bilancio 2020 come già per il bilancio 2019, interventi sui valori di bilancio al fine di tenere conto degli effetti economici, finanziari e patrimoniali negativi prodotti dall'evento pandemico Covid-19 proseguiti per l'intero esercizio in chiusura e tutt'ora in atto, considerata la loro non pertinenza sotto il profilo della competenza economica e nonostante le significative incertezze gravanti sugli stessi.

In particolare i principi cui si è fatto riferimento, sono quelli, compatibili con le norme di legge, che l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha predisposto come punto di riferimento per l'interpretazione del codice civile.

In generale, e ad esclusione degli aggiustamenti richiesti dall'adozione degli emendamenti ai nuovi Principi contabili, i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente salvo quanto diversamente indicato nel corpo della presente Nota integrativa.

In ogni caso non si sono verificati casi eccezionali che hanno determinato la modifica dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente non rendendosi pertanto necessario il ricorso alla disciplina prevista dal 5° comma dell'art. 2423 del codice civile e dal 2° comma dell'art. 2423-bis del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

## Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali aventi utilità pluriennale sono iscritte, laddove occorra con il consenso del Collegio Sindacale, al costo di acquisto o di produzione, per quelli generati internamente, sostenuto dalla società per l'effettuazione di ogni specifica forma di investimento, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le Immobilizzazioni immateriali eventualmente non ultimate alla data di chiusura dell'esercizio, sono valutate in base ai costi diretti sostenuti e tenendo conto del grado di realizzazione raggiunto.

Le Immobilizzazioni immateriali non sono mai state oggetto di rivalutazioni a seguito di disposizioni di legge o volontariamente in deroga alle disposizioni del codice civile.

Come anticipato nel paragrafo dedicato ai "Criteri di formazione e di esposizione dei prospetti di bilancio", il costo delle Immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Le Immobilizzazioni immateriali non sono mai state oggetto di svalutazioni.

L'ammortamento di ciascuna categoria di onere a carattere pluriennale è stato imputato al rispettivo fondo appositamente costituito, in ragione del piano di ammortamento che per ciascuna specifica categoria di immobilizzazioni è stato previsto.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

- Costi di impianto e di ampliamento:
  - spese di modifica statuto: 5 anni.
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:
  - oneri per autorizzazione "provider": 5 anni;
  - pacchetti ed autorizzazioni software: 3 anni;
  - licenze software una tantum: 3 anni;
  - licenze software per "Hosting Suap, Manutenzione Enterprise Agreement e Rupar": 3 anni.
- Altre Immobilizzazioni immateriali:
  - manutenzioni straordinarie su beni di terzi (residuano interventi afferenti il Data Center Unico Regionale): durata residua del contratto;
  - diritto quindicinale cavidotto: durata contratto (15 anni).

I criteri di ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali sono stati applicati con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa e non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

## Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali, rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, ed i relativi incrementi di esercizio, sono riportati in bilancio ad un valore non superiore al prezzo di costo sostenuto fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Più in dettaglio, le Immobilizzazioni materiali sono iscritte, per i cespiti acquistati da economie esterne, al costo di acquisto aumentato degli eventuali oneri di diretta imputazione quali spese di trasporto ed installazione e, per i cespiti di produzione interna, al costo di esecuzione dell'opera sino al momento della prima utilizzazione ed escludendo comunque gli oneri finanziari e le spese generali, eccezion fatta per gli eventuali interessi passivi su finanziamenti contratti per la fabbricazione interna, maturati precedentemente l'entrata in funzione del cespite. Nel corso dell'esercizio in chiusura, non è stato imputato ai valori delle immobilizzazioni materiali alcun onere finanziario.

La società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro per i beni costituenti le Immobilizzazioni materiali per i quali è previsto un pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato, riscontrabili per operazioni similari o equiparabili, l'iscrizione in bilancio avviene al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi del Principio contabile OIC 19.

Le Immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta sono state iscritte nell'Attivo dello Stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementato dei costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo, e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Le spese di manutenzione e riparazione delle Immobilizzazioni tecniche sono spese direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati, salvo quelle che, avendo valore incrementativo, vale a dire comportano un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti, sono portate ad incremento del valore del cespite cui si riferiscono secondo i principi di cui sopra ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzazione degli stessi.

Le Immobilizzazioni materiali non sono mai state oggetto di rivalutazioni a seguito di disposizioni di legge o volontariamente in deroga alle disposizioni del codice civile.

Come anticipato nel paragrafo dedicato ai "Criteri di formazione e di esposizione dei prospetti di bilancio", il costo delle Immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Le Immobilizzazioni materiali tutt'ora iscritte in bilancio al termine dell'esercizio non sono mai state in passato oggetto di svalutazioni.

L'emergenza pandemica in atto si configura sostanzialmente come un evento di competenza dell'esercizio 2020 che, come anticipato in apertura del presente paragrafo "Criteri di valutazione", non produce effetti sui valori di bilancio dell'esercizio in chiusura. Tale prospettazione di natura generale resta valida anche con riferimento al calcolo delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni. Pertanto, ai sensi del Principio contabile OIC 9, si attesta che le Immobilizzazioni materiali non hanno subito alla chiusura dell'esercizio una perdita durevole di valore.

Il costo delle Immobilizzazioni materiali è sistematicamente ammortizzato, in ogni esercizio, a quote costanti sulla base di aliquote economico tecniche corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo. Le aliquote di ammortamento utilizzate trovano corrispondenza nelle aliquote fiscali ordinarie, vale a dire le aliquote massime previste dal D.M. 31 Dicembre 1988, modificato ed integrato dal D.M. 7 Novembre 1992, ad eccezione di quelli di nuova acquisizione per i quali, per il primo anno, tali aliquote vengono dimezzate, in considerazione di un parziale utilizzo temporale e la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso. In presenza di particolari condizioni operative, i piani di ammortamento vengono talvolta adeguati, per taluni beni acquistati nell'ultimo triennio, con l'applicazione di un'aliquota aggiuntiva, pari a quella ordinaria, corrispondente alla maggior perdita di valore legata ai primi anni di utilizzo. In particolare, si precisa che le quote di ammortamento stanziare per l'hardware e per gli altri cespiti con esclusione di quelli inclusi nelle voci "Fabbricati", "Impianto Man", "Apparati Man", "Impianto Data Center Unico Regionale", "Apparati Data Center Unico Regionale" e "Mobili e arredi" sono state adeguate con l'applicazione di detta ulteriore aliquota in modo da conseguire una quota coerente con il piano di ammortamento prescelto e commisurato alle opportunità future di utilizzazione dei beni. Per quanto riguarda la determinazione della quota di ammortamento dell'investimento "Apparati Man", trattandosi della realizzazione del collegamento tra l'Impianto Man relativo alla rete in fibra ottica con velocità di trasmissione cosiddetta "ultra broadband" e clienti destinatari del servizio, si è deciso di adottare l'aliquota del 20% senza il ricorso ad aliquote aggiuntive tenuto conto della durata della vita utile di questa tipologia di impianto. Gli stessi motivi hanno supportato la scelta dell'aliquota del 5% applicata per l'Impianto Man.

L'ammortamento delle Immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato nel dettaglio in conformità al seguente piano prestabilito:

- Terreni e fabbricati:
  - fabbricati: 3%
  - costruzioni leggere: 10%
- Impianti e macchinario:

- impianti tecnici: 20%
- impianto di allarme: 30%
- impianto Man: 5%
- impianto Data Center Unico Regionale: 18%
- apparati Man: 20%
- apparati Data Center Unico Regionale: 20%
- macchine operatrici elettroniche: 20%
- Attrezzature industriali e commerciali:
  - attrezzature: 20%
- Altri beni:
  - mobili e arredi: 12%
  - macchine ufficio elettroniche: 20%
  - radiotelefoli: 20%.

Tra le Immobilizzazioni materiali vi sono alcuni componenti, pertinenze o accessori, aventi vita utile di durata diversa da quella del cespite principale. L'ammortamento di tali componenti non è stato calcolato separatamente dal cespite principale poiché di importo non significativo.

Come nell'esercizio precedente, con riferimento al nuovo Principio contabile OIC 16, che impone la distinta indicazione in contabilità dei terreni sottostanti i fabbricati al fine di permettere la non applicazione sugli stessi dell'ammortamento, si specifica che, per la quota ideale del terreno sottostante i locali ad uso ufficio situati in un complesso condominiale, si è ritenuto, in assenza di espressa indicazione al riguardo, di non procedere al citato scorporo in quanto di difficile determinazione e di proseguire nell'ammortamento dell'intero costo di acquisto dell'unità immobiliare.

I criteri di ammortamento delle Immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Le Immobilizzazioni materiali acquisite attraverso contratti di locazione finanziaria con patto di riscatto sono iscritte in bilancio secondo il cosiddetto "Metodo Patrimoniale". Nell'apposito paragrafo della presente Nota integrativa intitolato "*Operazioni di locazione finanziaria*", vengono fornite le informazioni richieste dal n. 22 dell'art. 2427 codice civile in ordine ai contratti di locazione finanziaria che comportano il trasferimento in capo alla società dei rischi e dei benefici connessi alla proprietà del bene. Al termine dell'esercizio, non risultano immobilizzazioni materiali acquisite in leasing così come non esistono contratti di locazione finanziaria che comportano il trasferimento in capo alla società dei rischi e dei benefici connessi alla proprietà del bene.

Le Immobilizzazioni materiali di terzi presso di noi, relativi a beni strumentali in noleggio, sono riportate nell'ambito del presente documento in base al valore indicato in atto e costantemente aggiornato.

Le Immobilizzazioni materiali di nostra proprietà presso terzi, in ragione alle forniture di servizi, sono riportate nell'ambito del presente documento in base al costo di acquisizione.

## **Immobilizzazioni Finanziarie**

Le Immobilizzazioni finanziarie sono costituite da Partecipazioni e da Crediti.

### *Partecipazioni:*

Avuto riguardo alle partecipazioni, si specifica che le stesse riguardano Partecipazioni in altre imprese e sono costituite unicamente da una partecipazione minoritaria non qualificata nel Consorzio TOP IX.

La partecipazione in rassegna è stata valutata con il metodo del costo dove per costo si intende l'onere sostenuto per l'acquisto o la sottoscrizione, indipendentemente dalla modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, etc.).

Il valore è eventualmente rettificato per riflettere le diminuzioni intervenute nel patrimonio netto della società o ente di riferimento, a seguito di perdite permanenti di valore risultanti dall'ultimo bilancio.

### *Crediti:*

Avuto riguardo ai crediti immobilizzati, si evidenzia che gli stessi accolgono depositi cauzionali unitariamente di piccolo importo.

I crediti iscritti tra le Immobilizzazioni finanziarie sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 8 del codice civile. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo, qualora ricorrente, viene effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti in rassegna, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica, è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione e pertanto è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata, pur in presenza

di crediti con scadenza superiore ai dodici mesi e infruttiferi di interesse, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo come il valore medio unitario di ciascun deposito (euro 8.671).

### **Rimanenze di magazzino**

Tale voce accoglie Commesse in corso di esecuzione riguardanti servizi non completamente ultimati o consegnati alla fine dell'esercizio e che si concluderanno durante l'esercizio in corso.

La valutazione delle commesse in corso di esecuzione è effettuata in base al criterio della commessa completata, secondo cui i ricavi ed il margine di commessa sono riconosciuti solo quando il contratto è completato, ossia alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene realizzato. La configurazione del costo non include né spese generali né interessi passivi. Con tale criterio, le commesse in corso di esecuzione risultano valutate al minore tra costo e valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una valutazione sulla base di dati consuntivi, conformemente a quanto richiesto dal principio della prudenza.

Con riferimento alle commesse in corso di esecuzione al termine dell'esercizio, si specifica che non sono presenti commesse di natura pluriennale, ma commesse relative ad attività iniziate nel corso dell'ultimo parte dell'esercizio che verranno completate durante i primi mesi dell'esercizio 2021. Per quanto riguarda le attività svolte in qualità di soggetto aggregatore, la società partecipa alla ripartizione delle risorse del Fondo per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi, utilizzando tali somme solo al completamento di tutte le attività relative.

Tale metodo non viene applicato per quelle commesse ultimate e consegnate e per le quali deve essere solo più emessa la fattura di saldo a collaudo superato; in tali casi le commesse sono valutate al corrispettivo pattuito al netto dell'importo da fatturare al collaudo.

### **Crediti**

I crediti sono esposti nell'Attivo circolante al netto dell'ammontare delle eventuali note di credito nei limiti dei saldi attivi esistenti al termine dell'esercizio e sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 8 del codice civile.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società ha ritenuto di riservare l'applicazione del criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti nell'Attivo circolante sorti a partire dall'esercizio 2016. Per i crediti in rassegna, è stata poi verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione e pertanto è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale tenuto conto, per i crediti espressi in una valuta diversa dall'euro, dei cambi riferiti alla data in cui sono state compiute le relative operazioni salvo quanto meglio specificato nel paragrafo "*Valutazione poste in valuta*". Tale evenienza si è verificata per essere in presenza di crediti tutti con scadenza inferiore ai dodici mesi fatta eccezione per alcuni saldi creditori di natura tributaria del tutto marginali e pertanto irrilevanti a questi fini.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo, qualora ricorrente, viene effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti. Lo stanziamento viene quantificato in funzione di una stima, relativa alla solvibilità dei crediti, effettuata secondo il metodo analitico di valutazione di ogni singola posizione di credito in base al grado di solvibilità del creditore, del contenzioso in essere e delle garanzie esercitabili. I fondi stanziati sono classificati nell'Attivo dello Stato patrimoniale a rettifica diretta dei relativi crediti. I crediti, per i quali è possibile riscontrarne l'inesigibilità, vengono interamente svalutati. Il conseguente onere è esposto alla voce "*Oneri diversi di gestione*" del Conto economico. L'onere è controbilanciato da una corrispondente utilizzazione del fondo svalutazione crediti o del fondo rischi, esistente al termine dell'esercizio precedente.

Eventuali incassi successivi di crediti precedentemente svalutati, sono imputati al Conto economico dell'esercizio in cui avviene l'incasso alla voce "*Altri ricavi e proventi*".

Nell'esercizio in chiusura, non si è ritenuto apportare alcuna rettifica ai crediti per specifici casi di dubbio realizzo così come non sono stati effettuati stanziamenti a fronte del generico rischio di insolvenza dei propri debitori.

### **Attività finanziarie non immobilizzate**

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, qualora esistenti, sono valorizzate al minore fra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono riportate in bilancio al valore nominale espresso in euro.

## Ratei e Risconti

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due o più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Nel caso in cui le prestazioni contrattuali rese o ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo, i ratei e i risconti vengono calcolati secondo il criterio del "tempo economico" e quindi la ripartizione del provento o del costo, con la conseguente attribuzione all'esercizio in commento della quota parte di competenza, viene effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato dal Principio contabile OIC 18.

## Fondo rischi e oneri futuri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla data di chiusura del periodo non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono accantonati nei fondi rischi secondo criteri di congruità.

Gli accantonamenti sono stati, nel tempo, prudenzialmente commisurati al rischio massimo prevedibile nel rispetto dei principi di prudenza e competenza e comunque osservando le prescrizioni del Principio contabile OIC 31, come segue:

Fondo rischi espletamento attività tipica: accoglie l'accantonamento effettuato a fronte di potenziali passività attribuibili alla complessa gestione di alcune commesse nei confronti della Regione.

Fondo rischi su progettazione cofinanziata: accoglie l'accantonamento a fronte del rischio del non riconoscimento di costi sostenuti sui progetti cofinanziati; lo stanziamento è stato effettuato avuto presente l'entità dei progetti e le incertezze amministrative che caratterizzano i diversi gradi di controllo di I° e II° livello.

Fondo oneri di collaudo e garanzia: accoglie gli accantonamenti effettuati, da un lato, a fronte di eventuali oneri per interventi non previsti ed espressamente richiesti su commesse nella fase anteriore al collaudo e, dall'altro, a fronte delle possibili penalità o garanzie contrattuali su commesse ultimate a collaudo superato. Lo stanziamento ha valenza non superiore ai dodici mesi in conformità agli accordi contrattuali di fornitura. Nell'esercizio in chiusura, considerati la serie storica di mancati utilizzi unitamente al numero di commesse trattate e alla complessità dei sistemi realizzati, si è optato, come nell'esercizio precedente, per lo stanziamento corrispondente ad un'aliquota del 5%.

Fondo per fuoriuscita anticipata del personale: accoglie l'accantonamento per costi a fronte di oneri da sostenere per prepensionamenti non legati a piani di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale; la stima è legata alle risultanze provvisorie delle trattative in corso.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nel seguito della presente Nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi specifici, secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

## Trattamento di fine rapporto

Riflette l'effettiva passività maturata nei confronti dei dipendenti, soggetta a rivalutazione a mezzo di indici e stimata alla data di chiusura dell'esercizio, costituita con le quote determinate nel rispetto delle disposizioni di legge e dei contratti collettivi di lavoro vigenti. Più nello specifico, il Trattamento di fine rapporto è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

La Finanziaria 2007 (L. 296/2007) ha introdotto nuove disposizioni in materia previdenziale con efficacia a partire dal 1° gennaio 2007 secondo le quali le quote maturate e maturande dalla predetta data vengono destinate alla previdenza complementare ovvero al fondo di tesoreria presso l'Inps.

## Debiti

I debiti sono esposti nel Passivo al netto dell'ammontare delle eventuali note di credito nei limiti dei saldi passivi esistenti al termine dell'esercizio e sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 8 del codice civile.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società ha ritenuto di esaminare l'applicazione del criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti nel Passivo sorti a partire dall'esercizio 2016. Per i debiti in rassegna, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica, è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione e pertanto è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale e, per quelli espressi in una valuta diversa dall'euro, è stata effettuata l'iscrizione sulla base dei cambi riferiti alla data in cui sono state compiute le relative operazioni salvo quanto meglio specificato nel paragrafo "*Valutazione poste in valuta*". Tale evenienza si è verificata per essere in presenza di debiti tutti con scadenza inferiore ai dodici mesi.

I debiti da accertare alla fine dell'esercizio sono stimati tenendo conto anche dei fatti amministrativi conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

### **Riconoscimento componenti positivi e negativi di reddito**

I Ricavi ed i Proventi, i Costi e gli Oneri sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza.

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, etc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal Principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

### **Imposte dell'esercizio correnti e differite**

Le imposte di competenza del periodo sono state stimate mediante attenta determinazione delle basi imponibili Ires ed Irap, in conformità alle disposizioni fiscali vigenti.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate quando esistono differenze temporanee tra il valore delle attività e passività iscritte in bilancio e quello attribuito alle stesse ai fini fiscali. A tale proposito, si segnala che per il calcolo delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, qualora significative, sono operate adeguate rettifiche al fine di tener conto delle variazioni d'aliquota.

Per il periodo cui il presente Bilancio d'esercizio si riferisce, l'aliquota fiscale Irap applicata è del 3,1% rispetto a quella del 3,9% applicabile a livello nazionale a seguito di specifica disposizione normativa emanata dalla Regione Autonoma della Valle d'Aosta entrata in vigore a decorrere dall'esercizio 2019.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, se non vi è la ragionevole certezza della previsione di un imponibile fiscale nell'esercizio di annullamento delle differenze temporanee che comporti il recupero delle imposte prepagate. Analogo trattamento viene applicato ai benefici fiscali connessi a perdite fiscalmente riportabili.

Per il periodo cui il presente Bilancio d'esercizio si riferisce, sono state conteggiate imposte anticipate, mentre non risulta presente alcuna fiscalità latente.

Pertanto, in osservanza di quanto previsto dal codice civile come integrato dai Principi contabili, si è provveduto ad iscrivere alla voce "Imposte anticipate" dello Stato Patrimoniale, l'ammontare dell'anticipazione di imposte riferite a differenze temporanee di reddito negative e recuperabile in deduzione dalle imposte di competenza di esercizi futuri.

Tale impostazione, che soddisfa tra l'altro l'intento di meglio rappresentare in bilancio il principio della competenza economica in tema di imposizione sul reddito dell'esercizio, è stata adottata avendo potuto sempre constatare per il passato, che l'andamento gestionale ha costantemente generato importi di imposizione anticipata ed ha sempre consentito l'integrale recupero di tale imposizione differita attiva.

Si evidenzia che, per l'esercizio in chiusura, tali condizioni sono confermate e pertanto si ha ragione di ritenere che le stesse possano nuovamente sussistere anche per il futuro e l'importo del credito iscritto si presume ragionevolmente recuperabile in termini brevi e determinati.

In particolare, l'esistenza della ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che possano assorbire le differenze temporanee è stata verificata attraverso la redazione delle più recenti proiezioni economico finanziarie predisposte dalla direzione aziendale dalle quali si può evincere le iniziative per addivenire, da un lato, ad un rapido recupero di redditività futura finalizzata anche a sostenere necessariamente gli investimenti in tecnologia che la società è chiamata ad affrontare per poter sviluppare i propri servizi di livello sempre più strategico e, dall'altro, volte a recuperare gran parte di quella redditività relativa ad una significativa componente di servizi già erogati in passato in condizioni di difficoltà.

## Altre informazioni

### Criteria di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera, sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni ai sensi del 2° comma dell'articolo 2425-bis del Codice Civile. Le differenze di cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera o degli Stati europei non partecipanti all'Unione monetaria europea sono iscritte al Conto economico nelle specifiche voci ivi previste. Se al termine dell'esercizio sociale, dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera o degli Stati europei non partecipanti all'Unione monetaria europea, emerge una differenza positiva, essa viene accreditata al Conto economico, solo se non è stata successivamente ridotta da variazioni dei tassi di cambio intervenute dopo la fine del periodo, ma prima della redazione del presente Bilancio d'esercizio. Se parimenti dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera o degli Stati europei non partecipanti all'Unione monetaria europea emerge una differenza negativa, essa viene addebitata al Conto economico. L'eventuale utile netto derivante dalla conversione dei crediti e dei debiti è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

In applicazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 6-bis del codice civile, nel prosieguo della presente Nota integrativa, viene data indicazione di eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio non si è proceduto all'incasso di crediti o al pagamento di debiti in valuta estera o degli stati europei non partecipanti all'Unione monetaria europea così come, al termine dell'esercizio, non esistono crediti o debiti espressi in moneta differente dall'euro.

### Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427, numero 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio in commento non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

## Nota integrativa, attivo

Di seguito verranno evidenziate le consistenze e le movimentazioni delle voci componenti l'Attivo dello Stato Patrimoniale. I valori iscritti nell'Attivo dello Stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai Principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico se non già esposti in precedenza nei paragrafi dedicati ai Criteri di formazione e ai Criteri di valutazione.

### **Immobilizzazioni**

Le Immobilizzazioni risultano costituite dalle Immobilizzazioni immateriali, dalle Immobilizzazioni materiali e dalle Immobilizzazioni finanziarie.

#### Immobilizzazioni immateriali

La voce in esame comprende essenzialmente costi ritenuti di utilità pluriennale in quanto si riferiscono a fattori produttivi i cui benefici economici si realizzano anche in esercizi successivi a quelli di sostenimento del costo.

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	1.381	3.547.071	114.258	3.662.710
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	828	2.928.733	42.528	2.972.089
Valore di bilancio	553	618.338	71.730	690.621
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	-	34.447	2.203	36.650
Ammortamento dell'esercizio	277	171.189	18.722	190.188
Totale variazioni	(277)	(136.742)	(16.519)	(153.538)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	1.381	3.581.518	116.461	3.699.360
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.105	3.099.922	61.250	3.162.277
Valore di bilancio	276	481.596	55.211	537.083

Per quanto attiene la determinazione dei valori e la composizione delle voci indicate nella tabella che precede, ed ai criteri di ammortamento, si rinvia a quanto già indicato in precedenza nei paragrafi dedicati ai Criteri di formazione e ai Criteri di valutazione.

Si precisa che il residuo da ammortizzare al termine dell'esercizio risulta interamente coperto da riserve disponibili.

#### **Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni**

Ai sensi dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si attesta che sulle Immobilizzazioni immateriali tuttora iscritte a bilancio non sono state effettuate in passato rivalutazioni monetarie o deroghe alla valutazione economica secondo quanto previsto dal 3° comma dell'art. 2425 del codice civile nel testo vigente prima delle modifiche apportate dal D.Lgs.127/91.

Si evidenzia altresì che sulle Immobilizzazioni immateriali tutt'ora iscritte a bilancio non è stato necessario in passato operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, numero 3 del codice civile in quanto, come previsto dal Principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle Immobilizzazioni immateriali.

Gli ammortamenti accumulati all'inizio dell'esercizio sono riportati nell'apposita tabella di analisi delle movimentazioni delle Immobilizzazioni immateriali.

### Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio

Si attesta che nel corso dell'esercizio in esame non sono state effettuate rivalutazioni né svalutazioni.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono riportati nell'apposita tabella di analisi delle movimentazioni delle Immobilizzazioni immateriali.

### Spostamenti ad altra voce

Si attesta che, nel corso dell'esercizio in esame, non sono stati registrati spostamenti da una ad altra voce delle Immobilizzazioni immateriali.

### Acquisizioni dell'esercizio

Le Immobilizzazioni immateriali hanno registrato, nel corso dell'esercizio in rassegna, le seguenti acquisizioni e patrimonializzazioni:

- la voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti" è stata interessata dall'acquisto di licenze software ad uso interno per euro 34.447;

- la voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è stata interessata dalla capitalizzazione di costi comuni relativi all'infrastruttura Data Center Unico Regionale per euro 2.203.

### Alienazioni e deprezzamenti dell'esercizio

Le Immobilizzazioni immateriali, nel corso dell'esercizio in rassegna, non hanno registrato né alienazioni né deprezzamenti.

### Immobilizzazioni materiali

La voce in esame comprende il costo per l'acquisto dei componenti dell'equipaggiamento aziendale tecnico produttivo di natura durevole.

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e accenti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	233.938	7.361.373	-	1.783.197	-	9.378.508
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	40.876	4.669.475	-	1.773.979	-	6.484.330
<b>Valore di bilancio</b>	193.062	2.691.898	-	9.218	-	2.894.178
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	351.535	5.570	2.273	407.038	766.416
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	3.102	-	-	-	3.102
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	7.098	695.102	557	4.877	-	707.634
<b>Altre variazioni</b>	-	1.738	-	-	-	1.738
<b>Totale variazioni</b>	(7.098)	(344.931)	5.013	(2.604)	407.038	57.418
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	233.938	7.709.806	5.570	1.785.470	407.038	10.141.822
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	47.974	5.362.839	557	1.778.856	-	7.190.226
<b>Valore di bilancio</b>	185.964	2.346.967	5.013	6.614	407.038	2.951.596

Per quanto attiene la determinazione dei valori e la composizione delle voci indicate nella tabella che precede ed ai criteri di ammortamento, si rinvia a quanto già indicato in precedenza nei paragrafi dedicati ai Criteri di formazione e ai Criteri di valutazione.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di Immobilizzazioni materiali vengono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le Immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle Immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al Conto economico nella voce "A) 5. Altri ricavi e proventi" per la quota di competenza dell'esercizio in chiusura e rinviati agli esercizi successivi, per la quota non di competenza, attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

### **Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni**

Ai sensi dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si attesta che sulle Immobilizzazioni immateriali tuttora iscritte a bilancio non sono state effettuate in passato rivalutazioni monetarie o deroghe alla valutazione economica secondo quanto previsto dal 3° comma dell'art. 2425 del codice civile nel testo vigente prima delle modifiche apportate dal D.Lgs. 127/91.

Si evidenzia altresì che sulle Immobilizzazioni materiali tutt'ora iscritte a bilancio non è stato necessario in passato operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, numero 3 del codice civile in quanto, come previsto dal Principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle Immobilizzazioni materiali.

Gli ammortamenti accumulati all'inizio dell'esercizio sono riportati nell'apposita tabella di analisi delle movimentazioni delle Immobilizzazioni materiali.

### **Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio**

Si attesta che nel corso dell'esercizio in esame non sono state effettuate né rivalutazioni né svalutazioni.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono riportati nell'apposita tabella di analisi delle movimentazioni delle Immobilizzazioni materiali.

### **Spostamenti ad altra voce**

Si attesta che, nel corso dell'esercizio in esame, non sono stati registrati spostamenti da una ad altra voce delle Immobilizzazioni materiali.

### **Acquisizioni dell'esercizio**

Le Immobilizzazioni materiali hanno registrato, nel corso dell'esercizio in rassegna, le seguenti acquisizioni e patrimonializzazioni:

- la voce "Impianti e macchinario" è stata interessata da acquisti per l'adeguamento di impianti tecnici per un importo di euro 201.453, da acquisti relativi all'adeguamento dell'impianto Man per un importo di euro 25.850, da acquisti per costi comuni relativi all'infrastruttura Impianto Data Center Unico Regionale per un importo di euro 13.947, da acquisti per costi comuni relativi all'infrastruttura Apparati Data Center Unico Regionale per un importo di euro 45.032 oltre ad un nuovo apparato USB per euro 1.712 e dall'acquisto di nuove apparecchiature elettroniche (macchine operatrici quali personal computer ed altri accessori di rete) per un importo complessivo di euro 63.541;
- la voce "Attrezzature industriali e commerciali" è stata interessata dall'acquisto di un termoscanner in osservanza delle norme anti Covid 19 per un importo di euro 5.570.
- la voce "Altre immobilizzazioni materiali" è stata interessata dall'acquisto di radiotelefoni per un importo di euro 2.273;
- la voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" è interessata, dalla capitalizzazione di costi sostenuti nell'esercizio in chiusura relativi all'estensione Business Continuity e Cybersecurity del Data Center Unico Regionale per euro 405.285 e dalla capitalizzazione dei costi di progettazione di un nuovo impianto antincendio per la sede di Borgnalle per euro 1.753.

### **Alienazione e depennamenti dell'esercizio**

Le Immobilizzazioni materiali hanno registrato, nel corso dell'esercizio in rassegna, le seguenti alienazioni e/o depennamenti:

- la voce "Impianti e macchinario" è stata interessata dalla cessione di impianti tecnici per un costo storico di euro 1.364 acquistati e rivenduti nell'esercizio e dalla cessione di macchine operative elettroniche per un costo storico di euro 1.738 interamente ammortizzato.

La cessione dei cespiti avvenuta nel corso dell'esercizio ha comportato l'eliminazione del loro valore residuo. La differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico generando una plusvalenza dell'importo complessivo di euro 1.240 contabilizzata alla voce di conto economico "A) - 5. Altri ricavi e proventi".

### Beni strumentali presso terzi in ragione dei servizi resi

Si segnala che tra le Immobilizzazioni materiali, risultanti in bilancio al termine dell'esercizio, figurano cespiti presso terzi strumentali all'erogazione dei servizi di assistenza tecnica per un importo complessivo di euro 738.535 (euro 272.772 per impianti e euro 465.763 per macchine operative elettroniche).

### Beni strumentali di terzi presso di noi in noleggio

Si segnala che, al termine dell'esercizio, figurano numero 10 autovetture di terzi utilizzate in noleggio per un valore complessivo di euro 134.550. I relativi costi d'esercizio sono classificati nella voce "D8) Costi per godimento beni di terzi".

### Operazioni di locazione finanziaria

Si dà evidenza che, al termine dell'esercizio in rassegna, la società non ha in corso alcun contratto di locazione finanziaria.

### Immobilizzazioni finanziarie

Le Immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da investimenti di natura finanziaria, destinati a permanere nel patrimonio aziendale.

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
<b>Costo</b>	5.000	5.000
<b>Valore di bilancio</b>	5.000	5.000
<b>Valore di fine esercizio</b>		
<b>Costo</b>	5.000	5.000
<b>Valore di bilancio</b>	5.000	5.000

### Partecipazioni in altre imprese

La voce non registra variazioni nel corso dell'esercizio in chiusura.

### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti immobilizzati verso altri</b>	60.700	60.700	60.700
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	60.700	60.700	60.700

La voce non registra variazioni nel corso dell'esercizio in chiusura.

### Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica in quanto trattasi di informazione non significativa.

### Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Si dà evidenza che, al termine dell'esercizio in rassegna, la società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

### Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	5.000
Crediti verso altri	60.700

## Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Consorzio TOP IX	5.000
Totale	5.000

## Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Ferservizi Spa	60.700
Totale	60.700

### *Partecipazioni in altre imprese.*

La voce si riferisce alla partecipazione al Consorzio TOP IX Torino e Piemonte Exchange Point a seguito della richiesta di adesione presentata dalla società e ratificata dal Consorzio con il verbale del consiglio direttivo in data 5 febbraio 2016.

### *Crediti verso altri.*

La voce si riferisce unicamente al versamento avvenuto nell'esercizio 2015 per euro 60.700 a titolo di depositi cauzionali, ciascuno dell'importo medio unitario di euro 8.671, alla Rete Ferroviaria Italiana SpA e per essa Ferservizi SpA a fronte di contratti di attraversamento e parallelismi ferroviari relativi alla realizzazione, per conto della controllante Regione Autonoma Valle d'Aosta, della rete regionale in fibra ottica di nuova generazione.

## Attivo circolante

Gli elementi dell'Attivo circolante sono costituiti dalle Rimanenze, dai Crediti, dalle Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e dalle Disponibilità liquide.

### Rimanenze

Le Rimanenze di magazzino rappresentano beni e servizi destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società. Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	89.209	338.449	427.658
Totale rimanenze	89.209	338.449	427.658

Le commesse in corso di esecuzione accolgono i costi sostenuti nell'esercizio pari ad euro 222.113 per l'espletamento dell'attività di soggetto aggregatore così come definito dal Ministero Economia e Finanza, oltre ai costi sostenuti per altre commesse in corso per un importo complessivo di euro 205.545.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

I Crediti rappresentano i diritti ad esigere da clienti o da altri soggetti, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni o servizi aventi un valore equivalente.

## Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.022.363	241.666	1.264.029	1.264.029	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	5.343.409	(2.443.149)	2.900.260	2.900.260	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	111.953	18.506	130.459	130.459	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	329.648	34.321	363.969	350.420	13.549
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	359.003	41.468	400.471		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	65.138	(12.554)	52.584	52.584	-
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>7.231.514</b>	<b>(2.119.742)</b>	<b>5.111.772</b>	<b>4.697.752</b>	<b>13.549</b>

In ordine alla classificazione dei crediti in base alla loro durata residua, si rileva che ad eccezione del credito verso l'Erario di euro 13.549 per crediti d'imposta, non vi sono crediti con esigibilità prevista oltre l'esercizio successivo a quello in chiusura. Si precisa inoltre che non sono comprese nella voce in esame posizioni creditizie di durata residua superiore ai cinque anni.

## Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

## Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Si riporta di seguito un breve commento alle voci che compongono i Crediti.

### Crediti verso clienti

La situazione dei Crediti verso clienti, negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Crediti verso clienti	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Clients terzi per crediti commerciali	1.001.687	1.174.453	172.766	17,25%
Clients terzi per fatture da emettere	20.676	99.528	78.851	381,36%
Clients terzi per note credito da emettere		(9.951)	(9.951)	___,___%
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>1.022.363</b>	<b>1.264.029</b>	<b>241.666</b>	<b>23,64%</b>

La voce non richiede particolari e specifici commenti oltre a quanto esposto in tabella.

### Crediti verso controllanti

La situazione dei Crediti verso controllanti, negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Crediti verso controllanti	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Clients controllanti per crediti commerciali	3.060.982	1.929.182	(1.131.800)	-36,98%
Clients controllanti per fatture da emettere	2.284.757	852.151	(1.432.606)	-62,70%
Clients controllanti per note credito da emettere	(2.330)	(6.318)	(3.988)	171,14%

<b>Clienti controllanti per contributi da accertare</b>	0	125.245	125.245	___,___%
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	5.343.409	2.900.260	(2.443.149)	-45,72%

Si evidenzia che la voce accoglie le posizioni creditorie verso la Regione Autonoma Valle d'Aosta e il decremento registrato nella voce è attribuibile prevalentemente alla conclusione durante l'esercizio, del progetto cofinanziato VdA Broadbusiness.

### Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La situazione dei Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
<b>Clienti infragruppo per crediti commerciali</b>	111.953	130.254	18.301	16,35%
<b>Clienti infragruppo per fatture da emettere</b>		205	205	___,___%
<b>Totale crediti verso imprese del gruppo</b>	111.953	130.459	18.506	16,53%

Si evidenzia che la voce accoglie posizioni creditorie verso imprese soggette al controllo della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

### Crediti tributari

La situazione dei Crediti verso l'erario, negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Crediti tributari	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
<b>Erario per acconto Irap</b>	66.381	30.259	(36.122)	-54,42%
<b>Erario per acconto Ires</b>	169.740	157.513	(12.227)	-7,20%
<b>Erario per ritenute su interessi bancari</b>	80	81	2	2,15%
<b>Crediti d'imposta da leggi speciali</b>	0	18.572	18.572	___,___%
<b>Erario per rimborsi Ires/Irap</b>	3.929	3.929	0	0,00%
<b>Erario per crediti in compensazione</b>	0	14.465	14.465	___,___%
<b>Erario per ritenute DL 66/14</b>	15.048	13.742	(1.306)	-8,68%
<b>Erario per imposta sostitutiva sul Tfr</b>	11.009	9.081	(1.928)	-17,51%
<b>Erario per Iva</b>	63.461	116.326	52.865	83,30%
<b>Totale crediti tributari</b>	329.648	363.969	34.321	10,41%

Si segnala che i crediti per acconti, per ritenute e crediti d'imposta (crediti d'imposta da leggi speciali derivanti da bonus investimenti in beni strumentali per euro 18.572 di cui euro 13.549 con scadenza oltre l'esercizio successivo) sono iscritti all'Attivo nella voce in commento.

Le voci residuali comprendono crediti per rimborsi Ires di spettanza della società (euro 3.929), da crediti scaturenti dal rapporto con il personale dipendente (euro 22.823 per trattenute Irpef e euro 14.465 per rettifiche Inps) e crediti per Iva (euro 116.326).

L'incremento registrato nella voce è imputabile principalmente al saldo del credito Iva.

### Imposte anticipate

In osservanza a quanto previsto dal codice civile ed integrato dal Principio contabile OIC 25, si è provveduto ad iscrivere all'apposita voce "Imposte anticipate" dello Stato Patrimoniale, l'anticipazione di imposte riferite a differenze temporanee di reddito negative e recuperabile in deduzione dalle imposte di competenza di esercizi futuri.

Le contropartite economiche di detto credito sono rappresentate, per euro 186.009, da una rettifica in diminuzione delle imposte dell'esercizio, in correlazione alle imposte anticipate su differenze temporanee generate dalla tassazione del reddito dell'esercizio in chiusura e per euro 144.541, da una rettifica in aumento delle imposte dell'esercizio, in correlazione agli annullamenti di competenza dell'esercizio di imposte anticipate su differenze temporanee generate dalla tassazione del reddito di esercizi precedenti.

Al termine dell'esercizio figura un saldo di euro 400.471, rispetto al saldo di euro 359.003 dell'esercizio precedente, composta da euro 393.401 per imposte anticipate Ires e da euro 7.070 per imposte anticipate Irap.

### Crediti verso altri

La situazione dei Crediti verso altri debitori, negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Crediti verso altri	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Inail per anticipi	29.494	30.364	870	2,95%
Fornitori terzi per anticipi	10.018	5.113	(4.905)	-48,96%
Fornitori terzi per depositi cauzionali	7.715	9.597	1.882	24,39%
Altri debitori	17.911	7.510	(10.401)	-58,07%
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>65.138</b>	<b>52.584</b>	<b>(12.554)</b>	<b>-19,27%</b>

La voce non richiede particolari e specifici commenti oltre a quanto esposto in tabella.

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, costituite da Depositi bancari, Assegni e da Denaro e valori in cassa, sono rappresentate nel presente bilancio solo da depositi bancari e da giacenze di cassa.

Nella tabella che segue viene riportata la genesi e la movimentazione della voce in commento.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	9.885.274	1.794.355	11.679.629
Denaro e altri valori in cassa	620	(267)	353
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>9.885.894</b>	<b>1.794.088</b>	<b>11.679.982</b>

### Depositi bancari

Si riferiscono alle giacenze, anche non negoziabili al termine del periodo, accreditate sui conti correnti bancari. La voce rappresenta la disponibilità derivante dalla gestione di tesoreria corrente.

### Assegni

Si riferiscono ad assegni bancari o circolari ricevuti e non ancora passati all'incasso. Al termine dell'esercizio non si rileva alcuna giacenza di assegni.

### Denaro e valori in cassa

Si riferiscono ai valori disponibili per le correnti esigenze di cassa.

Per una maggior analisi delle variazioni di liquidità, si rinvia al contenuto del "*Rendiconto finanziario - Metodo indiretto*".

### Ratei e risconti attivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio in chiusura con il precedente esercizio sociale ed il successivo, contegiate con il criterio della competenza economica e temporale.

I ratei e i risconti attivi sono analizzabili nella loro scomposizione come segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	2.381	(43)	2.338
<b>Risconti attivi</b>	156.307	181.896	338.203
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	158.688	181.853	340.541

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci dei ratei e risconti attivi:

Ratei e riscontiattivi	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
<i>Ratei:</i>	<i>2.381</i>	<i>2.338</i>	<i>(43)</i>	<i>-1,81%</i>
- ratei attivi diversi	2.381	2.338		
<i>Risconti:</i>	<i>156.307</i>	<i>338.203</i>	<i>181.896</i>	<i>116,37%</i>
- spese telefoniche	1.263	222		
- premi assicurativi	4.159	4.402		
- commissioni fideiussorie	239	139		
- diritti d'uso	4.147	4.144		
- canoni di abbonamento	1.198	1.240		
- canoni diversi	946	374		
- manutenzione impianti e hardware	8.857	16		
- manutenzione licenze software	123.540	316.938		
- altri servizi software	10.128	10.728		
- altri costi autovetture	1.830	0		
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>158.688</b>	<b>340.541</b>	<b>181.853</b>	<b>114,60%</b>

Nella voce *Ratei attivi* sono iscritte quote di proventi comuni a due o più esercizi per la parte di competenza, ma esigibili in esercizi successivi.

Nella voce *Risconti attivi* sono iscritte quote di costi comuni a due o più esercizi per la parte sostenuta entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In ordine alla classificazione dei ratei e risconti in base alla loro durata residua, si rileva che, al meglio delle nostre attuali conoscenze, non vi sono ratei e risconti con quote scadenti oltre l'esercizio successivo a quello in chiusura. Si precisa inoltre che, per quanto appena affermato, non sono comprese nella voce in esame posizioni con durata residua superiore ai cinque anni.

## Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, numero 8 del codice civile, si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito verranno evidenziate le consistenze e le movimentazioni delle voci componenti il Patrimonio netto e il Passivo dello Stato Patrimoniale.

### **Patrimonio netto**

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel Principio contabile OIC 28.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espresse le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Decrementi		
<b>Capitale</b>	5.100.000	-	-		5.100.000
<b>Riserva legale</b>	343.954	12.034	-		355.988
<b>Altre riserve</b>					
<b>Riserva straordinaria</b>	4.182.294	228.648	1		4.410.941
<b>Totale altre riserve</b>	4.182.294	228.648	1		4.410.941
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	240.682	(240.682)	-	465.208	465.208
<b>Totale patrimonio netto</b>	9.866.930	-	1	465.208	10.332.137

In merito si segnalano di seguito alcune voci di particolare significato.

#### **Composizione del capitale**

Il *Capitale sociale*, al termine dell'esercizio in chiusura, risulta costituito da n. 5.100.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna. La composizione del capitale è conseguente alle operazioni di costituzione e alle operazioni di aumento deliberate successivamente che hanno determinato una componente di capitale per euro 2.520.000 a fronte di apporti a titolo oneroso e una componente di riserve per euro 2.580.000 a fronte di aumenti a titolo gratuito con prelievo da accantonamenti di utili disponibili. Alla data di formazione del presente bilancio non sono state effettuate altre operazioni straordinarie sul capitale sociale. Si conferma che non esistono azioni privilegiate, di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili.

#### **Riserva legale**

La *Riserva legale* passa da euro 343.954 a euro 355.988 in seguito alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente come risulta dal verbale dell'assemblea ordinaria del 29 giugno 2020.

#### **Altre riserve, distintamente indicate:**

La *Riserva Straordinaria* passa da euro 4.182.294 a euro 4.410.941 in seguito alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente come risulta dal verbale dell'assemblea ordinaria del 29 giugno 2020.

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Capitale</b>	5.100.000		B	-
<b>Riserva legale</b>	355.988	Utili	B	-
<b>Altre riserve</b>				

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva straordinaria	4.410.941	Utili	A;B;C	4.410.941
Totale altre riserve	4.410.941	Utili	A;B;C	4.410.941
Totale	9.866.929			4.410.941
Quota non distribuibile				537.083
Residua quota distribuibile				3.873.858

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Nella lettura delle tabelle, si ricorda che il capitale e la riserva legale possono essere utilizzati solo per la copertura delle perdite, mentre l'utile dell'esercizio in chiusura deve essere necessariamente accantonato a riserva legale, nel limite de 5%, qualora quest'ultima non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale.

Inoltre, si ribadisce che, con riferimento all'origine/natura delle componenti patrimoniali, il capitale sociale di euro 5.100.000 risulta costituito da una componente di capitale per euro 2.520.000 a fronte di apporti a titolo oneroso e da una componente di riserve per euro 2.580.000 a fronte di aumenti a titolo gratuito con prelievo da accantonamenti di utili disponibili.

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti correlati dei fondi in esame sono rilevati nel Conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi. Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	975.248	975.248
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	693.794	693.794
Utilizzo nell'esercizio	334.073	334.073
Altre variazioni	(99.899)	(99.899)
Totale variazioni	259.822	259.822
Valore di fine esercizio	1.235.070	1.235.070

### Altri fondi

Nel seguente prospetto viene sviluppata nel dettaglio la composizione della voce in oggetto.

Fondi per rischi ed oneri	Saldo di inizio esercizio	Variazioni in aumento		Variazioni in diminuzione		Saldo di fine esercizio
		Accan.ti	Altri	Utilizzi	Altri	
<i>Altri fondi:</i>	<i>975.248</i>					<i>1.235.070</i>
- rischi espletamento attività tipica	341.276					341.276
- rischi progettazione cofinanziata	355.255	180.000		334.073	21.182	180.000
- oneri collaudo e garanzia	78.717	93.794			78.717	93.794
- fuoruscita anticipata personale	200.000	420.000				620.000
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>975.248</b>	<b>693.794</b>	<b>0</b>	<b>334.073</b>	<b>99.899</b>	<b>1.235.070</b>

Il **Fondo rischi espletamento attività tipica** accoglie l'accantonamento effettuato a fronte di potenziali passività attribuibili alla complessa gestione di alcune commesse nei confronti della Regione. Il saldo si riferisce allo stanziamento risultante al termine dell'esercizio precedente.

Il **Fondo rischi su progettazione cofinanziata** accoglie l'accantonamento effettuato a fronte di potenziali passività conseguenti alla complessa gestione di alcune commesse cofinanziate per le quali risulta difficoltosa la tenuta della rendicontazione delle spese. Il saldo si riferisce allo stanziamento risultante al termine dell'esercizio precedente al netto dell'utilizzo per euro 334.073 e della proventivazione per la restante parte di euro 21.182 e allo stanziamento a carico dell'esercizio in chiusura, come meglio riportato nella Relazione sulla gestione.

Il **Fondo oneri collaudo e garanzia** che accoglie l'accantonamento effettuato a fronte di possibili rischi di collaudo e di garanzia su lavori ultimati, è stato totalmente rilasciato nel corso dell'esercizio in chiusura. Il saldo si riferisce allo stanziamento a carico dell'esercizio in chiusura.

Il **Fondo fuoriuscita anticipata del personale** accoglie l'accantonamento effettuato a fronte di oneri da sostenere per accordi di prepensionamento. Il saldo si riferisce allo stanziamento a carico dell'esercizio precedente aggiornato con lo stanziamento effettuato nell'esercizio in chiusura.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è rilevato in bilancio al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

La posta ha registrato la movimentazione rappresentata in tabella.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	833.797
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	15.838
Utilizzo nell'esercizio	48.215
Altre variazioni	(2.003)
Totale variazioni	(34.380)
Valore di fine esercizio	799.417

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce in oggetto, ai sensi dell'art. 2427 primo comma del codice civile.

Trattamento fine rapporto di lavoro	Saldo di inizio esercizio	Variazioni in aumento		Variazioni in diminuzione		Saldo di fine esercizio
		Accan.ti	Altri	Utilizzi	Altri	
- indennità aziendale	833.797	15.838		48.215	2.003	799.417
- fondo tesoreria INPS	2.540.108	244.946	37.158	72.339	6.317	2.743.557
- fondi pensione	2.211.424	231.471		132.212		2.310.683
<b>Totale trattamento fine rapporto</b>	<b>5.585.329</b>	<b>492.256</b>	<b>37.158</b>	<b>252.766</b>	<b>8.320</b>	<b>5.853.657</b>
- indennità spesata		17.411				
<b>Totale costo dell'esercizio</b>		<b>509.667</b>				

Gli incrementi risultano composti dalla rivalutazione delle indennità pregresse a carico dell'azienda per euro 15.838 oltre a indennità e rivalutazioni spesate nel corso dell'esercizio per euro 17.411.

La composizione dei decrementi è la seguente:

- utilizzi a carico azienda per personale cessato nell'esercizio e per anticipazioni per euro 48.215
- utilizzi per imposta sostitutiva sulla rivalutazione per euro 2.003.

L'importo maturato a fine periodo presso la Tesoreria dell'INPS a favore del personale dipendente ammonta ad euro 2.743.557, mentre le quote di indennità di competenza dell'esercizio trasferite al fondo Tesoreria dell'INPS ammontano ad euro 244.946.

Le quote di trattamento fine rapporto di competenza dell'esercizio in chiusura destinate a forme di previdenza complementare (Previdai, Fondemai ex Fopadiva, Mediolanum Vita, Azimut Sgr, Intesa San Paolo Vita, Generali Italia, Alleata Previdenza, Il mio domani, 4Manager) ammontano ad euro 231.471.

## Debiti

I Debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni e servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

### Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	8.803	(3.189)	5.614	5.614
Acconti	423.777	133.841	557.618	557.618
Debiti verso fornitori	2.198.024	(722.772)	1.475.252	1.475.252
Debiti verso controllanti	2.434.790	200.533	2.635.323	2.635.323
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	35.533	32.395	67.928	67.928
Debiti tributari	623.370	60.700	684.070	684.070
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	629.971	15.623	645.594	645.594
Altri debiti	864.781	50.641	915.422	915.422
<b>Totale debiti</b>	<b>7.219.049</b>	<b>(232.228)</b>	<b>6.986.821</b>	<b>6.986.821</b>

In ordine alla classificazione dei debiti in base alla loro durata residua, si rileva che, al meglio delle nostre attuali conoscenze, non vi sono debiti con esigibilità prevista oltre l'esercizio successivo a quello in chiusura. Si precisa inoltre che, per quanto appena affermato, non sono comprese nella voce in esame posizioni debitorie di durata residua superiore ai cinque anni.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai fini della ripartizione dei debiti per area geografica si precisa che non figurano debiti nei confronti di creditori stranieri.

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nella seguente tabella, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni di proprietà, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	5.614	5.614
Acconti	557.618	557.618
Debiti verso fornitori	1.475.252	1.475.252
Debiti verso controllanti	2.635.323	2.635.323
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	67.928	67.928
Debiti tributari	684.070	684.070
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	645.594	645.594
Altri debiti	915.422	915.422
<b>Totale debiti</b>	<b>6.986.821</b>	<b>6.986.821</b>

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 comma 1 n. 6 del codice civile, si ribadisce che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni nonché debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali come evidenziato in tabella.

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di retrocessione a termine.

### Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Si riporta di seguito un breve commento alle altre voci che compongono i Debiti.

### **Debiti verso banche**

La situazione dei Debiti verso banche, negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Debiti verso banche	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Banche per carte di credito	8.131	4.942	(3.189)	-39,22%
Banche per partite passive da liquidare	672	672	0	0,00%
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>8.803</b>	<b>5.614</b>	<b>(3.189)</b>	<b>-36,23%</b>

L'importo dei Debiti verso banche è costituito dai saldi passivi dei conti di appoggio di carte di credito aziendali e da competenze passive maturate su conti correnti bancari.

### **Acconti**

La situazione dei Debiti per Acconti, negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Acconti	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Ministero Economia e Finanze per SSAA	423.777	557.618	133.841	31,58%
<b>Totale debiti per acconti</b>	<b>423.777</b>	<b>557.618</b>	<b>133.841</b>	<b>31,58%</b>

Il debito verso il Ministero Economia e Finanze (MEF) si riferisce agli anticipi ricevuti sulla ripartizione del fondo ministeriale per l'attività in corso svolta in qualità di soggetto aggregatore (SSAA).

### **Debiti verso fornitori**

Trattasi di debiti per prestazioni di servizi o per acquisto di beni, rispettivamente ultimati o consegnati entro il termine cui il presente Bilancio d'esercizio si riferisce, non ancora corrisposti alla medesima data.

La situazione dei Debiti verso fornitori, negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Debiti verso fornitori	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Fornitori terzi per debiti commerciali	1.521.185	870.051	(651.134)	-42,80%
Fornitori terzi per fatture da ricevere	679.031	622.735	(56.296)	-8,29%
Fornitori terzi per note credito da ricevere	(2.192)	(17.533)	(15.341)	699,93%
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>2.198.024</b>	<b>1.475.252</b>	<b>(722.771)</b>	<b>-32,88%</b>

Il decremento registrato dalla voce è ricollegabile principalmente alla dinamica del pagamento delle forniture relative alla realizzazione del Progetto "VdA Broadbusiness" fatturate al termine dell'esercizio precedente e concluso durante l'esercizio in chiusura.

## Debiti verso controllanti

La situazione dei Debiti verso controllanti, negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Debiti verso controllanti	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Regione VdA per anticipi	47.000	75.082	28.082	59,75%
Regione VdA per mezzi finanziari art. 1719 cc	2.337.306	2.325.882	(11.425)	-0,49%
Regione VdA per contributi Data Center	50.484	234.360	183.876	364,23%
<b>Totale debiti verso controllanti</b>	<b>2.434.790</b>	<b>2.635.323</b>	<b>200.533</b>	<b>8,24%</b>

I debiti verso la Regione Autonoma Valle d'Aosta per disponibilità di mezzi finanziari si riferiscono ad erogazioni effettuate dal socio, originariamente per euro 2.300.000, nell'ambito del rapporto di mandato senza rappresentanza, per far fronte alle obbligazioni assunte con la convenzione sottoscritta il 15 ottobre 2012 per la realizzazione e successiva gestione di lotti funzionali della rete regionale di fibra ottica di nuova generazione.

Il debito verso la Regione Autonoma Valle d'Aosta per contributi in conto impianti di euro 234.360 si riferisce per euro 68.360 alla parte eccedente la misura della capitalizzazione delle opere per la realizzazione del progetto "Data Center Unico Regionale" nell'ambito del programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014-2020 (FESR)" e per euro 166.000 all'estensione Business Continuity e Cybersecurity del Data Center Unico Regionale (DCUR) del collaudo intermedio.

## Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La situazione dei Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Fornitori infragruppo per debiti commerciali	11.956	11.070	(886)	-7,41%
Fornitori infragruppo per fatture da ricevere	36.177	56.938	20.760	57,39%
Fornitori infragruppo per n.c. da ricevere	(12.600)	(79)	12.521	-99,37%
<b>Totale debiti verso imprese del gruppo</b>	<b>35.533</b>	<b>67.928</b>	<b>32.395</b>	<b>91,17%</b>

Trattasi di debiti per prestazioni di servizi o per acquisto di beni, rispettivamente ultimati o consegnati entro il termine cui il presente Bilancio d'esercizio si riferisce, non ancora corrisposti alla medesima data.

## Debiti tributari

Sotto la componente dei Debiti tributari si rileva l'importo di quanto dovuto all'Amministrazione Finanziaria e altri Enti impositori a vario titolo, ma principalmente per aspetti di competenza temporale, che viene, nella seguente tabella, meglio dettagliato negli esercizi a confronto:

Debiti tributari	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Erario per Irap dell'esercizio	50.432	33.085	(17.347)	-34,40%
Erario per Ires dell'esercizio	157.593	187.574	29.981	19,02%
Erario per ritenute su lavoro dipendente	402.712	450.035	47.323	11,75%
Erario per ritenute su lavoro autonomo	1.833	2.373	540	29,47%
Erario per ritenute su lavoro parasubordinato	1.136	1.753	617	54,28%
Erario per imposta sostitutiva sul Tfr	9.664	9.250	(414)	-4,29%
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>623.370</b>	<b>684.070</b>	<b>60.700</b>	<b>9,74%</b>

Si segnala che i debiti per imposte, con particolare riferimento a quelli per IRES e IRAP, sono iscritti in bilancio al lordo dei crediti per acconti, per ritenute e crediti d'imposta versati nel corso dell'esercizio, che sono invece iscritti all'Attivo tra i crediti del circolante alla voce "C) II. 5-bis) - Crediti tributari".

### Debiti verso Istituti previdenziali e di sicurezza sociale

Per quanto attiene la situazione dei Debiti nei confronti degli Istituti previdenziali ed assistenziali, si fornisce nel seguito il dettaglio negli esercizi a confronto:

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Debiti verso Inail	30.158	31.162	1.005	3,33%
Debiti verso Inps lavoro dipendente	474.326	487.593	13.267	2,80%
Debiti verso Inps lavoro parasubordinato	602	781	179	29,73%
Debiti verso Previdai e altri assistenziali	37.125	37.378	253	0,68%
Debiti verso Inps per contributi da accertare	87.761	88.680	919	1,05%
<b>Totale debiti verso istituti</b>	<b>629.971</b>	<b>645.594</b>	<b>15.623</b>	<b>2,48%</b>

I Debiti verso Istituti previdenziali e di sicurezza sociale si riferiscono prevalentemente alle competenze del mese di dicembre regolarmente estinte alle scadenze previste dalle norme di legge oltre che ai debiti accertati per contributi e ferie maturate e non usufruite al termine dell'esercizio.

### Altri debiti

La componente degli Altri debiti riassume tutte le poste contabili non utilmente rappresentabili separatamente in categorie omogenee. Nel rispetto dei principi di chiarezza e trasparenza, si fornisce un quadro dettagliato, negli esercizi a confronto, delle voci di bilancio nella tabella seguente:

Debiti verso altri	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Personale dipendente a vario titolo	764.279	811.886	47.607	6,23%
Fondi pensione integrativi	86.322	90.411	4.089	4,74%
Sindacati	2.998	3.155	157	5,24%
Parasubordinati a vario titolo	2.687	2.687	0	0,00%
Altri creditori	8.496	7.283	(1.213)	-14,28%
<b>Totale debiti verso altri</b>	<b>864.781</b>	<b>915.422</b>	<b>50.640</b>	<b>5,86%</b>

Si evidenzia che le voci più significative riguardano i debiti verso dipendenti per stipendi di dicembre e indennità differite da liquidare oltre che ai debiti accertati per ferie maturate e non usufruite al termine dell'esercizio.

### Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio in chiusura, con il precedente esercizio sociale ed il successivo, conteggiate con il criterio della competenza economica e temporale.

I ratei e i risconti passivi sono analizzabili nella loro scomposizione come segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	24.768	(21.228)	3.540
Risconti passivi	2.096.012	(338.665)	1.757.347
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>2.120.780</b>	<b>(359.893)</b>	<b>1.760.887</b>

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci in oggetto:

Ratei e risconti passivi	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
<i>Ratei:</i>	24.768	3.540	(21.228)	-85,71%
- servizi manutenzione software	21.975	1.526		
- servizi telefonici	2.547	1.300		
- servizi diversi e a canone	247	714		
<i>Risconti:</i>	2.096.012	1.757.347	(338.665)	-16,16%
- pluriennali	2.065.126	1.730.372		
- altri risconti passivi	30.886	26.975		
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>2.120.780</b>	<b>1.760.887</b>	<b>(359.893)</b>	<b>-16,97%</b>

Nella voce *Ratei passivi* sono iscritte quote di costi comuni a due o più esercizi per la parte di competenza, ma esigibili in esercizi successivi.

Nella voce *Risconti passivi* sono iscritte quote di ricavi comuni a due o più esercizi per la parte accertata entro la chiusura del periodo, ma di competenza di esercizi successivi.

In ordine alla classificazione dei ratei e risconti in base alla loro durata residua, si rileva che, al meglio delle nostre attuali conoscenze, il risconto pluriennale dei contributi ricevuti in conto impianti per euro 1.258.454 scade oltre l'esercizio successivo a quello in chiusura. Si precisa inoltre che, fatto salvo quanto appena affermato, il medesimo risconto pluriennale presenta una posizione di euro 15.881 con durata residua superiore ai cinque anni.

Nell'iscrizione così come nel riesame dei risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

## Nota integrativa, conto economico

Il Conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Nella presente sezione della Nota integrativa si espongono la genesi e la movimentazione, nonché la consistenza delle poste economiche di particolare significato e che non sono già state oggetto di commento in sede di analisi delle voci dello Stato patrimoniale.

## **Valore della produzione**

Il raggruppamento rappresenta il valore dell'intera attività produttiva del periodo.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività che caratterizzano la gestione è riportata nel prospetto che segue.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni per sviluppo progetti	3.791.657
Prestazioni per servizi di conduzione, manutenzione e adeguamento applicativi	2.929.365
Prestazioni per servizi tecnologici e amministrativi	9.681.197
Prestazioni di servizi di comunicazione elettronica	754.043
<b>Totale</b>	<b>17.156.262</b>

Per il commento dei dati riportati nella tabella che precede si fa espresso rinvio al contenuto della Relazione sulla gestione.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non viene riportata la ripartizione dei ricavi delle vendite e dei servizi per area geografica in quanto non si opera con clientela non nazionale.

La ripartizione del *Valore della produzione* è riportata nel prospetto che segue che mette in rilievo anche il confronto con i saldi dell'esercizio precedente.

Descrizione	Dettaglio	Saldo esercizio corrente	Saldo esercizio precedente	Variazione assoluta	Variazione percentuale
<b>Ricavi vendite e prestazioni</b>		<b>17.156.262</b>	<b>16.375.165</b>	<b>781.096</b>	<b>4,77%</b>
	Prestazioni sviluppo progetti	3.791.656	3.529.486	262.170	
	Prestazioni conduzione applicativi	2.929.365	3.067.223	(137.859)	
	Prestazioni serv.tecnologici e amm.vi	9.681.197	9.072.486	608.711	

Prestazioni comunicazione elettronica	754.043	705.970	48.074	
<b>Variazione delle rim.di prodotti in lav.e semilav.</b>	<b>338.450</b>	<b>(277.700)</b>	<b>616.150</b>	<b>-221,88%</b>
Rimanenze finali di commesse in c.so	427.658	89.209	338.450	
Esistenze iniziali di commesse in c.so	(89.209)	(366.909)	277.700	
<b>Incrementi immobilizzazioni per lavori interni</b>	<b>468.220</b>	<b>78.254</b>	<b>389.966</b>	<b>498,33%</b>
Immobilizzazioni materiali	468.220	78.254	389.966	
<b>Contributi in conto esercizio</b>	<b>0</b>	<b>532.231</b>	<b>(532.231)</b>	<b>-100,00%</b>
Fondo MEF per Soggetti Aggregatori		532.231	(532.231)	
<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>880.130</b>	<b>754.512</b>	<b>125.618</b>	<b>16,65%</b>
- Ricavi e proventi diversi:				
Contributi in conto impianti	472.102	231.258	240.844	
Rimborso costi attività tipica	153.763	344.683	(190.920)	
Rimborso costi amministrativi	109.415	66.069	43.346	
Rimborso costi e oneri diversi	16.875	12.915	3.960	
Affitti attivi per housing	10.200	5.100	5.100	
Abbuoni e arrotondamenti attivi	36	34	2	
Prov.ne f.do oneri collaudo e garanzia	78.717	77.049	1.668	
Prov.ne f.do rischi progettazione	21.182		21.182	
Prov.ne f.do espletamento attività tipica		153	(153)	
Plusvalenze su cespiti	1.240	110	1.130	
Sopravvenienze attive	16.600	17.141	(541)	
<b>Totale Valore della produzione</b>	<b>18.843.062</b>	<b>17.462.462</b>	<b>1.380.599</b>	<b>7,91%</b>

Dall'esame della tabella soprariportata ed escludendo le risultanze dell'attività caratteristica che espone un leggero incremento (4,77%) di ricavi rispetto all'esercizio precedente, emerge che l'andamento delle altre componenti reddituali riferendosi per lo più all'attività accessoria consuntiva anch'esso un incremento (16,65%). La contrazione registrata prevalentemente nella voce "Rimborso costi attività tipica", condizionata dalla riduzione di quei costi afferenti l'attività tipica che hanno generato l'entità del rimborso, è stata ampiamente assorbita dall'incremento registrato prevalentemente nella voce relativa ai "Contributi in conto impianti" in conseguenza dell'ammortamento dell'infrastruttura del Data Center Unico Regionale.

I "Contributi in conto esercizio", iscritti nell'esercizio 2019 per euro 523.810, si riferiscono alle erogazioni ricevute dal MEF a valere sulle risorse del Fondo per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi determinate con riferimento a esercizi precedenti a fronte dell'attività ultimata da INVA SpA nel corso dell'esercizio precedente in qualità di soggetto aggregatore. I "Contributi in conto esercizio", iscritti nell'esercizio 2019 per euro 8.421, si riferiscono al contributo previsto da FONDIMPRESA a fronte della formazione effettuata nel corso dell'esercizio precedente. Nell'esercizio in chiusura non sono iscritti "Contributi in conto esercizio".

Le "Sopravvenienze attive" derivano da rimborsi e da rettifiche di oneri e proventi di competenza di esercizi precedenti, stimati in sede di chiusura dei rispettivi Bilanci. Le "Plusvalenze sulle alienazioni di cespiti di proprietà" sono state considerate quali componenti positive di reddito a carattere ordinario.

## Costi della produzione

Il raggruppamento misura i consumi o i costi di utilizzazione dei fattori produttivi impiegati nella produzione del periodo. La ripartizione dei *Costi della produzione* è riportata nei prospetti che seguono e che mettono in rilievo anche il confronto con i saldi dell'esercizio precedente.

Descrizione	Dettaglio	Saldo esercizio corrente	Saldo esercizio precedente	Variazione assoluta	Variazione percentuale
<b>Costi per materie prime, di consumo e merci</b>		<b>238.933</b>	<b>152.919</b>	<b>86.014</b>	<b>56,25%</b>
	Materiali diretti per la produzione	199.015	145.169	53.846	
	Cancelleria, stampati e materiali ufficio	14.831	7.486	7.345	
	Dispositivi protezione individuale	24.997		24.997	
	Carburanti e lubrificanti	90	264	(174)	
<b>Costi per servizi</b>		<b>4.721.495</b>	<b>4.491.187</b>	<b>230.308</b>	<b>5,13%</b>
	Servizi diretti per la produzione	3.619.730	3.404.676	215.055	
	Servizi di sanificazione Covid 19	12.160		12.160	
	Servizi di manutenzione e pulizia	181.618	150.218	31.399	
	Servizi energetici	194.863	200.914	(6.051)	
	Servizi telefonici e telematici	103.962	102.507	1.455	
	Consulenze a vario titolo da terzi	110.956	103.008	7.948	
	Premi assicurativi e fidejussioni	64.546	59.532	5.014	
	Compensi commissioni e organi sociali	93.296	102.839	(9.543)	
	Trasferte viaggi vitto alloggio rappres.	12.496	24.105	(11.609)	
	Servizi afferenti personale dipendente	304.642	314.164	(9.522)	
	Servizi generali e altre prestazioni	23.226	29.224	(5.998)	
<b>Costi per godimento di beni di terzi</b>		<b>400.533</b>	<b>414.510</b>	<b>(13.978)</b>	<b>-3,37%</b>
	Canoni di locazione	236.414	236.290	124	
	Servizi condominiali	94.661	95.168	(507)	
	Diritti d'uso	5.544	1.393	4.151	
	Canoni di noleggio autovetture	30.140	32.110	(1.970)	
	Servizi accessori noleggio autovetture	33.773	49.550	(15.777)	
<b>Costi per il personale</b>		<b>11.583.255</b>	<b>10.884.596</b>	<b>698.659</b>	<b>6,42%</b>
- Salari e stipendi:					
	retribuzioni dirigenti e impiegati	7.682.118	7.508.650	173.468	
	retribuzioni per lavoro temporaneo	652.221	578.399	73.822	
- Oneri sociali:					
	contributi sociali	2.097.761	1.977.330	120.431	

	premi assicurativi	31.021	29.986	1.035
<b>- Trattamento fine rapporto:</b>				
	quota stanziata	492.256	490.223	2.033
	quota spesa	17.411	14.396	3.015
<b>- Trattamento di quiescenza e simili:</b>				
	contributi a enti terzi	135.392	134.209	1.183
<b>- Altri costi:</b>				
	erogazioni liberali al personale	7.675	5.004	2.672
	oneri da rinnovi contrattuali	47.400	46.400	1.000
	incentivi all'esodo e transattivi			0
	utilizzi per fuoruscita anticipata pers.			0
	acc.to per fuoruscita anticipata pers.	420.000	100.000	320.000

<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>		<b>897.822</b>	<b>575.255</b>	<b>322.567</b>	<b>56,07%</b>
<b>- Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali:</b>					
	costi di impianto e ampliamento	276	276	(0)	
	concessioni, licenze, marchi e simili	171.190	78.011	93.179	
	altre	18.722	18.303	419	
<b>- Ammortamento Immobilizzazioni materiali:</b>					
	terreni e fabbricati	6.984	6.984	0	
	impianti e macchinario	695.101	424.968	270.133	
	altri beni	5.549	46.713	(41.164)	

<b>Altri accantonamenti</b>		<b>273.794</b>	<b>433.972</b>	<b>(160.178)</b>	<b>-36,91%</b>
	oneri progettazione cofinanziata	180.000	355.255	(175.255)	
	oneri collaudo e garanzia	93.794	78.717	15.077	

<b>Oneri diversi di gestione</b>		<b>82.908</b>	<b>132.127</b>	<b>(49.219)</b>	<b>-37,25%</b>
	Imu	16.531	14.609	1.922	
	Altre imposte e tasse locali	3.502	7.532	(4.030)	
	Imposte e tasse diverse	6.598	10.524	(3.926)	
	Quote associative	36.559	52.092	(15.533)	
	Libri giornali riviste	229	434	(205)	
	Erogazioni liberali	500	500	0	
	Penali su forniture	0	1.948	(1.948)	
	Perdite su crediti	4.666		4.666	
	Perdite su progettazione cofinanziata	334.073	65.099	268.974	
	Utilizzo f.do progettazione cofinanziata	(334.073)	(33.433)	(300.640)	
	Sopravvenienze passive e multe	8.423	6.303	2.120	

Oneri diversi	5.900	6.519	(619)	
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>18.198.740</b>	<b>17.084.566</b>	<b>1.114.172</b>	<b>6,52%</b>

Dall'esame della tabella soprariportata emerge che tutte le componenti reddituali negative registrano nel complesso un incremento del 6,52% rispetto all'esercizio precedente, di poco inferiore all'incremento registrato nel valore della produzione (7,91%) con un conseguente significativo recupero del Risultato della produzione che passa da euro 377.896 dell'esercizio precedente ad euro 644.322 riportato per l'esercizio in chiusura.

I Costi sono comunque strettamente correlati a quanto esposto nella Relazione sulla gestione ed all'andamento del punto A (Valore della Produzione) del Conto economico.

Le "Sopravvenienze passive" derivano da rettifiche di oneri e proventi di competenza di esercizi precedenti, stimati in sede di chiusura dei rispettivi bilanci. Le "Minusvalenze sulle alienazioni di cespiti di proprietà", qualora esistenti, vengono considerate quali componenti negative di reddito a carattere ordinario.

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono il risultato della gestione finanziaria.

I contributi volti a ridurre gli interessi sui finanziamenti sono iscritti a riduzione della voce C.17 in quanto conseguiti nel medesimo esercizio di contabilizzazione degli interessi passivi.

I contributi volti a ridurre gli interessi passivi sui finanziamenti sono iscritti nella voce C.16.d in quanto conseguiti nell'esercizio successivo a quello di contabilizzazione degli interessi passivi.

### Composizione dei proventi da partecipazione

Si attesta che, nell'esercizio in chiusura, non vi sono proventi da partecipazione di alcun tipo e pertanto si conferma che non vi sono neppure proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Si attesta che, nell'esercizio in chiusura, non vi sono interessi e altri oneri finanziari di cui all'art. 2425 n. 17 del codice civile.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella presente sezione della Nota integrativa, vengono indicati, qualora esistenti, l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi di reddito derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi o altri componenti negativi di reddito derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

### Imposte sul reddito dell'esercizio

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Nel prospetto che segue si dà evidenza, negli esercizi a confronto, delle Imposte sul reddito dell'esercizio nelle sue diverse componenti:

Descrizione	Dettaglio	Saldo esercizio corrente	Saldo esercizio precedente	Variazione assoluta	Variazione percentuale
<b>- Imposte correnti:</b>		<b>220.659</b>	<b>208.025</b>	<b>12.634</b>	<b>6,07%</b>
	Ires dell'esercizio	187.574	157.593	29.981	
	Irap dell'esercizio	33.085	50.432	(17.347)	
<b>- Imposte anticipate:</b>		<b>(41.468)</b>	<b>(70.723)</b>	<b>29.255</b>	<b>-41,37%</b>
	Ires anticipata dell'esercizio	(185.966)	(139.368)	(46.598)	
	Ires anticipata esercizi precedenti	144.541	66.886	77.655	
	Irap anticipata dell'esercizio	(43)	(43)	0	
	Ires annullata per cambio aliquota	0	1.802	(1.802)	
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio</b>		<b>179.191</b>	<b>137.302</b>	<b>41.889</b>	<b>30,51%</b>

### Imposte correnti

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alle vigenti disposizioni tributarie ed alle relative interpretazioni ministeriali. Pertanto, tenuto conto della dichiarazione dei redditi che la società dovrà presentare e del risultato di esercizio, la tassazione dell'esercizio, in conseguenza delle rettifiche fiscali operate, evidenzia un reddito imponibile ai fini Ires di euro 781.561 con un'imposta pari ad euro 187.574 e ai fini Irap una base imponibile di euro 1.717.997, con un'imposta di euro 33.085.

### Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita e anticipata con riferimento all'Ires e all'Irap.

Come specificato dal Principio contabile OIC 25, le imposte anticipate e differite sono calcolate tenendo conto delle aliquote impositive previste per i periodi in cui le differenze temporanee saranno riassorbite apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazioni di aliquota rispetto agli esercizi precedenti purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio. L'art. 2 della Legge Regionale della Valle d'Aosta del 24 aprile 2019 n. 4 dispone la riduzione dell'aliquota Irap dalla misura precedentemente in vigore del 3,9 % a quella del 3,1% a decorrere dal 1° gennaio 2019.

Per l'esercizio in chiusura, le imposte anticipate sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote: a) per l'Ires il 24%; b) per l'Irap il 3,1%.

La tassazione dell'esercizio non ha dato origine ad imposte differite.

Nei prospetti che seguono sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a Conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinente a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Ai fini Ires, la tassazione dell'esercizio ha dato origine ad imposte anticipate che vanno ad aggiungersi a quelle degli scorsi esercizi per un saldo finale (stimato all'aliquota del 24%), al netto degli annullamenti di competenza dell'esercizio, di complessivi euro 393.401.

Ai fini Irap, la tassazione dell'esercizio ha dato origine ad imposte anticipate che vanno ad aggiungersi a quelle degli scorsi esercizi per un saldo finale (stimato all'aliquota del 3,1%), al netto degli annullamenti di competenza dell'esercizio, di complessivi euro 7.070.

## Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	172.603	1.397
Differenze temporanee nette	(172.603)	(1.397)
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(351.976)	(7.027)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(41.425)	(43)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(393.401)	(7.070)

## Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Amm.to beni mobili strumentali	232.996	(88.094)	144.902	24,00%	34.777	-	-
Compensi ammin.ri precedentemente non dedotti	1.290	1.263	2.553	24,00%	612	-	-
Imposte pagate da esercizi precedenti	1.815	(1.785)	30	24,00%	7	-	-
Accantonamenti per rischi	975.248	259.822	1.235.070	24,00%	296.418	-	-
Amm.to area edificabile immobili strumentali	7.563	1.397	8.960	24,00%	2.150	3,10%	277
Area edificabile immobili in leasing	247.656	-	247.656	24,00%	59.437	-	-
Area edificabile immobili in leasing	219.114	-	219.114	-	-	3,10%	6.793

Si comunica che non esistono differenze temporanee escluse dal calcolo della fiscalità differita.

Si fa espresso rinvio a quanto già indicato in precedenza nel paragrafo dedicato ai "Criteri di valutazione" per quanto concerne le motivazioni dell'iscrizione delle imposte anticipate.

Di seguito vengono riepilogate e riconciliate con i dati di bilancio tutte le movimentazioni della dichiarazione dei redditi dell'esercizio in commento.

IMPOSTE	IMPONIBILI	IRES	Aliquota Effettiva	IMPONIBILI	IRAP	Aliquota Effettiva
		24,00%			3,10%	
<b>Risultato di bilancio ante imposte</b>	<b>644.399</b>	<b>154.656</b>	<b>24,00%</b>	<b>644.399</b>	<b>19.976</b>	<b>3,10%</b>
<b>Differenze permanenti:</b>						
- costo del lavoro				11.583.255	359.081	
- accantonamenti				273.794	8.488	
- saldo partite finanziarie				(77)	(2)	
- oneri in deducibili	82.014	19.683		69.688	2.160	
- proventi e redditi non imponibili		0		(433.972)	(13.453)	
- oneri deducibili	(79.909)	(19.178)		(10.420.486)	(323.035)	

- proventi e redditi imponibili		0		0	0	
<b>Risultato intermedio</b>	<b>646.504</b>	<b>155.161</b>	<b>24,08%</b>	<b>1.716.601</b>	<b>53.215</b>	<b>8,26%</b>
<b>Differenze temporanee:</b>						
Differenze positive		0		0	0	
Differenze negative	172.603	41.425		1.397	43	
Perdite fiscali riportabili		0		0	0	
Eccedenza ACE riportabile	(37.545)	(9.011)		0	0	
<b>Risultato fiscale</b>	<b>781.562</b>	<b>187.575</b>	<b>29,11%</b>	<b>1.717.998</b>	<b>33.085</b>	<b>5,13%</b>

Come appare evidente dal prospetto, il carico fiscale effettivo dell'esercizio è stato del 34,24% (Ires 29,11% + Irap 5,13%). Corre l'obbligo di evidenziare che, in assenza dell'agevolazione Irap disposta dall'art. 24 del D.L. 34/2020 (Decreto Rilancio), il carico fiscale effettivo dell'esercizio sarebbe stato del 37,37% (Ires 29,11% + Irap 8,26%).

## **Nota integrativa, rendiconto finanziario**

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

## Nota integrativa, altre informazioni

A conclusione della presente Nota integrativa, si forniscono in seguito le informazioni residue richieste dal codice civile per la predisposizione del Bilancio in forma ordinaria.

### Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	9
Quadri	9
Impiegati	216
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>234</b>

La composizione numerica media del personale dipendente rilevata per l'esercizio in chiusura risulta pari a n. 234 unità, con un incremento di 9 unità rispetto all'organico rilevato nell'esercizio sociale precedente.

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti all'organo amministrativo ed ai sindaci sono stati determinati nei limiti previsti dalle necessarie deliberazioni.

Nel seguente prospetto sono esposti i compensi spettanti all'Organo amministrativo e all'Organo di controllo.

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	27.753	38.064

I suddetti importi sono stati spesi a conto economico.

I compensi per il Consiglio di Amministrazione, per la parte di competenza dell'esercizio, ammontano complessivamente ad euro 27.753 di cui euro 15.000 quale emolumento attribuito per la carica di presidente del consiglio e euro 12.753 quali emolumenti attribuiti ai restanti consiglieri in carica.

Gli onorari attribuiti al Collegio sindacale riguardano, per euro 31.200 lo svolgimento della funzione di sindaco ai sensi dell'art. 2429 del codice civile in quanto l'attività di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 39/2010 è stata attribuita alla società di revisione Epyon Audit Srl a decorrere dall'esercizio 2019.

Due membri del Collegio sindacale fanno parte dell'Organismo di Vigilanza (ODV) con un compenso di euro 6.864.

Non vi sono nell'esercizio prestazioni di consulenza svolte dal Collegio sindacale, né prestazioni di diverso genere rispetto ai servizi di verifica sopra indicati. La riportata informativa in ordine all'attività prestata dai sindaci è resa anche ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, 1° comma, a seguito dell'inserimento del n. 16-bis a cura del D.lgs. n. 39/2010.

Ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, 1° comma, n. 16, si dà inoltre evidenza che non esistono anticipazioni né crediti a favore delle persone componenti gli organi sociali. Inoltre, la società non ha assunto impegni per conto delle persone componenti tali organi per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

### Compensi al revisore legale o società di revisione

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16-bis codice civile precisando che i compensi spettanti al revisore legale sono stati determinati nei limiti previsti dalle necessarie deliberazioni.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	9.000
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>9.000</b>

Gli onorari per lo svolgimento dell'attività del revisore legale ammontano a quelli indicati in tabella. Non vi sono nell'esercizio prestazioni di consulenza svolte dalla società di revisione, né prestazioni di diverso genere rispetto alla revisione dei conti e dei servizi di verifica sopra indicati.

La riportata informativa in ordine all'attività prestata dai revisori è resa ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, 1° comma, a seguito dell'inserimento del n. 16-bis a cura del D.lgs. n. 39/2010.

Si precisa altresì che la società è inclusa nel bilancio consolidato redatto dal Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Valle d'Aosta.

## Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato, suddiviso per tipologia, il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	5.100.000	5.100.000	5.100.000	5.100.000
<b>Totale</b>	<b>5.100.000</b>	<b>5.100.000</b>	<b>5.100.000</b>	<b>5.100.000</b>

Si specifica che il valore unitario di ciascuna azione ammonta ad euro 1,00 e che non sussistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dalla società.

## Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 del codice civile.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'art. 2346, comma 6 del codice civile.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile:

	Importo
<b>Impegni</b>	2.743.557
<b>Passività potenziali</b>	10.000

Non esistono impegni, garanzie e passività potenziali diversi da quelli evidenziati in tabella i quali presentano, secondo le risultanze degne di rilievo, la seguente composizione:

### Impegni in materia di trattamento di quiescenza e simili

Si riferiscono al debito verso il personale dipendente per il trattamento di fine rapporto maturato presso la Tesoreria Inps per euro 2.743.557, somme temporaneamente anticipabili dalla società in attesa di compensazione.

Gli impegni riferiti al trattamento di fine rapporto vengono riportati in base all'ammontare della riserva matematica maturata presso la tesoreria Inps.

### Passività potenziali legate a garanzie prestate

La presente categoria comprende il rischio di regresso connesso alla fideiussione rilasciata dal sistema assicurativo (Elba Assicurazioni Spa) nell'interesse della società a favore del fornitore (Eolo Spa) dei servizi di banda prestati con contratto "Wholesale" e utilizzati per erogare la connessione internet ai propri clienti.

Il rischio di regresso è riportato, per un importo complessivo di euro 10.000, in base all'ammontare delle somme garantite dalla polizza cauzionale per un periodo di copertura a decorrere dal 21.11.2018 sino alla data di scadenza del 21.05.2022.

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

**Patrimoni destinati ad uno specifico affare**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

**Finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

**Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Come risaputo, per "in house providing" si intende quel modello di organizzazione e gestione dei pubblici servizi che le pubbliche amministrazioni adottano attraverso propri organismi senza ricorrere di conseguenza al libero mercato. Tale tipo di gestione trova la propria origine nella giurisprudenza comunitaria (Corte di giustizia) che ha delineato le condizioni in base alle quali un'amministrazione aggiudicatrice può procedere all'affidamento di un servizio senza dover ricorrere al previo espletamento di procedure ad evidenza pubblica chiarendo che, ancorché la controparte contrattuale sia un'entità giuridicamente distinta dall'amministrazione aggiudicatrice, ciò può avvenire qualora quest'ultima eserciti su detta controparte un controllo analogo a quello dalla medesima esercitata sui propri servizi e questa controparte realizzi la maggior parte della sua attività con gli enti pubblici che la controllano.

Pertanto, secondo quanto sopra specificato, si precisa che la quasi totalità delle operazioni svolte dalla società hanno come destinatari gli enti pubblici che la controllano o i loro dipartimenti e le medesime non avvengono alle normali condizioni di mercato, né per quanto riguarda il prezzo, né per quanto riguarda le altre condizioni contrattuali, in quanto le tariffe a remunerazione dei servizi sono fissate dagli azionisti.

Sotto tale profilo occorre rilevare che non si considerano parti correlate le agenzie e i dipartimenti pubblici solo in ragione dei loro normali rapporti d'affari con la società che redige il bilancio sebbene essi possano circoscrivere la libertà di azione della società stessa o partecipare al suo processo decisionale (Documento del 17 marzo 2010 redatto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili).

Inoltre, si ricorda che, in presenza di entità che possono definirsi "parti correlate", l'informativa richiesta in Nota integrativa dall'art. 2427 del codice civile, comma 1, n. 22-bis si riferisce alle operazioni che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

l'operazione è rilevante;

l'operazione non è stata conclusa a normali condizioni di mercato.

Verificandosi tali condizioni, l'informativa deve aver riguardo, anche in forma aggregata, all'importo dell'operazione, alla natura del rapporto con la parte correlata e ad ogni altra informazione necessaria alla comprensione del bilancio.

Tenuto conto di quanto esposto, nel caso di IN.VA. S.p.A. non ricorrerebbero le condizioni per procedere alla rappresentazione dell'informativa in argomento, ma al fine di evitare dubbi interpretativi, viene qui di seguito riportata la tabella riepilogativa dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l'incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di Stato patrimoniale e di Conto economico per l'esercizio chiuso al 31/12/2020.

Descrizione	Dettaglio	Totale	Parti correlate	Incidenza %
<b>Posizioni in essere al 31 dicembre 2020</b>				
	Crediti del circolante	5.111.772	4.313.118	84,38%
	Debiti commerciali, finanziari ed altri	6.986.821	2.703.410	38,69%
<b>Prestazioni effettuate e ricevute nell'esercizio 2020</b>				
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.156.262	17.136.662	99,89%
	Altri ricavi e proventi	880.130	739.576	84,03%
	Costi per acquisto di servizi	4.721.495	190.627	4,04%
	Costi per godimento beni di terzi	400.533	300.032	74,91%
	Oneri diversi di gestione	82.908	357.896	431,68%

Nella tabella che segue si riporta una sintesi delle componenti positive di reddito, prescindendo dalla rilevanza delle operazioni, generate nell'esercizio dai rapporti con le parti correlate in relazione all'attività sociale (*in house providing*).

Prestazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2020	Ricavi da vendite e prestazioni	Altri ricavi e proventi	Proventi finanziari
A.P.S. Aosta S.p.A. Azienda Pubblici Servizi	2.500		
Agenzia Regionale Segretari Enti Locali Valle d'Aosta	615		
AREA VdA - Ag. Regionale per le Erogazioni in Agricoltura	400		
ARER della Valle d'Aosta	163.442	1.340	
ARPA Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente	15.230		
Associazione Forte di Bard	8.380		
AUSL Valle d'Aosta	4.270.796	3.176	
BIM Comuni Valle d'Aosta	65		
C.S.C. S.r.l. Centro Servizi Courmayeur	11.800		
C.V.A. S.p.A.	40.000	96	
Camera valdostana delle imprese e delle professioni	2.500		
Casa di Riposo J.B. Festaz	19.881		
Casinò de La Vallée S.p.A.	40.806		
Comune di Aosta	1.117.924	2.183	
Comuni diversi	305.687	9.054	
Consiglio Regionale della Valle d'Aosta	515.057		
Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta Soc. Coop.	2.630		
Finaosta S.p.A.	2.500		
Fondazione Centro di Studi Storico Letterari N. Sapegno	400		
Fondazione Clément Fillietroz Onlus	400		
Fondazione Formazione Professionale Turistica	400		
Fondazione Montagna Sicura	12.048		
Fondazione per la Ricerca sul Cancro della R.A.V.d.A.	400		
Gal Valle d'Aosta	130		
Institut Agricole Régional	400		
Istituto Musicale Pareggiato della Valle D'Aosta	2.900		
Istituto Regionale A. Gervasone	2.500		
IVAT Institut Valdôtain de l'Artisanat de Tradition	2.500		
Liceo Classico, Artistico Musicale	2.233		
Office Régional Tourisme VdA	23.543		
Pila S.p.A.	39.121		
Planet S.r.l.	5.400		
Regione Autonoma Valle d'Aosta	10.214.179	723.522	
Servizi Previdenziali Valle d'Aosta S.p.A.	4.344		
Sitrasb S.p.A.	17.156		
Società di Servizi Valle d'Aosta S.p.A.	7.940		
Struttura Valle D'Aosta S.r.l.	2.500		

sub-ATO Monte Emilius Piana d'Aosta	2.500		
Unité des Communes valdôtaines diversi	150.227		
Università della Valle d'Aosta	125.230	205	
<b>Totale</b>	<b>17.136.662</b>	<b>739.576</b>	<b>0</b>

Nella tabella che segue si riporta una sintesi delle componenti negative di reddito, prescindendo dalla rilevanza delle operazioni, generate nell'esercizio dai rapporti con le parti correlate in relazione alla gestione.

Prestazioni ricevute nel corso dell'esercizio 2020	Costi per servizi	Godimento beni di terzi	Oneri diversi di gestione
A.P.S. Aosta S.p.A. Azienda Pubblici Servizi	375,80		
AUSL Valle d'Aosta			54.514,00
Autoporto Valle d'Aosta S.p.A.	41.768,44	299.303,42	1.037,50
C.V.A. Trading S.r.l.	140.344,85		
Camera valdostana delle imprese e delle professioni			1.063,20
Comune di Aosta			
Comune di Aosta	60,00		16.907,98
Comune di Brissogne			3.391,00
Consorzio TOP-IX	8.078,08		2.000,00
Regione Autonoma Valle d'Aosta			278.982,52
Struttura Valle d'Aosta S.r.l.		728,51	
<b>Totale</b>	<b>190.627</b>	<b>300.032</b>	<b>357.896</b>

Nella tabella che segue si riporta una sintesi delle posizioni di debito e credito alla data del 31/12/2020 generate dai rapporti con le parti correlate.

Posizioni in essere al 31.12.2020	Crediti commerciali e altri	Debiti commerciali e altri	Debiti commerciali e altri
A.P.S. Aosta S.p.A. Azienda Pubblici Servizi	2.603		
Agenzia Regionale Segretari Enti Locali Valle d'Aosta	750		
ARER della Valle d'Aosta	61.015		
ARPA Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente	2.100		
AUSL Valle d'Aosta	622.312		
Autoporto Valle d'Aosta S.p.A.		45.199	
C.S.C. S.r.l. Centro Servizi Courmayeur	11.800		
C.V.A. Energie S.r.l.	9.013	22.887	
Casa di Riposo J.B. Festaz	3.283		
Casinò de La Vallée S.p.A.	51.068		
Comune di Aosta	369.563		
Comuni diversi	97.237		
Consiglio Regionale della Valle d'Aosta	943		
Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta Soc. Coop.	6.786		

Fondazione Montagna Sicura	4.776		
Fondazione per la Ricerca sul Cancro della R.A.V.d.A.	400		
Office Régional Tourisme VdA	6.544		
Regione Autonoma Valle d'Aosta	2.912.895	2.635.323	
Servizi Previdenziali Valle d'Aosta S.p.A.	51.505		
Unité des Communes valdôtaines diversi	72.896		
Università della Valle d'Aosta	25.631		
<b>Totale</b>	<b>4.313.118</b>	<b>2.703.410</b>	<b>0</b>

Infine, si osserva che nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa sono contenute informazioni riferite a specifiche categorie di parti correlate e richieste dalla normativa civilistica che, seppur caratterizzate da una sostanziale disomogeneità informativa rispetto all'informazione trattata nella presente sezione, hanno la stessa finalità di far emergere le operazioni in potenziale conflitto di interessi.

Esse sono:

- l'informazione prevista dall'art. 2428 del codice civile che impone l'evidenziazione dei rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime da riportarsi nella Relazione sulla gestione alla quale si fa espresso rinvio;
- l'informativa prevista al comma 5 dell'art. 2497-bis del codice civile che impone l'evidenziazione dei rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette unitamente all'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa e i suoi risultati da riportarsi nella Relazione sulla gestione alla quale si fa espresso rinvio; tale informativa risulta opportunamente integrata dalle indicazioni riportate nell'apposita sezione di questo paragrafo "Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento";
- l'informativa prevista al n. 16 dell'art. 2427 del codice civile che impone l'evidenziazione dell'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria riportata nella presente Nota integrativa alle sezioni di questo paragrafo "Compensi amministratori e sindaci" e "Compensi revisore legale o società di revisione".

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico della società confermando, in tal senso, che nessun altro elemento, oltre alle notizie già fornite nel presente paragrafo e in quelli che precedono e nella Relazione sulla gestione alla quale si rinvia, ha significatività da richiedere un particolare commento.

Come anticipato nei paragrafi dedicati alla Continuità aziendale ed ai Criteri di valutazione, l'insorgere dell'emergenza sanitaria nel corso dell'esercizio in chiusura rappresenta un fenomeno avente caratteristiche del tutto peculiari e come tale ha comportato, per i mercati e le attività produttive, effetti economici rilevanti ad essa riconducibili a decorrere dal mese di marzo del 2020 e ancora in atto dopo la chiusura dell'esercizio.

Si dà evidenza nel seguito circa alcuni elementi informativi, direttamente e indirettamente legati agli effetti dell'emergenza sanitaria, che possano fornire la misura dell'impatto complessivo atteso nel contesto di mercato, economico e strategico dell'impresa. Si tratta, nel dettaglio, di elementi informativi articolati nelle seguenti aree di attività:

- *attività operativa*: l'oggetto dell'attività d'impresa è rappresentato dalla realizzazione e dalla gestione del sistema informativo dei soci attraverso il modello organizzativo chiamato "*in house providing*" vale a dire quel modello di organizzazione e gestione dei servizi che le amministrazioni pubbliche adottano attraverso propri organismi senza ricorrere di conseguenza al libero mercato. Pertanto, la quasi totalità delle operazioni svolte dalla società hanno come destinatari gli enti pubblici che la controllano o i loro dipartimenti e le medesime non avvengono alle normali condizioni di mercato in quanto le tariffe a remunerazione dei servizi sono fissate dai soci stessi. Fatte queste premesse, si dà evidenza che l'emergenza sanitaria in atto non ha comportato per il 2020 risvolti economico finanziari negativi in quanto i servizi sono stati costantemente erogati senza significative sospensioni dell'attività e si è dato altresì corso ad attività aggiuntive richieste dall'emergenza sanitaria stessa. Per tali motivi, si può ragionevolmente stimare che l'emergenza sanitaria da COVID-19 non dovrebbe comportare un significativo impatto sul fatturato 2021.

- *attività di investimento*: gli investimenti programmati sono ritenuti tutt'ora validi e confermati e non sono in previsione eventuali riprogrammazioni riconducibili all'emergenza sanitaria. Le normative di contrasto e contenimento della diffusione del virus COVID-19 hanno imposto, nel corso del 2020 e in accordo con le organizzazioni sindacali, adeguamenti strutturali e organizzativi che hanno comportato investimenti non programmati. Nello specifico e al fine di garantire la migliore protezione e prevenzione nei confronti di utenti e dipendenti, si è provveduto all'acquisto di dispositivi di protezione specifici (mascherine e occhiali protettivi, guanti, gel igienizzante, etc.), all'installazione di protezioni fisse in plexiglass, all'attivazione di uno scanner fisso alla reception e alla dotazione dei locali aziendali di adeguata informativa. Sotto il profilo organizzativo, sono stati attivati tutti gli accorgimenti necessari quali lo smart working per il personale dipendente e il potenziamento dei servizi di videoconferenza per i clienti al fine di ovviare alle restrizioni imposte dai vari DPCM che si sono succeduti consentendo comunque alla società la piena attività nel rispetto degli impegni assunti con la committenza.

- *attività di finanziamento*: la società presenta una buona liquidità e non è pertanto in previsione il ricorso a forme di finanziamento per affrontare la situazione emergenziale in atto; per gli stessi motivi, nel corso del 2020, non sono state attuate rinegoziazioni di debiti così come non è prevista alcuna rinegoziazione di debiti per l'esercizio in corso.

- *attività di ristrutturazione e/o cambiamento del modello di business*: allo stato, non è in previsione alcuna attività di ristrutturazione aziendale né, tanto meno, alcuna intenzione di modifica dell'attuale modello di business che, come visto, è fissato per legge.

Si dà infine evidenza che le informazioni fornite in tema di stime e previsioni sono comunque caratterizzate da un elevato grado di incertezza legato sia ai tempi e alle modalità di uscita dall'emergenza sanitaria in atto sia all'efficacia dei provvedimenti normativi che si sono sostituiti alle regole ed ai comportamenti dei mercati.

## Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

In merito alle informazioni da rendere al presente paragrafo, si dà evidenza che l'art. 11 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 118/2011 prevede che le amministrazioni pubbliche devono necessariamente procedere alla redazione dello schema di bilancio consolidato. La redazione del bilancio consolidato risulta obbligatoria per la Regione Autonoma Valle d'Aosta a decorrere dall'esercizio 2018 con riferimento all'esercizio 2017 e la società IN.VA. S.p.A. rientra nell'area di consolidamento denominata "Gruppo di Amministrazione Pubblica".

La Regione Autonoma della Valle d'Aosta, che già esercita sulla società l'attività di direzione e coordinamento, ha assunto quindi anche il ruolo di capogruppo avendo redatto, in conformità alle prescrizioni del D.Lgs. 118/2011, i bilanci consolidati previsti dalla citata norma.

	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Regione Autonoma Valle d'Aosta
Città (se in Italia) o stato estero	Aosta
Codice fiscale (per imprese italiane)	80002270074
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Aosta

Si dà evidenza che la società, per l'esercizio in commento, non ha l'obbligo di redigere il Bilancio consolidato, in quanto non detiene partecipazioni di controllo.

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si comunica che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Ente Regione Autonoma Valle d'Aosta, con sede in Aosta, Piazza Deffeyes n. 1.

Si precisa che i rapporti intercorsi con l'Ente, che esercita attività di direzione e coordinamento, sono stati regolati secondo le disposizioni della legge istitutiva della società e successivi provvedimenti.

Ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice Civile, si riporta un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della Regione Autonoma Valle d'Aosta (anno 2019).

ENTRATE (.000)	Accertamenti	Incassi	SPESE (.000)	Impegni	Pagamenti
Fondo cassa inizio esercizio		265.188			
Utilizzo avanzo di amministrazione	85.703		Disavanzo di amministrazione		
Fondo plur. vincolato parte corrente	11.254				
Fondo plur. vincolato in c/capitale	137.879				
T.1 - Entrate correnti di natura trib.	1.237.120	1.164.070	T.1 - Spese correnti	1.036.429	1.022.397
T.2 - Trasferimenti correnti	37.885	26.323	Fondo plur. vincolato parte corrente	16.462	
T.3 - Entrate extratributarie	88.051	86.731			
T.4 - Entrate in conto capitale	47.503	52.953	T.2 - Spese in conto capitale	112.324	104.693
			Fondo plur. vincolato in c/capitale	152.031	
T.5 - Entrate da riduz. attività finanziarie	13.545	13.657	T.3 - Spese per incr. attività finanziarie	49.169	49.169
T.6 - Accensione prestiti	0	0	T.4 - Spese per rimborso prestiti	3.911	3.911
T.9 - Entrate per c/terzi e partite di giro	78.010	79.825	T.7 - Uscite per c/terzi e partite di giro	78.010	80.795
<b>Totale complessivo Entrate</b>	<b>1.736.950</b>	<b>1.688.747</b>	<b>Totale complessivo Spese</b>	<b>1.448.336</b>	<b>1.260.965</b>
Disavanzo dell'esercizio			Avanzo competenza/Fondo cassa	288.614	427.782
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>1.736.950</b>	<b>1.688.747</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>1.736.950</b>	<b>1.688.747</b>

Si dà evidenza che il quadro generale riassuntivo delle Spese e delle Entrate a pareggio del Rendiconto 2019 della Regione Autonoma Valle d'Aosta, così come già quello relativo al Rendiconto 2018, differiscono nella loro esposizione da quelli riportati negli esercizi precedenti in quanto la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha adottato, a decorrere dal Rendiconto 2017, i prospetti del bilancio armonizzato di cui al D.Lgs. 118/2011 ai fini dell'applicazione dell'art. 2497-bis del codice civile.

Pertanto, al fine di fornire una informativa più chiara e completa, avendo assunto la Regione Autonoma della Valle d'Aosta anche il ruolo di capogruppo, si produce di seguito un prospetto riepilogativo dei dati patrimoniali ed economici del bilancio consolidato redatto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

## Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
	31/12/2019	31/12/2018
Data dell'ultimo bilancio approvato		
B) Immobilizzazioni	4.057.231.188	3.936.827.434
C) Attivo circolante	1.852.481.222	1.491.595.286
D) Ratei e risconti attivi	17.964.067	19.042.896
<b>Totale attivo</b>	<b>5.927.676.477</b>	<b>5.447.465.616</b>
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	2.153.318.139	2.159.339.330
Riserve	1.254.304.058	1.177.965.108
Utile (perdita) dell'esercizio	245.666.062	(8.267.495)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>3.653.288.259</b>	<b>3.329.036.943</b>
B) Fondi per rischi e oneri	194.933.049	139.664.462
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	16.518.305	14.051.458
D) Debiti	1.704.584.367	1.714.629.837
E) Ratei e risconti passivi	358.352.497	250.082.916
<b>Totale passivo</b>	<b>5.927.676.477</b>	<b>5.447.465.616</b>

## Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione	2.316.875.062	2.107.719.019
B) Costi della produzione	1.968.913.000	1.998.344.913
C) Proventi e oneri finanziari	(12.252.335)	9.185.957
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(40.702.660)	(85.929.604)
Imposte sul reddito dell'esercizio	49.341.005	40.897.954
Utile (perdita) dell'esercizio	245.666.062	(8.267.495)

### Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 25 DL 18 ottobre 2012 n. 179, si specifica che in merito ai costi di ricerca e sviluppo, non sono stati sostenuti oneri.

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 4 DL 24 gennaio 2015 n. 3, si specifica che non si rientra nelle caratteristiche previste da tale norma.

### Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La legge n. 124 del 4 agosto 2017 (c.d. Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto, all'art. 1, commi 125-129, nuovi obblighi informativi in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche, ricevute e concesse.

Il Decreto legge n. 34/2019, entrato in vigore il 1° maggio 2019, ha apportato, con l'art. 35, le attese modifiche alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche sia sull'ambito oggettivo di applicazione della norma che sul relativo regime sanzionatorio, rimuovendo così le principali difficoltà interpretative sorte nella prima applicazione della disciplina.

Ai sensi delle citate disposizioni, per le erogazioni ricevute, in linea generale, si fa espresso rinvio alle indicazioni contenute nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, sezione Trasparenza, che fornisce il quadro complessivo delle erogazioni operate da parte degli enti pubblici.

A prescindere da quanto indicato nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, sezione Trasparenza e sulla base del criterio di rendicontazione specificato dal richiamato intervento normativo, vale a dire il "criterio di cassa", i contributi ricevuti inclusi nella fattispecie e individuati per l'esercizio 2019 sono riportati nella tabella come segue:

Erogazioni pubbliche Legge 124/2017	Importo incassato nell'esercizio	Soggetto erogante
- Contributi:		
Trasferimenti per "Data Center Unico Regionale" Acconto DCU Continuity e Cyber Security	166.000	Regione Autonoma Valle d'Aosta
Trasferimenti quota Fondo SSAA anno 2109	133.841	Ministero dell'Economia e delle Finanze
	299.841	

Con riferimento al contenuto della tabella, si specifica quanto segue:

#### Data Center Unico Regionale

La società, in virtù della Delibera della Giunta Regionale n. 814 del 21 agosto 2020, risulta beneficiaria della realizzazione del progetto cofinanziato "Business Continuity e Cyber Security Data Center Unico Regionale" nell'ambito del programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)". Nel corso dell'esercizio in chiusura, la società ha introitato somme per un importo complessivo di euro 166.000 quale acconto su un importo complessivo accordato di euro 830.000.

#### Soggetto Aggregatore

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1892 del 30 dicembre 2014, la società è stata designata quale "Soggetto Aggregatore" ed ha attivamente preso parte e fornito contributi operativi nelle attività propedeutiche a garantire la realizzazione degli interventi di razionalizzazione della spesa di cui all'art. 9, comma 3 del decreto legge 24 aprile 2014 n. 66.

Nel corso dell'esercizio in chiusura, previa determina del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi, la società ha partecipato alla ripartizione delle risorse del Fondo per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi per l'anno 2019 per un importo complessivo di euro 133.841.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Azionisti,

alla luce di quanto sopra esposto ed in considerazione dell'entità dell'utile di esercizio pari ad Euro 465.208,02, Vi invitiamo a deliberare in merito alla proposta qui di seguito riportata di destinazione del medesimo:

- a Riserva legale Euro... 23.260,40
- a Riserva straordinaria Euro.. 441.947,62.

## **Nota integrativa, parte finale**

Signori Azionisti,

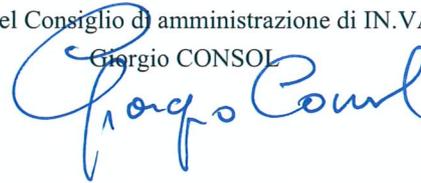
Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta, sulla base delle informazioni ragionevolmente disponibili alla data della sua predisposizione, in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020, così come predisposto dall'organo amministrativo, unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Brissogne, il 27 aprile 2021

**per il Consiglio di Amministrazione**

(Presidente del Consiglio di amministrazione di IN.VA. S.p.A.)

Giorgio CONSOLI  


Allegato – C –

## Bilancio dell'Esercizio al 31 Dicembre 2020

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE EPYON AUDIT S.R.L.**

---

**IN.VA. S.p.A.**

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Autonoma Valle d'Aosta  
Sede Legale Località L'Île-Blonde, 5 - 11020 BRISSOGNE AO, Italy  
Capitale Sociale di Euro 5.100.000,00= interamente versato  
Iscritta nel Registro delle Imprese di Aosta al N. 00521690073  
Codice Fiscale N. 00521690073  
Azienda con sistema qualità certificato UNI EN ISO 9001:2015  
Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni certificato ISO/IEC 27001:2013



**IN.VA. S.p.A.**

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020**

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti della  
IN.VA. S.p.A.

**RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della IN.VA. S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni dell'art. 38-quater del D.L. 19 maggio 2020, n.34 ("Decreto Rilancio"), come convertito con modifiche dalla L. 17 luglio 2020 n.77, [già previste dall'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n 23 ("Decreto Liquidità"), convertito dalla L. 5 giugno 2020 N.40].

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Responsabilità degli amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### **Altri aspetti**

L'attività di revisione contabile si è svolta nel contesto della situazione venutasi a creare a seguito della diffusione del COVID19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla circolazione, emanati dal Governo Italiano a tutela della salute dei cittadini. Conseguentemente, in ragione di oggettive situazioni di forza maggiore, le procedure di revisione previste dagli standard professionali di riferimento sono state eseguite nell'ambito (i) di una rimodulata organizzazione del personale, improntata ad un ampio uso di smart working e (ii) di differenti modalità per interfacciarsi con i referenti aziendali e di raccolta delle evidenze probative, attraverso l'utilizzo, in modo prevalente, di documentazione in formato elettronico trasmessaci con tecniche di comunicazione a distanza.

### **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

#### **Giudizio ai sensi dell'art. 14 comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli amministratori di IN.VA. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n°720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di IN.VA. S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di IN.VA. S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art.14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 13 maggio 2021

Epyon Audit S.r.l.



Angelo Domenico Conte  
(Socio)

Allegato – D –

## Bilancio dell'Esercizio al 31 Dicembre 2020

### RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

---

**IN.VA. S.p.A.**

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Autonoma Valle d'Aosta  
Sede Legale Località L'Île-Blonde, 5 - 11020 BRISSOGNE AO, Italy  
Capitale Sociale di Euro 5.100.000,00= interamente versato  
Iscritta nel Registro delle Imprese di Aosta al N. 00521690073  
Codice Fiscale N. 00521690073  
Azienda con sistema qualità certificato UNI EN ISO 9001:2015  
Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni certificato ISO/IEC 27001:2013

**IN.VA. S.p.A.**

Sede in Brissogne – Località L'Île-Blonde, 5  
Capitale Sociale Euro 5.100.000,00 = interamente versato  
Registro Imprese di Aosta n. 00521690073  
Codice Fiscale 00521690073  
Direzione e coordinamento: R.A.V.D.A.

\*\*\*\*\*

**Relazione del Collegio Sindacale**

**All'Assemblea degli Azionisti**

Redatta ai sensi e per gli effetti  
dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile

All'Assemblea degli Azionisti  
della Società IN.VA. S.p.A.

Signori Azionisti,

Premesso che l'incarico della revisione contabile è stato affidato alla società "EPYON AUDIT S.R.L.", con la presente relazione il Collegio Sindacale, intende informarVi dell'attività di vigilanza svolta sul progetto di **bilancio al 31 dicembre 2020** che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione.

Il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 127/1991 e pertanto risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, dal Rendiconto Finanziario ed è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione. Tali documenti sono stati messi a disposizione del Collegio Sindacale nel corso del Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2021.

Il progetto di bilancio evidenzia un risultato positivo di Euro 465.208,00 (utile in incremento di € 224.526,00 rispetto al risultato conseguito al 31 dicembre 2019 pari a euro 240.682,00).

La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori di ".IN.VA S.p.A.", mentre fa carico alla società di revisione "EPYON AUDIT S.R.L.", il giudizio professionale basato sulla revisione contabile.

Il Collegio Sindacale ha proceduto al controllo di tali documenti, **anche alla luce degli eventuali**

**impatti conseguenti all'emergenza pandemica mondiale in atto**, e condivide le indicazioni ed i dati in essi contenuti, nonché le modalità di rappresentazione prescelte ed i criteri di valutazione adottati, ritenendosi pertanto esonerato da ulteriori precisazioni sui dati di bilancio.

## **RELAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2 e SS. del C.C.**

### **Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. del c.c.**

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- Per quanto riguarda l'assetto organizzativo, e la dotazione delle strutture informatiche si è assistito ad un **puntuale adeguamento delle stesse all'esigenza pandemica, anche attraverso il ricorso allo smart working;**
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro", alla data di bilancio, sono state in numero medio 234;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2020) e quello precedente (2019). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2020, in termini confrontabili con l'esercizio precedente, seppure in presenza della **grave pandemia, attuando tutte le cautele possibili a tutela della forza lavoro e del patrimonio aziendale**, e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma

2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

### **Attività svolta**

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, **con particolare riferimento all'emergenza pandemica**, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della società e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

In particolare il Collegio ha:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni organizzative e di controllo ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti;
- vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società;
- vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno e può attestare che l'insieme delle direttive, delle procedure e delle prassi operative adottate dall'impresa è idoneo al conseguimento degli obiettivi strategici, operativi, di reporting e di conformità;
- valutato e vigilato sull'adeguatezza e sull'affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a produrre dati attendibili per la formazione del bilancio di esercizio mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e le informazioni assunte dalla Società di Revisione;

- verificato l'osservanza, da parte degli amministratori, delle disposizioni del Codice civile sul procedimento di formazione, controllo, approvazione e presentazione del bilancio di esercizio;
- partecipato alle riunioni degli organi sociali, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento, e ottenuto dagli amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono, nel loro complesso, sostanzialmente conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- effettuato periodici incontri con i responsabili delle varie funzioni;
- tenuto periodici incontri con gli altri organi di controllo interno che hanno consentito un esame dettagliato degli esiti delle verifiche periodiche, nonché delle proposte e delle opportune misure correttive;
- ottenuto dall'organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato pareri.

Si comunica, infine, che nel corso dell'attività di vigilanza non sono state presentate denunce ex art. 2408 Cod. Civ., così come non sono emersi omissioni, fatti censurabili, limitazioni, eccezioni o irregolarità tali da richiedere una menzione nella presente relazione.

#### **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché possa redigere la sua relazione ai fini del tempestivo deposito presso la sede sociale prima dell'assemblea.

Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che concerne la sua formazione e struttura, anche con incontri con la società incaricata del controllo legale dei conti, nel corso dei quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Diamo atto, infine, che dalle verifiche effettuate dai Revisori della "EPYON AUDIT S.R.L." non emergono irregolarità e che, di conseguenza, il loro giudizio sul bilancio in chiusura è positivo e senza rilievi.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, Cod. Civ..

### **Risultato dell'esercizio sociale**

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro 465.208,00.

### **Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**

Avendo verificato l'osservanza, da parte dell'Organo Amministrativo, delle disposizioni del codice civile sul procedimento di formazione, controllo, approvazione e presentazione del Bilancio di esercizio e precisato che non si è verificata la necessità di esercitare deroghe di cui all'articolo 2423, 4° comma, del Codice Civile, il Collegio, per quanto di sua competenza, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, come predisposto dall'Organo amministrativo, valutando la proposta di destinazione del risultato d'esercizio conforme alla legge ed allo statuto".

Aosta, 13 maggio 2021

VIETTI Dr. Claudio

  
(Presidente)

CARERI Rag. Marilena

  
(Sindaco effettivo)

VILLA GIANLUCA

  
(Sindaco effettivo)